

35
Festival del Cinema

Latino
Americano

di Trieste

DAL 7 AL 15 | CINEMA
NOVEMBRE | TEATRO
2020 | MIELA

IN PARTENARIATO CON:



Museo Storico e il Parco
del Castello di Miramare



CON IL PATROCINIO DI:



Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



EMBAJADA DE
LA REPÚBLICA
DE CUBA EN ITALIA



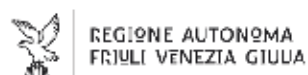
GOBIERNO de
GUATEMALA
DR. ALEJANDRO SAMAYETTES



MINISTERIO DE RELACIONES
EXTERIORES
EMBAJADA DE GUATEMALA
EN LA REPÚBLICA ITALIANA



CON IL SOSTEGNO DI:



MEDIA PARTNER:





Il Festival del Cinema Latino Americano è un evento organizzato da

Apclai

Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

Via Massari, 3/14
30175 VENEZIA
Tel. Fax: +39 041 5382371
Cell.: +39 347 2364535
E-mail: apclai@yahoo.it
latinotrieste@yahoo.com
<http://www.cinelatinotrieste.org>

GRUPO CONSULAR DE AMÉRICA LATINA Y EL CARIBE EN EL NORTE DE ITALIA



**ASSOCIAZIONE PER
LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
LATINO AMERICANA IN ITALIA
(APCLAI)**



IN PARTENARIATO CON:

Istituto Italo-Latino Americano (I.I.L.A.)
Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare
Mowies.com
Istituto Statale Marco Belli di Portogruaro (VE)

MEDIA PARTNER:

Radio Birikina

CON IL PATROCINIO DI:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
Comune di Trieste
Sindaco: **Roberto Dipiazza**
Assessore alla Cultura e allo Sport: **Giorgio Rossi**
Camera di Commercio Venezia Giulia – Trieste Gorizia
Presidente: **Antonio Paoletti**

CON IL SOSTEGNO DI:

Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura
Presidente: **Massimiliano Fedriga**
Assessore allo Sport e alla Cultura: **Tiziana Gibelli**

IN COLLABORAZIONE CON:

Museo della Comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner”
Associazione delle Comunità Latino Americane in Veneto (ACLAV)
Centro Audiovisivo Latino Americano (CALA)
International Centre for Theoretical Physics (ICTP)
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio,
dell’Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)
Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e
Società (DILL)
Università degli Studi di Ca’ Foscari – Venezia
Università degli Studi di Padova
Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)
Università degli Studi di Salerno
ARCI – Servizio Civile del FVG
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
PromoTurismoFVG

CON IL CONTRIBUTO DI:

Fondazione Logos
ArcoirisTV – www.arcoiris.tv
Ambasciata di Argentina in Italia
Ambasciata del Messico in Italia
Fondazione Kathleen Foreman Casali

IN GEMELLAGGIO CON

Festival Internazionale di Viña del Mar (Cile)
Festival Internazionale della Cultura Ebraica di Buenos Aires (FICJA)
Festival Ibero Americano di Ceará (Brasile)



DIRETTORE ARTISTICO
Rodrigo Díaz
DIRETTORE ORGANIZZATIVO
Francesca Mometti

COMITATO ORGANIZZATORE
Manuel Draicchio
Massimo Amà
Moreno Campagnaro
Marianella Díaz Rodríguez
Marcia Flores
Franco Silvestrin

COMITATO SCIENTIFICO
Alberto García Ferrer
Massimo Forleo
Helena Lozano

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Capo ufficio stampa e comunicazione:
Laura Cardia
Traduzione comunicati: **Sara Tolusso**
Programmazione e sviluppo sito: **Lorenzo Magon**
(HTML Planet)
Ideazione grafica: **Sebastián Olivari**
Fotografia: **Rajini Poselli**
Aiuto fotografia: **Alice Zupancic**

REDAZIONE CATALOGO
Curatrice: **Sara Bucciarelli**
Assistente: **Seiya Soppelsa**
TRADUZIONI
Chiara Gisinti
Anita Melani
Arianna Sartor
Sofia Piva
Sara Tolusso
Alessia Zorzi

IMPAGINAZIONE E GRAPHIC DESIGN
Aurora Tschenett, Johanna Jörg e Renate Andri
(Aimara AG)

TIPOGRAFIA
Nuova Grafotecnica SNC

CERIMONIALE ED OSPITALITÀ
Gina Senise
Giulia Basili
Santiago Alarcón

COORDINAMENTO GIURIE
Michele Bassanelli

GIURIA CONCORSO UFFICIALE
Manuel Basoalto Miller
Luigi Cuciniello
Enric Bou
Alfredo Federico

GIURIA CONTEMPORANEA CONCORSO
Tonino Pinto
Alberto García Ferrer
Luis Ernesto Doñas

GIURIA CINEMA E LETTERATURA
Coordinatrice: **Federica Rocco e Helena Lozano**
Antonella Cancellier
Alex Quiroga
Sagrario del Río Zamudio
Luciano Martinis

GIURIA COLONNA SONORA
Coordinatore: **Silvio Donati**
Sarah Rosani
Federico Solari

GIURIA PREMIO MUNDO LATINO
Studenti delle Università di Trieste e Udine

GIURIA PREMIO MALVINAS
Istituto Magistrale Statale **Marco Belli**
(Portogruaro)
Coordinatrice: **Sara Pacifici**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Coordinamento: **Rebecca Arturo, Federica Saglio**
Ponci, Camilla Ferroni
Michele Bassanelli
Anita Melani
Silvia Nicolosi
Antonio Pasqua
Paola Picardi
Arianna Sartor
Annachiara Sibillano
Laura Silvestro
Sara Tolusso
Alessia Zorzi

SUPPORTO ORGANIZZATIVO
Giuliano Gelci – ARCI Servizio Civile del F.V.G.
Héctor Sommerkamp
Fausto Vilevich e Massimo Vecchiet (bar-libreria
Knulp)

MULTIMEDIA E PROIEZIONI
Responsabile: **Mirko Altieri**
Assistente: **Giorgio Rossi Beresca**

SERVIZIO DI SOTTOTITOLAZIONE
Coordinamento Generale: **Mirko Altieri**
in collaborazione con:
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento
di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, della
Traduzione e dell'Interpretazione – IUSLIT
Supervisione: **Prof. Marco Rucci**
Rebecca Arturo
Marianna Baldassarre
Michele Bassanelli
Vanessa Ciani
Maria Andrea Deleanu
Valeria Giglio
Chiara Gisinti
Eleonora Giudici



Marina Fernández
 Alessandra Labianca
 Martina Mannino
 Alice Marin
 Anita Melani
 Chiara Mereghetti
 Giulia Montenovo
 Martina Montinaro
 Beatrice Montonati
 Benedetta Nadalon
 Isabel Piccinin
 Flavia Rigoni
 Arianna Sartor
 Anna Sciabbarrasi
 Giulia Schincariol
 Miriam Sculco
 Annachiara Sibillano
 Laura Silvestro
 Seiya Soppelsa
 Christian Spatafora
 Sara Tulusso
 Teresa Vettor
 Roberto Vicario
 Marianna Zandonà
 Alessia Zorzi

Università degli Studi di Udine – Dipartimento di
 Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione
 e Società (DILL)

Supervisione:
 Prof.ssa Federica Rocco
 Prof.ssa María Sagrario del Río Zamudio
 Prof.ssa Rocío Luque

Elena Bavieri
 Chiara Della Valentina
 Milena Delvecchio
 Elena Gressani
 Giada Gris
 Sofia Minisini
 Ambra Muñoz Aznarez
 Silvia Nicolosi
 Ilaria Pace
 Carol Pangoni
 Sonia Profita
 Federica Scaletta
 Martina Ventura

Con la collaborazione storica di:
 Manuel Draicchio

Collaboratori esterni:
 Valentina Manente
 Marta Marino
 Claudia Munafò

35 | FESTIVAL
 DEL CINEMA
 LATINO
 AMERICANO
 DI TRIESTE

Il programma della XXXV edizione del Festival si
 è realizzato grazie alla collaborazione di:

Luciana Abad (Argentina)
 Gisela Chicolino (Argentina)
 Clara Isasmendi (Argentina)
 Rosalía Ortiz de Zárate (Argentina)
 Alfredo Calviño (Brasile)
 Antônio Urano (Brasile)
 Alex Doll (Cile)
 Wendy González (Cuba)
 Daniel de la Vega (Messico)
 Angela Guerrero (Messico)
 Gloria Mascorro (Messico)
 Claudia Rebolledo (Messico)
 Alfonso Rosas Priego (Messico)
 Leopoldo Soto (Messico)

RETROSPETTIVA DI ALBERTO LECCHI
 A cura di: Rodrigo Díaz

La XXXV Edizione del Festival del Cinema Latino
 Americano di Trieste si realizza anche grazie al
 contributo di:

Federación de Escuelas de Imagen y Sonido de
 América Latina – FEISAL
 Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales
 INCAA (Argentina)
 ANCINE, Agência Nacional do Cinema (Brasile)
 CinemaChile (Cile)
 Cinemateca Nacional de Chile (Cile)
 Consejo Nacional de la Cultura y las Artes (Cile)

Dirección Nacional de Cultura, DIRAC (Ministero
 degli Esteri — Cile)
 Instituto Cubano de Arte e Industria
 Cinematográficos – ICAIC (Cuba)
 Academia Mexicana de Artes y Ciencias
 Cinematográficas, A.C. (Messico)
 Instituto Mexicano de Cinematografía, IMCINE
 (Messico)
 Universidad Nacional Autónoma de México –
 UNAM (Messico)
 Centro Nacional Autónomo de Cinematografía
 CNAC (Venezuela)

Un ringraziamento particolare a:
 Santiago Zapata di Mowies.com per la
 collaborazione nella realizzazione della
 programmazione online del Festival.
 Un sincero ringraziamento a Habanero Films
 (Búzios, Brasile) per il loro prezioso contributo.
 Rodrigo Vergara (Fondazione Logos)
 Ambasciata Argentina in Italia
 Sol Parra (Ambasciata Argentina in Italia)
 Andrea Alba González (Ambasciata Argentina in
 Italia)
 Felipe Oropeza (Messico)
 Francesco Lazzari (Dipartimento di Studi
 Umanistici – Università degli Studi di Trieste)
 Jasmin Nonis, Manuela Cerebuch, Luigi Leaci
 (Liceo Artistico Nordio di Trieste)
 Salvatore Mazzocca (Poletto Group)
 Alberto Saglio Ponci e Maria Giovanna Saletù
 (Ristorante Ai Fiori)

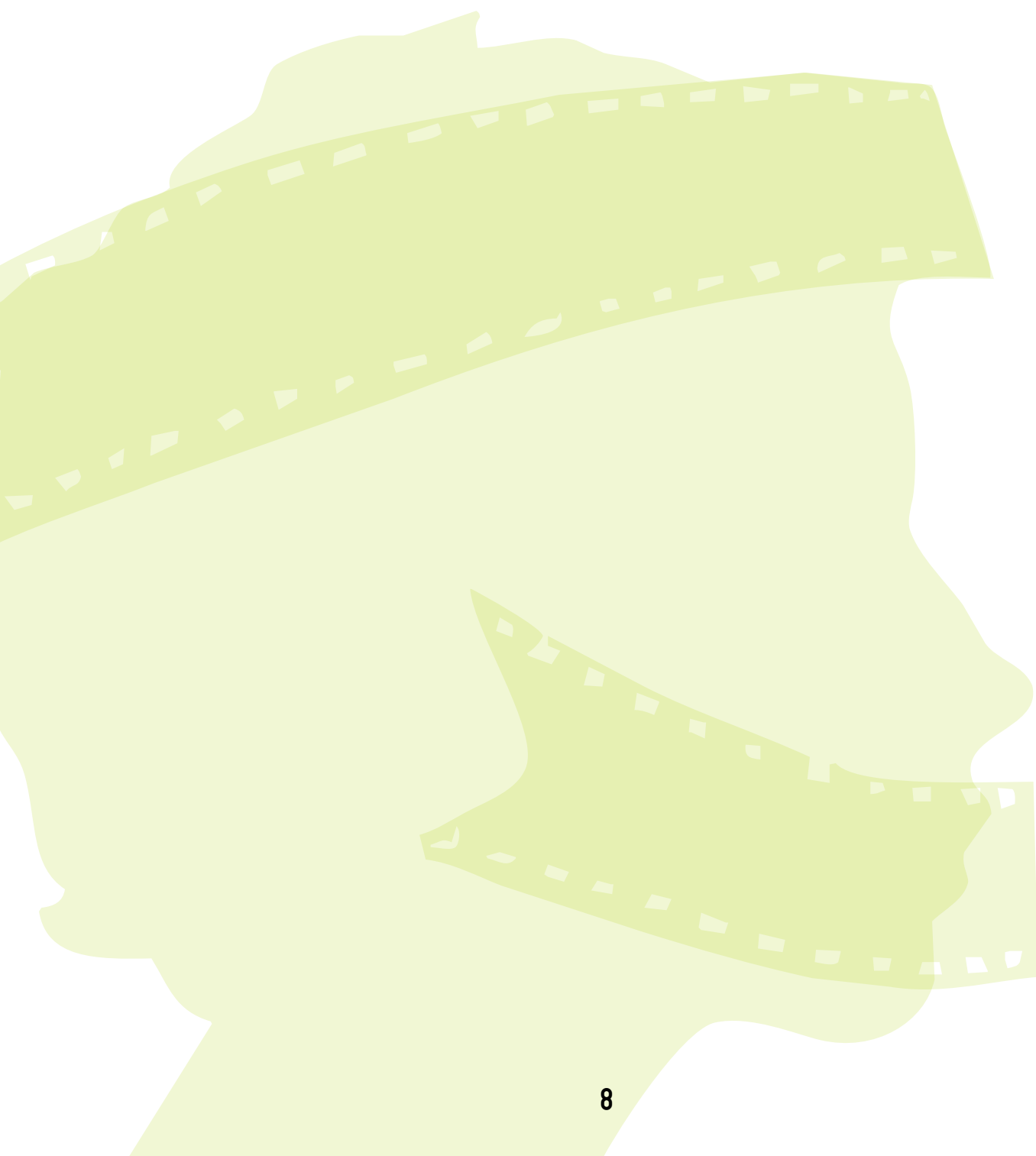
La XXXV edizione del Festival è patrocinata
inoltre dalle Ambasciate di: **Argentina, Cile,
Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala,
Messico, Uruguay e Venezuela.**

**Il Festival ringrazia María Teresa Cerón,
Consigliere Culturale dell'Ambasciata del Messico
in Italia, per il contributo dato alla buona riuscita
della manifestazione.**

Il Festival ringrazia per la preziosa
collaborazione il Direttore del Museo e del Parco
del Castello di Miramare, **dott.ssa Andreina
Contessa.** Si ringraziano inoltre la **dott.ssa Marta
Nardin** e la **dott.ssa Isabella Franco.**

Il disegno della XXXV edizione del Festival è
opera dell'artista cileno Sebastian Olivari.

I premi, come tradizione dal 1993, sono opera
dello scultore argentino-friulano **Alfredo Pecile.**





Antonella Cavallari – Segretario Generale IILA (Organizzazione internazionale italo-latino americana)

L'IILA — Organizzazione internazionale italo-latino americana rinnova con interesse la propria collaborazione con l'APCLAI e il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, giunto quest'anno alla sua XXXV edizione.

Nato nel 1985 con la volontà di dare visibilità in Europa alla ricca produzione cinematografica che allora trovava poco spazio sulla scena internazionale, il Festival del Cinema Latino Americano costituisce un evento unico in Italia grazie al lavoro di ricerca che consente di mostrare in maniera esclusiva e in anteprima il meglio della produzione filmica latino americana. Nel 2017 l'IILA diviene partner ufficiale del Festival, con l'ideazione di "Trieste a Roma", replica nella Capitale dei migliori film presentati nel capoluogo giuliano, che ha allargato ulteriormente gli orizzonti di questa manifestazione, il cui pregio è presentare opere che raccontano la pluralità della cinematografia latino americana, che negli ultimi anni sta ottenendo importanti riconoscimenti nei più prestigiosi eventi internazionali.

In questo anno particolare, il 2020, in cui il settore culturale e creativo ha subito un duro colpo a causa del Covid-19, è stato necessario trovare nuovi spazi e modalità di fruizione della cultura. Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste ha saputo ancora una volta operare a favore della promozione del cinema latino americano, pubblicando on line dal mese di aprile, in pieno lockdown, la Cineteca del Festival, un archivio virtuale di mille film disponibili in forma gratuita su internet. Questa è solo una minima parte degli oltre 27.000 titoli raccolti dall'APCLAI, patrimonio inestimabile che offre una panoramica molto eterogenea della produzione filmica latino americana delle ultime tre decadi.

L'interesse per il cinema latino americano è destinato a crescere in Italia, grazie anche all'ingresso di quest'ultima, nel 2016, nel più importante programma di cooperazione in materia cinematografica dell'area iberoamericana, IBERMEDIA, il fondo per il sostegno all'audiovisivo iberoamericano, di cui fanno parte i Paesi dell'America Latina, Portogallo e Spagna. L'Italia è l'unico Paese membro di IBERMEDIA che, pur di lingua diversa rispetto agli altri Paesi, ha una naturale affinità con questi, derivata dai grandi flussi migratori del secolo scorso.

È in questo scenario che l'IILA intende sostenere la promozione dell'industria cinematografica latino americana in Italia, dando vita a nuovi progetti di cooperazione che non solo facciano conoscere le opere al pubblico italiano, ma alimentino lo scambio creativo e aiutino questa produzione ad entrare finalmente in un circuito di distribuzione più vasto.

Siamo certi che APCLAI e il Festival saranno alleati dell'IILA in questi progetti di promozione del cinema latino americano, e auguriamo loro di continuare a ideare sempre nuove modalità di valorizzazione del vasto patrimonio filmico del continente.





La IILA — Organización Internacional Italo-Latino Americana — renueva con interés su colaboración con APCLAI y con el Festival de Cine Latino Americano de Trieste, actualmente en su XXXV edición.

Fundado en 1985 con el objetivo de visibilizar a la vasta producción cinematográfica que entonces no tenía mucho lugar en la escena internacional en Europa, el Festival de Cine Latino Americano es un evento único en Italia gracias al trabajo de investigación que permite estrenar de manera exclusiva lo mejor de la producción cinematográfica latinoamericana. En 2017 la IILA se convirtió en partner oficial del Festival, con la creación de "Trieste a Roma", una repetición en Roma de las mejores películas presentadas en la capital de Friul Venecia Julia que ha ampliado aún más los horizontes de este evento, cuyo mérito es presentar obras que cuentan la diversidad del cine latinoamericano, que en los últimos años ha obtenido importantes reconocimientos en los más prestigiosos eventos internacionales.

En este año tan particular, 2020, en el que el sector cultural y creativo ha sufrido un duro golpe debido a la Covid-19, ha sido necesario encontrar nuevos espacios y formas de disfrutar de la cultura. El Festival de Cine Latino Americano de Trieste ha logrado trabajar una vez más a favor de la promoción del cine latinoamericano, publicando en línea desde abril, en pleno confinamiento, la Cineteca del Festival, un archivo virtual de mil películas disponibles gratuitamente en Internet. Esto representa solo una pequeña parte de los más de 27.000 títulos reunidos por APCLAI, un patrimonio inestimable que ofrece un panorama muy heterogéneo de la producción cinematográfica latinoamericana de las últimas tres décadas.

El interés por el cine latinoamericano está destinado a crecer en Italia, gracias también a la entrada de este país, en 2016, en el programa de cooperación cinematográfica más importante del área iberoamericana, IBERMEDIA, el fondo de apoyo al audiovisual iberoamericano, que incluye a los países de América Latina, Portugal y España. Italia es el único país miembro de IBERMEDIA que, aun teniendo un idioma diferente al de los demás países, tiene una afinidad natural con ellos debido a los grandes flujos migratorios del siglo pasado.

Es en este contexto que la IILA se propone apoyar la promoción de la industria cinematográfica latinoamericana en Italia, dando vida a nuevos proyectos de cooperación que no solo den a conocer las obras al público italiano, sino que también alimenten el intercambio creativo y ayuden a que esta producción entre finalmente en un circuito de distribución más amplio.

Estamos seguros de que APCLAI y el Festival serán aliados de la IILA en estos proyectos de promoción del cine latinoamericano, y deseamos que sigan ideando nuevas formas de valorizar el vasto patrimonio cinematográfico del continente.



Tiziana Gibelli – Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia

Giunto quest'anno alla XXXV edizione, il "Festival del Cinema Latino Americano di Trieste" si conferma uno degli appuntamenti culturali più importanti sia a livello regionale che nazionale grazie al suo programma ricco di eventi speciali. Un programma che vuole presentare agli appassionati una rassegna cinematografica approfondita, capace di spiegare e raccontare le attuali tendenze e le novità provenienti dall'intero mondo audiovisivo latino americano.

Anche in questo "particolare" 2020 l'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia (APCLAI) ha proseguito con la sua attività, nonostante le incertezze e le difficoltà determinate dalle disposizioni emanate per far fronte alla pandemia COVID-19, riuscendo ad organizzare un festival che vedrà la proiezione di quasi novanta filmati, fra documentari, lungometraggi, retrospettive e film d'animazione. Non mancano le novità: nell'edizione 2020, infatti, oltre alle tradizionali sezioni di concorso ed al "Premio Salvador Allende", sarà presentata una retrospettiva dedicata ad Alberto Lecchi, regista e produttore argentino di fama internazionale.

Come Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, quindi, non posso che rinnovare i miei complimenti agli organizzatori che ogni anno portano la cultura latino americana nella splendida cornice di Trieste. Buon Festival e buona visione a tutti.

El "Festival del Cinema Latino Americano di Trieste", en su XXXV edición, se confirma como una de las citas culturales más importantes tanto a nivel regional como nacional gracias a su programa lleno de eventos especiales. Un programa que quiere presentar a los aficionados una crítica cinematográfica en profundidad, capaz de explicar y contar las tendencias y noticias actuales de todo el mundo audiovisual latinoamericano.

También en este "especial" 2020 la Asociación para la Promoción de la Cultura Latinoamericana en Italia (APCLAI) ha continuado con su actividad, a pesar de las incertidumbres y dificultades causadas por las disposiciones emitidas para hacer frente a la pandemia COVID-19, logrando organizar un festival en el que se proyectarán casi noventa películas, incluyendo documentales, largometrajes, retrospectivas y películas de animación. No faltan novedades: en la edición de 2020, de hecho, además de las tradicionales secciones del concurso y del "Premio Salvador Allende", habrá una retrospectiva dedicada a Alberto Lecchi, director y productor argentino de fama internacional.

Como Concejala de Cultura y Deportes de la Región Friul Venecia Julia, por lo tanto, solo puedo renovar mis felicitaciones a los organizadores que cada año traen la cultura latinoamericana al maravilloso escenario de Trieste. Feliz Festival y buena visión.



TIZIANA GIBELLI, Assessore alla Cultura Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Presentar el programa y las modalidades de cómo realizaremos esta XXXV edición del Festival –sin dudas la más difícil y la más compleja que nunca imaginamos podíamos realizar– es arduo y complicado. Lo hacemos con todas las incertidumbres que invaden a toda la comunidad italiana. Puede ser visto como un gesto de coraje, nunca de superficialidad o de irresponsabilidad. Es la batalla que dan las mayorías por no caer en la paranoia, en una anormalidad asfixiante, que daña y que puede generar consecuencias muy negativas en un futuro próximo, en particular en las nuevas generaciones. Lo hacemos para contribuir a evitar que la sequía cultural prevalezca. Es tal la incertidumbre que mientras escribimos estas líneas no sabemos qué nos deparan los próximos días y qué disposiciones deberemos observar con rigor para contribuir a reducir las ocasiones de contagio.

La realización del Festival, en sus modalidades presencial y online, es posible gracias al grande apoyo que hemos recibido de parte de las instituciones, de la Región Friul Venecia Giulia, del Asesor a la Cultura, Tiziana Gibelli; de nuestros partner, el Instituto Italo-Latino Americano (IILA) y del Museo Histórico y Parque del Castillo de Miramar; de la Fundación Kathleen Foreman Casali; de las embajadas que nos han dado su patrocinio; de los productores, cineastas e instituciones cinematográficas de América Latina que sostienen este desafío; de los prestigiosos jurados de todas las secciones competitivas que han reconfirmado su presencia en Trieste; de las universidades que colaboran cada año en la realización del programa del Festival; de todos los cineastas y operadores del sector que han confirmado su presencia al Festival y, naturalmente, de las decenas de estudiantes de las Universidades de Trieste y de Udine, que generosamente contribuyen de manera importantísima al mejor éxito del evento.

El programa, sus secciones, de lo que será esta “anómala” XXXV edición del Festival de Cine Latino Americano de Trieste corrobora la opinión difusa a nivel internacional: su riqueza temática y la diversidad de géneros; aspectos característicos del cine latinoamericano actual, lo que nos permite presentar un programa que es un abanico de obras, que afrontan las más variadas problemáticas de la cotidianidad latinoamericana actual.

Como cada año, prestamos una especial atención a la memoria, a la historia. En efecto, Trieste nos ofrece dos estímulos extraordinarios: el Museo-Castillo de Miramar (donde presentaremos obras históricas que ilustran el México de ayer y de hoy) y el Museo de la Memoria Judía de Trieste (presentamos 11 obras entre documentales y largometrajes sobre la problemática judía en América Latina).

El Festival ha sido autorizado para programar online (cinelatino.trieste.mowies.com) prácticamente la mitad de los film en programa. Nos reservamos una segunda plataforma (vinculada a nuestra Cinemateca) donde preveemos, si se hace necesario, los film de las secciones en competición. Ella será reservada a los jurados de estas secciones.

Los film que estarán online podrán ser visionados en todos los países de la Unión Europea, en Canadá, Estados Unidos y en toda América Latina.

Es un gran esfuerzo que estamos haciendo, una promoción única, singular, sin precedentes en ningún Festival en ninguna latitud.

Contamos con la promoción, la difusión mucho más allá de nuestras posibilidades. Desde la Plataforma Mowies.com (con sede en Los Angeles, USA), con la cual establecimos un acuerdo donde la promoción que ellos harán irá en su propio beneficio; con el entusiasmo en la difusión de esta posibilidad de promoción de cada uno de los cineastas y productores de los film en red; con el involucramiento de la mayor parte de las embajadas de América Latina en Italia para que su gente pueda visionar cine de su país (un reciente estudio constató que en el norte de Italia viven dos millones de latinoamericanos, muchos de ellos con doble ciudadanía). Y esta es solo parte de una enorme potencialidad que la adversidad nos invita a transformar en una ocasión única. Y la inédita experiencia de este periodo gris nos ha permitido descubrir alternativas, posibilidades, horizontes que nunca antes habíamos imaginado.

Los próximos meses serán inevitablemente la ocasión para fortalecer esta nueva realidad y para verificar si esta dimensión del Festival se puede consolidar, reponiendo en las próximas ediciones un evento que pueda llegar a un mercado de más de 1.300 millones de personas. A esta batalla naturalmente no renunciaremos, es demasiado noble y responde en parte a todas las potencialidades que siempre hemos sostenido en público como privadamente.

Esta edición coincide además con la creación de la Cinemateca del Festival, (<https://www.cinelatino-trieste.org/archivio/cineteca>) que hasta este momento cuenta con casi 1.000 film y a la cual se puede acceder de manera totalmente gratuita. La Cinemateca, cuya potencialidad, enorme, podrá desarrollarse a plenitud cuando podamos disponer de los medios para incorporar más de 4.000 film que ya han sido autorizados. Y decir que registra no menos de 330.000 visitantes al año!!

No olvidando el escenario en el cual se desarrollará el Festival, como habitual, reponemos las secciones competitivas (Oficial, Contemporánea, Cine y Literatura, Premio Malvinas, Premio Mundo Latino y Premio del Público). El Jurado del Museo de la Memoria Judía es compuesto de manera independiente por el mismo Museo.

Quisiéramos resaltar, en la Sección Cine y Literatura, entre las novedades de esta edición, las cinco obras escritas o realizadas en colaboración con el Nobel Gabriel García Márquez, tres de las cuales prácticamente inéditas. En programa además en esta sección **María de mi corazón** (de Jaime H. Hermosillo, 1979), probablemente la mejor adaptación cinematográfica de un guión del Nobel colombiano. En fin, una obra de innegable curiosidad, siempre con guión de García Márquez, **El año de la peste** (1979), la historia de una pandemia ambientada en un perdido pueblo mexicano, con la dirección de Felipe Cazals, uno de los más prestigiosos cineastas mexicanos.

Los desafíos, pues, no son solamente los que nos ha puesto la pandemia, no, hay otros, diferentes, por cierto, que hemos asumidos con pasión y al cual se ha incorporado gente nueva, jóvenes provenientes de los Ateneos con los cuales el Festival ha suscrito acuerdos. Maravillosa señal!!

Esta vez podemos decir con legítimo orgullo: buena visión en Italia y allende los Alpes y el Atlántico!!!

La Dirección del Festival
Rodrigo Díaz e Francesca Mometti





Presentare il programma e le modalità di con cui realizzeremo questa XXXV edizione del Festival – senza dubbio la più difficile e complessa che avremmo mai immaginato di trovarci a realizzare – è arduo e complesso. Lo facciamo con tutte le incertezze che prova l'intera comunità italiana. Può essere visto come un gesto di coraggio, mai di superficialità o irresponsabilità. Questa è la battaglia che la maggior parte delle persone sono impegnate a combattere per non cadere nella paranoia, in un'anormalità soffocante, che è dannosa e può avere conseguenze molto negative nel prossimo futuro, in particolare per le nuove generazioni. Lo facciamo per contribuire ad evitare che la siccità culturale prevalga. L'incertezza è tale che mentre scriviamo queste righe non sappiamo cosa ci riserveranno i prossimi giorni e quali disposizioni dovremo osservare rigorosamente per contribuire a ridurre le occasioni di contagio.

La realizzazione del Festival, nelle sue modalità in presenza e online, è possibile grazie al grande sostegno che abbiamo ricevuto dalle istituzioni, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli; dai nostri partner, l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA) e il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare; dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali; dalle Ambasciate che ci hanno concesso il loro patrocinio; dai produttori, registi e istituzioni cinematografiche dell'America Latina che sostengono questa sfida; delle prestigiose giurie di tutte le sezioni competitive che hanno riconfermato la loro presenza a Trieste; dalle Università che ogni anno collaborano alla realizzazione del programma del Festival; di tutti i registi e degli operatori del settore che hanno confermato la loro presenza al Festival e, naturalmente, dalle decine di studenti delle Università di Trieste e di Udine, che generosamente contribuiscono in maniera decisiva al successo della manifestazione.

Il programma, le sue sezioni, di quella che sarà questa „anomala“ XXXV edizione del Festival del Cinema Latinoamericano di Trieste corroborano l'opinione diffusa a livello internazionale: la sua ricchezza tematica e la diversità dei generi; aspetti caratteristici del cinema latinoamericano attuale, che ci permettono di presentare un programma che è un ventaglio di opere, che affrontano le più svariate problematiche della quotidianità latinoamericana attuale.

Come ogni anno, prestiamo una particolare attenzione alla memoria, alla storia. Trieste ci offre infatti due stimoli straordinari: il Museo-Castello di Miramare (dove presenteremo opere di carattere storico che illustrano il Messico di ieri e di oggi) e il Museo della Memoria Ebraica di Trieste (presenteremo undici opere tra documentari e lungometraggi sulla problematica ebraica in America Latina).

Il Festival è stato autorizzato a programmare online (cinelatinotrieste.mowies.com) quasi la metà dei film in programma. Ci riserviamo l'utilizzo di una seconda piattaforma (collegata alla nostra Cineteca) dove programmeremo, se necessario, i film delle sezioni in concorso. Tale piattaforma sarà riservata ai giurati di queste sezioni.

I film che saranno online potranno essere visti in tutti i paesi dell'Unione Europea, in Canada, negli Stati Uniti e in tutta l'America Latina.

È un grande sforzo quello che stiamo facendo, una promozione unica, singolare, senza precedenti in nessun Festival a qualsiasi latitudine.

Contiamo sulla promozione, sulla diffusione ben oltre le nostre possibilità. Quella della Piattaforma Mowies.com (con sede a Los Angeles, USA), con la quale abbiamo stabilito un accordo col quale la promozione fatta da loro sarà a loro beneficio. Contiamo sull'entusiasmo nella diffusione di questa possibilità di promozione da parte di ciascuno dei registi e dei produttori dei film in rete, con il coinvolgimento della maggior parte delle Ambasciate latinoamericane in Italia affinché la loro gente possa vedere i film del proprio paese (un recente studio ha rilevato che nel nord Italia vivono due milioni di latinoamericani, molti dei quali con doppia cittadinanza). E questa è solo una parte dell'enorme potenziale che le avversità ci invitano a trasformare in un'occasione unica. E l'esperienza senza precedenti di questo periodo grigio ci ha permesso di scoprire alternative, possibilità, orizzonti che prima non avevamo mai immaginato.

I prossimi mesi saranno inevitabilmente l'occasione per rafforzare questa nuova realtà e per verificare se questa dimensione del Festival possa essere consolidata, riproducendo nelle prossime edizioni un evento che possa raggiungere un mercato di oltre un miliardo e 300 milioni di persone. A questa battaglia naturalmente non rinunceremo, è troppo nobile e risponde in parte a tutte le potenzialità che abbiamo sempre sostenuto sia in pubblico che in privato.

Questa edizione si svolge anche nell'anno della creazione della Cineteca del Festival, (<https://www.cinelatinotrieste.org/archivio/cineteca>), che ad oggi conta quasi 1.000 film e alla quale si può accedere in maniera completamente gratuita. La Cineteca, il cui enorme potenziale potrà essere pienamente sviluppato quando avremo i mezzi per accogliere oltre 4.000 film già autorizzati. E si pensi che già oggi registra non meno di 330.000 visitatori all'anno!

Non dimenticando lo scenario nel quale si svolgerà il Festival, come di consueto, riproponiamo le sezioni competitive (Ufficiale, Contemporanea, Cinema e Letteratura, Malvinas, Mundo Latino e Premio

del Pubblico). La giuria del Museo della Comunità Ebraica è composta in maniera indipendente dal Museo stesso.

Tra le novità di questa edizione, nella Sezione Cinema e Letteratura, segnaliamo le cinque opere scritte o realizzate in collaborazione con il Premio Nobel Gabriel García Márquez, tre delle quali sono praticamente inedite. In programma in questa sezione c'è anche **María de mi corazón** (di Jaime H. Hermsillo, 1979), probabilmente il miglior adattamento cinematografico di una sceneggiatura del Nobel colombiano. Infine, un'opera particolarmente curiosa, sempre con una sceneggiatura di García Márquez, **El año de la peste** (1979), storia di una pandemia ambientata in una sperduta città messicana, diretta da Felipe Cazals, uno dei più prestigiosi cineasti messicani.

Le sfide non sono soltanto quelle poste dalla pandemia, no, ce ne sono anche altre, diverse, ovviamente, che abbiamo abbracciato con passione e alle quali si sono unite nuove persone, giovani provenienti dagli Atenei con cui il Festival ha firmato convenzioni. Un meraviglioso segnale!

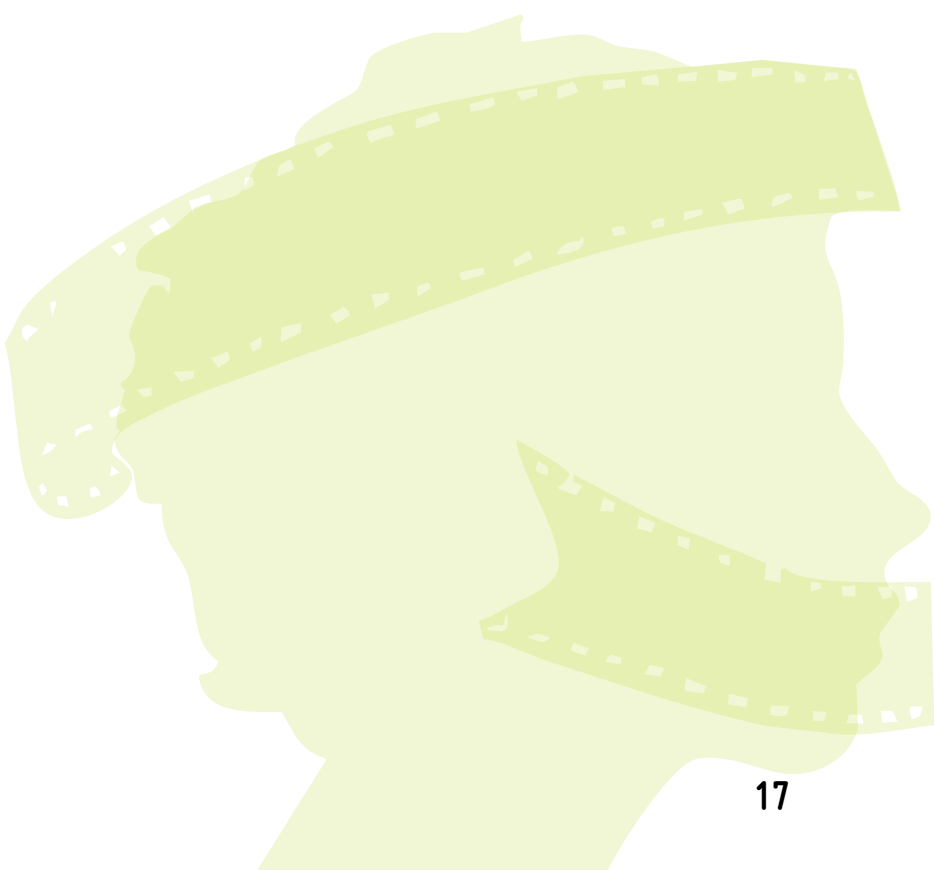
Questa volta possiamo dire con legittimo orgoglio: buona visione in Italia e al di là delle Alpi e dell'Atlantico!

La Direzione del Festival
Rodrigo Díaz e Francesca Mometti

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

LE GIURIE





Manuel Basoalto Miller

Director de Cine y Guionista. En 2015 recibió dos Premios Pedro Sienna a lo mejor de la industria del Cine Chileno con su film "Neruda Fugitivo". El mismo año el Primer Premio como mejor film de largometraje en el Festival Cine del Mar en Montevideo. En 2005 el Premio a Mejor Dirección por "Fulgor y Muerte de Joaquín Murieta" en el Festival del Cine Latino Americano de Trieste Italia. En 1989 recibió el Premio Periodístico Emisión por su film documental "Los Cartoneros", junto a un reconocimiento del Colegio de Periodistas de Chile, por su defensa de los Derechos Humanos desde el Cine. Participó en la entrega de la distinción el Premio Nobel de Literatura Gabriel García Márquez. En su carrera ha realizado más de 40 producciones, documentales, films experimentales, de largometraje y series de televisión. En su obra se destacan films sobre pintores y escritores chilenos y extranjeros como "La Casa de la Mirada" (2002) sobre el artista Roberto Matta, con textos del escritor mexicano Octavio Paz. Desde 2015 ha sido jurado para los premios Pedro Sienna y para la selección de los films que representarán a Chile en el Premio Oscar a la mejor película extranjera y en los Premios Goya. Fue del equipo fundador de la revista chilena de crítica cinematográfica "Enfoque".

Regista e sceneggiatore. Nel 2015 ha ricevuto due Premi Pedro Sienna al meglio dell'industria cinematografica cilena con il suo film "Neruda Fugitivo". Nello stesso anno il Primo Premio come miglior lungometraggio al Festival Cine del Mar di Montevideo. Nel 2005 il Premio Regia per "Fulgor y Muerte de Joaquin Murieta" al Festival del Cinema Latinoamericano di Trieste. Nel 1989 ha ricevuto il Premio di Giornalismo per la Radiodiffusione per il suo film documentario "Los Cartoneros", insieme a un riconoscimento dell'Associazione Cilena dei Giornalisti per la sua difesa dei Diritti Umani a partire dal Cinema. Ha partecipato alla cerimonia di conferimento del Premio Nobel per la letteratura Gabriel García Márquez. Nella sua carriera ha realizzato più di 40 produzioni, documentari, film sperimentali, lungometraggi e serie televisive. Tra le sue realizzazioni spiccano film su pittori e scrittori cileni e stranieri come "La Casa de la Mirada" (2002) sull'artista Roberto Matta, con testi dello scrittore messicano Octavio Paz. Dal 2015 è giudice per i Premi Pedro Sienna e per la selezione dei film che rappresenteranno il Cile all'Oscar al miglior film straniero e ai Goya. Ha fatto parte del gruppo fondatore della rivista cilena di critica cinematografica "Enfoque".

Director and screenwriter. In 2015 he received two Pedro Sienna Awards for the best of the Chilean film industry with his film "Neruda Fugitivo". In the same year he won the First Prize for Best Feature Film at the Cine del Mar Festival in Montevideo. In 2005 the Premio Regia for "Fulgor y Muerte de Joaquin Murieta" at the Festival of Latin American Cinema in Trieste. In 1989 he received the Journalism Award for Radio Broadcasting for his documentary film "Los Cartoneros", together with an award from the Chilean Association of Journalists for his defence of Human Rights from Cinema. He participated in the award ceremony for the Nobel Prize for Literature Gabriel García Márquez. In his career he has made more than 40 productions, documentaries, experimental films, feature films and television series. Among his achievements are films about Chilean and foreign painters and writers such as "La Casa de la Mirada" (2002) about the artist Roberto Matta, with texts by the Mexican writer Octavio Paz. Since 2015 he has been the judge for the Pedro Sienna Awards and for the selection of films that will represent Chile at the Oscar for Best Foreign Film and the Goya Awards. He was part of the founding group of the Chilean film criticism magazine "Enfoque".

Luigi Cuciniello

Nació en Génova, donde se licenció en Literatura, trabajó como periodista profesional en Milán en las principales revistas de cine italianas, incluyendo la mensual *Ciak* y la semanal *Film Tv*, primero como crítico y luego como editor jefe. De 1991 a 1993 fue director editorial adjunto y jefe de relaciones exteriores de la editorial Marietti de Génova. De 1999 a 2001, en Roma, trabajó como Director de Comunicación y Distribución de Key Films, una empresa que distribuía en Italia las obras de algunos de los principales autores del cine internacional y coprodujo la ópera prima de Paolo Sorrentino. De 2001 a 2018 fue el Director Organizador de la Mostra Internacional de Arte Cinematográfica del Sector Cinema de la Bienal de Venecia, de la cual, a partir de 2012, dirigió también el Sector Danza Música Teatro. De 2003 a 2007 enseñó Economía y Gestión del Entretenimiento en la Universidad de Udine y Gorizia. De 2014 a 2017 fue Presidente Nacional de la ANEC y Vicepresidente de AGIS.

Nato a Genova, dove si è laureato in Lettere, ha lavorato come giornalista professionista a Milano presso le principali testate cinematografiche italiane tra cui il mensile *Ciak* e il settimanale *Film Tv*, esercitando prima la funzione di critico e poi quella di caporedattore. Dal 1991 al 1993 è stato Vicedirettore Editoriale e Responsabile Relazioni Esterne della Casa Editrice Marietti di Genova. Dal 1999 al 2001, a Roma, ha lavorato come Direttore Comunicazione e Distribuzione della Key Films, società che ha distribuito in Italia le opere di alcuni tra i principali autori del cinema internazionale e ha co-prodotto l'opera prima di Paolo Sorrentino. Dal 2001 al 2018 è stato il Direttore Organizzativo della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica del Settore Cinema della Biennale di Venezia di cui, dal 2012, ha diretto anche il Settore Danza Musica Teatro. Dal 2003 al 2007 ha insegnato Economia e Gestione dello Spettacolo all'Università di Udine e Gorizia. Dal 2014 al 2017 è stato Presidente nazionale dell'ANEC e Vicepresidente Vicario dell'AGIS.

Luigi Cuciniello was born in Genoa, where he graduated in Literature, and worked as a professional journalist in Milan for the main Italian film magazines, including the monthly magazine *Ciak* and the weekly publication *Film Tv*, first as a critic and then as editor-in-chief. From 1991 to 1993 he was Vice Editorial Director and Head of External Relations at the Marietti Publishing House in Genoa. From 1999 to 2001, in Rome, he worked as Communication and Distribution Director of Key Films, a company that distributed in Italy the works of some of the leading international cinema authors and co-produced Paolo Sorrentino's first feature film. From 2001 to 2018 he was the Organising Director of the Venice International Film Festival of the Cinema Department of the Biennale di Venezia. Since 2012 he has also directed the Dance Music Theatre Department. From 2003 to 2007 he taught Entertainment Economics and Management at the University of Udine and Gorizia. From 2014 to 2017 he was National President of ANEC and Vice-President of AGIS.



Enric Bou

Enric Bou es profesor titular de Estudios Ibéricos en la Universidad Ca' Foscari de Venecia. Ha enseñado en Francia, España y Estados Unidos. Sus intereses de investigación, siempre en una perspectiva comparativa, cubren una amplia gama de aspectos del siglo XX y de la literatura española y catalana, incluyendo la poesía, la autobiografía, la relación entre el arte y la literatura, la ciudad y la literatura, y el cine. Fue presidente de la North American Catalan Society (2007-10) y de la Asociación Italiana de Estudios Catalanes (2015-18). Ha sido director de la *Catalan Review* y actualmente es director de *Rassegna Iberistica*.

Enric Bou è professore ordinario di Studi Iberici dell'Università Ca' Foscari Venezia. Ha insegnato in Francia, Spagna e Stati Uniti. I suoi interessi di ricerca, sempre in una prospettiva comparata, coprono una vasta gamma di aspetti del XX secolo e la letteratura spagnola e catalana tra cui la poesia, l'autobiografia, le relazioni tra l'arte e la letteratura, la città e la letteratura, e il cinema. È stato presidente della North American Catalan Society (2007-10) e dell'Associazione Italiana di Studi Catalani (2015-18). È stato direttore della rivista *Catalan Review* e attualmente è direttore di *Rassegna Iberistica*.

Enric Bou is full professor of Iberian Studies at Ca' Foscari University Venice. He has taught in France, Spain and the United States. His research interests, always in a comparative perspective, cover a wide range of aspects of the 20th century and Spanish and Catalan literature including poetry, autobiography, the relationship between art and literature, the city and literature, and cinema. He was president of the North American Catalan Society (2007-10) and the Italian Association of Catalan Studies (2015-18). He was director of the *Catalan Review* and is currently director of *Rassegna Iberistica*.





Alfredo Federico

Alfredo Federico ha participado activamente en la Compañía Cinematográfica Latinoamericana, productora de muchas películas de autor como “Tropa de Elite”, dirigida por José Padilha (Festival de Cine de Berlín, ganadora del Oso de Oro, 2008), The Burning Plain, dirigida por Guillermo Arriaga (Festival de Cine de Venecia, competición oficial, Premio M. Mastroianni, 2008). En 2011 se mudó a Italia y fundó 39FILMS, una productora audiovisual independiente de documentales y películas centradas principalmente en contenidos sociales y políticos que coproduce películas con más de 10 países de todo el mundo, desde documentales en Tayikistán e Irán hasta la primera coproducción italiana con Kosovo y Georgia.

Alfredo Federico ha avuto un coinvolgimento attivo all'interno di The Latin American Film Company, che ha prodotto molti film d'autore come “Tropa de Elite”, diretto da José Padilha (Festival del cinema di Berlino, vincitore dell'Orso d'oro, 2008), The Burning Plain, diretto da Guillermo Arriaga (Festival del cinema di Venezia, concorso ufficiale, Premio M. Mastroianni, 2008). Nel 2011 si è trasferito in Italia e ha fondato 39FILMS, una società di produzione audiovisiva indipendente di documentari e film incentrati principalmente su contenuti sociali e politici che coproduce film con più di 10 paesi nel mondo, dai documentari in Tagikistan e Iran alla prima coproduzione italiana con Kosovo e Georgia.

Alfredo Federico in 2006 was actively involved with The Latin American Film Company, which produced many arthouse films such as “Tropa de Elite”, directed by José Padilha (Berlin Film Festival, Golden Bear Winner, 2008), The Burning Plain directed by Guillermo Arriaga (Venice Film Festival, Official Competition, M. Mastroianni Award, 2008). In 2011, he moved to Italy and founded 39FILMS, an independent audiovisual production company of documentaries and features films, mainly focused on social and political content. 39F coproduces films with more than 10 countries worldwide, from documentaries in Tajikistan and Iran to the first Italian coproduction with Kosovo and Georgia.

Tonino Pinto

Crítico y periodista, colabora con los periódicos italianos más prestigiosos. Es corresponsal especial de la RAI para Cine, Espectáculo y Costumbres y ha realizado más de veinte mil reportajes, con entrevistas exclusivas con artistas como Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg e importantes nombres de la cultura del '900 como Gabriel García Márquez. Ha realizado numerosos documentales, entre ellos: "Hollywood Hollywood, 100 años de historia del cine americano", "Los italianos en Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, querido Antonioni". También ha sido Director Comercial de Itálica Cinematográfica y Jefe de la Oficina de Prensa de Mega Film.

Critico e giornalista, collabora con le più prestigiose testate. Inviato speciale RAI per Cinema, Spettacolo, Costume, ha realizzato oltre ventimila reportage, con esclusive interviste ad artisti del calibro di Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg e a nomi importanti della cultura del '900 come Gabriel García Márquez. Ha curato numerosi documentari, tra cui: "Hollywood Hollywood, 100 anni di storia del cinema americano", "Gli italiani ad Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". È stato inoltre direttore Commerciale per Itálica Cinematografica e Capo Ufficio Stampa della Mega Film.

Film and literary critic and journalist, he collaborates with the most prestigious newspapers in Italy. RAI special correspondent for Cinema, Entertainment, Costume, he has made over twenty thousand reports, with exclusive interviews with artists such as Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg and important names in the culture of '900, like Gabriel García Márquez. He has produced numerous documentaries, including: "Hollywood Hollywood, 100 years of history of American cinema", "Italians in Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". He has also been Commercial Director for Itálica Cinematografica and Head of the Press Office of Mega Film.

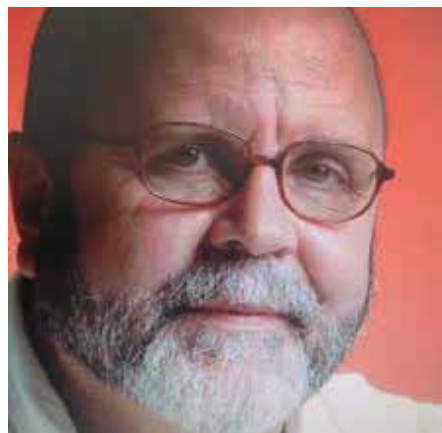


Alberto García Ferrer

Graduado en Dirección de Cine en la Universidad Nacional de La Plata, Argentina, y en Ciencias de la Información en la Universidad Complutense de Madrid. Ya Secretario General de la Asociación de Televisión Educativa y Cultural Iberoamericana (ATEI) y del Programa de las Cumbres Iberoamericanas TEIb. Ya Director General de la Escuela Internacional de Cine y TV de San Antonio de los Baños en Cuba. Fue Director de Programas y Proyectos Audiovisuales del Instituto de Cooperación Iberoamericana (AECID) en Madrid. Ya productor delegado de series de televisión, „Los cuentos de Borges“ y „Un Mundo sin fronteras“, y director y guionista de „Sin subtítulos“ para Antena 3 Internacional (España). Fue profesor de Comunicación y Educación en la Facultad de Ciencias de la Comunicación de la Universidad Autónoma de Barcelona. Creador y Director del Máster de Industrias Audiovisuales en el Espacio Iberoamericano de la Universidad Internacional de Andalucía y Profesor Asociado de la Facultad de Ciencias de la Información de la Universidad Complutense de Madrid.

Laureato in Regia Cinematografica presso l'Università Nazionale de La Plata, Argentina, e in Scienze dell'Informazione presso l'Università Complutense di Madrid. Ex-Segretario Generale dell'Associazione delle Televisioni Educative e Culturali Iberoamericane (ATEI) e del Programa de las Cumbres Iberoamericanas TEIb. Ex-Direttore Generale della Scuola Internazionale di Cinema e TV di San Antonio de los Baños a Cuba, è stato Direttore dei Programmi e dei Progetti Audiovisivi dell'Istituto di Cooperazione Iberoamericana - AECID a Madrid. È stato Produttore Delegato di serie TV, "Los cuentos de Borges" e "Un Mundo sin fronteras" e regista e sceneggiatore di "Sin subtítulos" per Antena 3 Internacional (Spagna). È stato Professore di Comunicazione ed Educazione presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Autonoma di Barcellona. Creatore e Direttore del Master sulle Industrie Audiovisive nello Spazio Iberoamericano dell'Università Internazionale dell'Andalusia e Professore Associato presso la Facoltà di Scienze dell'Informazione dell'Università Complutense di Madrid.

Alberto García Ferrer graduated in Film Direction at the Universidad Nacional de La Plata, Argentina, and in Information Sciences at the Universidad Complutense of Madrid. Ex-Secretary General of the Association of Ibero-American Educational and Cultural Television (ATEI) and of the Programa de las Cumbres Iberoamericanas TEIb. Former General Director of the International School of Cinema and TV in San Antonio de los Baños in Cuba, he was the Director of Audiovisual Programmes and Projects of the Ibero-American Cooperation Institute, AECID in Madrid. He has been Delegate Producer of TV series, Los cuentos de Borges and Un Mundo sin fronteras, and Director and Screenwriter of Sin subtítulos for Antena 3 Internacional (Spain). He was Professor of Communication and Education at the Faculty of Communication Sciences of the Universidad Autonoma de Barcelona. Creator and Director of the Master on Audiovisual Industries in the Iberoamerican Space at the Universidad Internacional de Andalucía and Associate Professor at the Faculty of Information Sciences of the Universidad Complutense de Madrid.





Luis Ernesto Doñas

Doñas es un montador y director audiovisual y escénico cubano. Se graduó en el Instituto Superior de Arte (Montaje) y en la EICTV San Antonio de los Baños (Dirección narrativa). Se incorporó al ICAIC en 2007 como asistente de montaje y montador. En 2009 realizó su primer documental „El Despertar de un Sueño“ con Alicia Alonso y el Ballet Nacional de Cuba. En su paso por la EICTV realizó, entre otros, el cortometraje “Oslo”, ganador, entre otros, del premio al Mejor Cortometraje en el Festival de Viña del Mar. Desde 2018 está en Italia, participando al Programa de Jóvenes Artistas de la Fabbbrica del Teatro dell’Opera de Roma. Dirigió “Alcina” de Händel y “Rita” y “La fille du régiment” de Donizetti para el Teatro Lírico Nacional de Cuba.

Doñas è un montatore e regista audiovisivo e direttore di scena cubano. Diplomato all’Istituto Superiore d’Arte (montaggio) e alla EICTV San Antonio de los Baños (regia narrativa); entra all’ICAIC nel 2007 come aiuto montaggio e montatore. Nel 2009 realizza il suo primo documentario “El Despertar de un Sueño”. Nel suo passaggio dalla EICTV ha realizzato, tra gli altri, il cortometraggio “Oslo”, vincitore, tra gli altri, del premio al Miglior Corto al Festival Viña del Mar. Dal 2018 è in Italia e partecipa al Young Artist Program Fabbbrica del Teatro dell’Opera di Roma. Ha firmato la regia di “Alcina” di Händel e “Rita” e “La fille du régiment” di Donizetti per il Teatro Lirico Nacional de Cuba.

Doñas is a Cuban audiovisual editor and director and stage director. He graduated at the High Institute of Art (Editing) and EICTV San Antonio de los Baños (Fiction direction). He joined the ICAIC in 2007 as assistant editor and editor. In 2009 he made his first documentary „El Despertar de un Sueño“ with Alicia Alonso and the Cuban National Ballet. In his move by EICTV he made, among others, the short film “Oslo”, that won, among others, the award for the Best Short at the Viña del Mar Festival. Since 2018 he has been in Italy and participates to the Young Artist Program Fabbbrica del Teatro dell’Opera in Rome. He directed Alcina by Händel and “Rita” and “La fille du regiment” by Donizetti for the Teatro Lirico Nacional de Cuba Foundation.

Federica Rocco – Coordinatrice

Profesora Asociada de Lengua y Literaturas Hispano-americanas en la Universidad de Udine. Las relaciones entre literatura y cine forman parte de su investigación y producción científica. Utiliza las producciones audiovisuales para la didáctica, y organizó también seminarios temáticos, como: “Los hijos de los desaparecidos argentinos: representación literaria y cinematográfica de las consecuencias del Terrorismo de Estado”, “Dictaduras y cine”, “Migración, diáspora, exilio: los viajes de ida y vuelta entre Europa y América”, “La mujer en el cine latinoamericano”, “Lope de Aguirre: de las Crónicas de la Conquista a la novela y el cine del Novecento”.

Professoressa Associata di Lingua e Letterature Ispano-americane presso l'Università degli Studi di Udine. I rapporti tra letteratura e cinema sono tra i temi di interesse dalla sua ricerca e produzione scientifica. Utilizza gli strumenti audiovisivi a supporto della didattica e ha organizzato seminari a tema, quali ad esempio: “I figli dei desaparecidos argentini: rappresentazione letteraria e cinematografica delle conseguenze del Terrorismo di Stato”, “Dittature e cinema”, “Migrazione, diaspora, esilio: i viaggi di andata e ritorno tra l'Europa e le Americhe”, “La donna nel cinema latinoamericano”, “Lope de Aguirre: dalle Cronache della Conquista al romanzo e al cinema del Novecento”.

Associate Professor of Hispanic-American Language and Literature at the University of Udine. The relationship between literature and cinema are among the themes of interest from her research and scientific production. She uses audiovisual tools to support teaching and has organized seminars on the topic such as: “Children of Argentinean desaparecidos: literary and cinematographic representation of the consequences of State Terrorism”, “Dictatorships and cinema”, “Migration, diaspora, exile: the round trip between Europe and the Americas”, “The woman in Latin American cinema”, “Lope de Aguirre: from the Chronicles of the Conquest to the novel and cinema of the twentieth century”.



Helena Lozano – Coordinatrice

Licenciada en Disciplinas de las Artes, de la Música y del Espectáculo en la Università di Bologna, es profesora de Lengua española y Traducción en la Universidad de Trieste. Conjugó la docencia con la traducción, sobre todo de novelas y ensayos de Umberto Eco. Caben destacar sus traducciones de “La isla del día de antes”, “Baudolino”, “La misteriosa llama de la reina Loana”, “El cementerio de Praga”, “Número Cero”, “Kant y el ornitorrinco”, o “Decir casi lo mismo”. Ha sido galardonada con el Premio Nacional de Traducción de la República Italiana en 2006.

Laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna, insegna Lingua spagnola e Traduzione all'Università di Trieste. Combina l'insegnamento con la traduzione, in particolare di romanzi e saggi di Umberto Eco. Tra le sue traduzioni si menzionano quelle di “L'isola del giorno prima”, “Baudolino”, “La misteriosa fiamma della regina Loana”, “Il cimitero di Praga”, “Numero Zero”, “Kant e l'ornitorrinco”, o “Dire quasi la stessa cosa”. Nel 2006 le è stato conferito il Premio Nazionale di Traduzione della Repubblica Italiana.

Graduated in Arts, Music and Performing Arts Disciplines at the University of Bologna, she teaches Spanish Language and Translation at the University of Trieste. She combines teaching with translation, in particular of novels and essays by Umberto Eco (from Italian into Spanish). Her translations include “The Island of the Day Before”, “Baudolino”, “The Mysterious Flame of Queen Loana”, “The Prague Cemetery”, “Numero Zero”, “Kant and the Platypus”, or “Saying almost the same thing”. In 2006 she was awarded the National Translation Prize of the Italian Republic.





Alex Quiroga

Alex Quiroga es director, guionista y productor. Nació en Argentina y desde años vive en España. Funda su productora, Alex Media Group PC y es el primer director que realiza largometraje de ficción sobre los atentados de Madrid ("Ilusiones rotas 11m"). Entre su filmografía podemos encontrar "Sucedió en España" (su ópera prima) y "A nuestros héroes" (su última obra). En 2015 la Asociación Europea de Economía y Competitividad le otorga la Medalla Europea de Oro al Mérito en el Trabajo, en reconocimiento a su trayectoria profesional y su aportación a la Industria Cinematográfica y Audiovisual en España.

Alex Quiroga è regista, sceneggiatore e produttore. Nato in Argentina è da anni residente in Spagna. Fonda la sua casa di produzione Alex Media Group PC ed è il primo regista che realizza lungometraggi di fiction sugli attentati di Madrid ("Illusioni spezzate 11m"). Nella sua filmografia possiamo trovare "Successe in Spagna" (la sua opera prima) e "Ai nostri eroi" (il suo ultimo film). Nel 2015 l'Associazione Europea di Economia e Competitività gli conferisce la Medaglia d'oro Europea al Merito del Lavoro, come riconoscimento alla sua carriera professionale e il suo contributo all'Industria Cinematografica e Audiovisiva in Spagna.

Alex Quiroga is a director, screenwriter, and producer. Born in Argentina, he has been living in Spain for years. He founded a production company, Alex Media Group PC, and was the first director to create a full-length fictional film about the Madrid train bombings (Ilusiones rotas 11m). His filmography includes Sucedió en España (his first work) and A nuestros héroes (his last film). In 2015, the European Association of Economy and Competitiveness awarded him the European Gold Medal for Merit in Work in recognition of his career and his contributions to the Spanish film and audiovisual industry.



Antonella Cancellier

Catedrática de lingüística española en la Universidad de Padova y directora del "Curso de Alta Formación en Estudios Latinoamericanos y del Caribe" (Departamento de Ciencias Políticas, Jurídicas y Estudios Internacionales). Forma parte del comité científico de centros de investigación, de revistas y colecciones editoriales en Italia y en el extranjero y participa en varios proyectos internacionales. En el proyecto de investigación PRIN 2015, es responsable de la Unidad de la Universidad de Padova que se ocupa de la "Literatura testimonial en el Cono Sur (1973-2015): teatro, artes visuales y performativas". Es miembro de honor del P.E.N. Internacional en Argentina.

Professore ordinario di linguistica spagnola presso l'Università di Padova e direttore del "Corso di Alta Formazione in Studi Latinoamericani e dei Caraibi" (Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali). Fa parte del comitato scientifico di centri di ricerca, di riviste e collane editoriali in Italia e all'estero e partecipa a vari progetti internazionali. Nel progetto di ricerca PRIN 2015, è responsabile dell'Unità dell'Università di Padova che si occupa della "Letteratura testimoniale nel Cono Sud (1973-2015): teatro, arti visive e performative". È socia onoraria del P.E.N. International in Argentina.

Full professor of Hispanic Linguistics at the University of Padua and director of the "Advanced Training Course in Latin American and Caribbean Studies" (Department of Political, Legal and International Studies). She is a member of the scientific committee of research centers, journals and publishing collections in Italy and abroad and participates in various international projects. In the research project PRIN 2015, she is responsible for the Unit of the University of Padua which deals with "Testimonial literature in the Southern Cone (1973-2015): theatre, visual and performing arts". She is an honorary member of P.E.N. International in Argentina.

Sagrario del Río Zamudio

Sagrario del Río Zamudio es investigadora de Lengua y Traducción Española en la universidad de Udine. Participa en al Proyecto de Investigación Departmental (PRID) titulado Literatura y cinema en lengua española: transposiciones, traducciones intersemióticas y subtitulado. Ponente y ponente adjunta de varias tesis sobre la traducción audiovisual. Autora de artículos sobre el mismo argumento, como Traducción audiovisual: El doblaje de *Hable con ella / Parla con lei*, de Pedro Almodóvar o Aspectos Lingüísticos y Culturales en la Isla Presidencial. Participó en Convenciones Nacionales e Internacionales sobre la Traducción como el VII Congreso de la Asociación Ibérica de Estudios de Traducción e Interpretación (AIETI).

Sagrario del Río Zamudio è Ricercatrice di Lingua e Traduzione Spagnola presso l'Università degli Studi di Udine. Componente del Progetto di Ricerca Dipartimentale (PRID) dal titolo Letteratura e cinema in lingua spagnola: trasposizioni, traduzioni intersemiotiche e sottotitolaggio. Relatrice e correlatrice di varie tesi sulla traduzione audiovisiva. Autrice di articoli, sullo stesso argomento, come Traducción audiovisual: El doblaje de *Hable con ella / Parla con lei*, de Pedro Almodóvar" o "Aspectos Lingüísticos y Culturales en la Isla Presidencial. Ha partecipato a Convegni Nazionali e Internazionali sulla Traduzione come il VII Congreso de la Asociación Ibérica de Estudios de Traducción e Interpretación (AIETI).

Sagrario del Río Zamudio is a Spanish Language and Translation Research Fellow at Università degli Studi di Udine. She is part of the Department Research Project (PRID) „Literature and Cinema In Spanish: Transpositions, Intersemiotic Translations and Subtitling“. She has supervised or co-supervised various dissertations on audiovisual translation. She has also written articles on the same topic, such as Audiovisual Translation: The Dubbing of *Hable con ella/Parla con lei*, by Pedro Almodóvar or Cultural and Linguistic Aspects in *La Isla Presidencial*. She has taken part in both national and international conferences on Translation such as VII Congreso de la Asociación Ibérica de Estudios de Traducción e Interpretación (AIETI).



Luciano Martinis

Escultor y diseñador visual, nació en 1946 en Ampezzo (Italia) y completó sus estudios artísticos en Roma. De 1972 a 1974 fue profesor de Diseño Visual en la UCCh de Santiago de Chile y luego en la Accademia di Moda e del Costume de Roma. Forma parte del grupo de teatro Altro de Roma desde su fundación. A finales de los años '70 fundó la casa editora de cultura contemporánea *Le parole gelate*. Es vicepresidente de la Fundación Isabella Scelsi de Roma y director de la revista de música contemporánea *I suoni, le onde...*

Scultore e visual designer, nato nel 1946 ad Ampezzo, ha compiuto studi artistici a Roma. Dal 1972 al 1974 ha insegnato Visual Design alla UCCh di Santiago del Cile e in seguito presso l'Accademia di Moda e del Costume di Roma. Ha fatto parte del gruppo teatrale "Altro" di Roma dalla sua fondazione. Alla fine degli anni '70 ha fondato la casa editrice di cultura contemporanea "Le parole gelate". È vicepresidente della Fondazione Isabella Scelsi di Roma ed è direttore responsabile della rivista di musica contemporanea "I suoni, le onde..."

Sculptor and visual designer, born in 1946 in Ampezzo (Italia), he completed his artistic studies in Rome. From 1972 to 1974 he taught Visual Design at the UCCh in Santiago de Chile and later at the Academy of Costume and Fashion in Rome. He has been part of the theatre group Altro in Rome since its foundation. At the end of the 70's he founded the publishing house of contemporary culture "Le parole gelate". He is vice-president of the Isabella Scelsi Foundation in Rome and director of the contemporary music magazine "I suoni, le onde".





RAJINI POSELLI

FOTÓGRAFA: nacida en la India en 1987, estudió entre Trieste y Turín y se graduó en Disciplinas artísticas, musicales y escénicas y en Disciplinas cinematográficas. Posteriormente, comenzó un camino de investigación y experimentación relacionado con la edición y la dirección, privilegiando la narración de historias y la dirección a la imagen. Entre los proyectos realizados, el documental „lifetimestories“ realizado en Rumania dentro de las cárceles de Sighetu Marmatiei (memorial a las víctimas del comunismo y la resistencia), el cortometraje „Anna allo specchio“ sobre el tema de la violencia doméstica y el documental „Babylonia Mon Amour“. Actualmente está rodando su primer largometraje, un documental sobre los orígenes indios y las dinámicas familiares en Trieste.

FOTOGRAFA: nata in india nel 1987, si forma tra Trieste e Torino laureandosi in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo e in Discipline Cinematografiche. Successivamente inizia un percorso di ricerca e sperimentazione relative al montaggio e alla regia, privilegiando il racconto e la regia all'immagine. Tra i progetti realizzati, il documentario „lifetimestories“ realizzato in Romania all'interno delle carceri di Sighetu Marmatiei (memoriale delle vittime del comunismo e della resistenza), il cortometraggio „Anna allo specchio“ sul tema della violenza domestica e il documentario „Babylonia Mon Amour“. Attualmente sta girando la sua prima opera prima, un documentario sulle origini indiane e le dinamiche familiari a Trieste.

PHOTOGRAPHER: born in India in 1987, she studied between Trieste and Turin and graduated in Disciplines of Arts, Music and Performing Arts and Cinematographic Disciplines. Later she began a path of research and experimentation related to editing and directing, privileging storytelling and directing over image. Among the projects realized, the documentary „lifetimestories“ made in Romania inside Sighetu Marmatiei's prisons (memorial of the victims of communism and resistance), the short film „Anna allo specchio“ on the theme of domestic violence and the documentary „Babylonia Mon Amour“. She is currently shooting her first feature film, a documentary on Indian origins and family dynamics in Trieste.



ALICE ZUPANCIC

Asistente de fotografía: Alice Zupanicic, nacida en Trieste en 1997, se graduó en Ciencias de la Educación y se acercó a la fotografía durante un viaje „on the road“ por los fiordos noruegos, continúa con un taller con Ajda Zupan en Eslovenia. Refina su recorrido privilegiando la fotografía analógica.

Assistente fotografa: Alice Zupanicic, nata a Trieste nel 1997, si laurea in Scienze dell'educazione e si avvicina alla fotografia durante un viaggio „on the road“ tra i fiordi norvegesi, prosegue con un workshop con Ajda Zupan in Slovenia. Affina il suo percorso privilegiando la fotografia analogica.

Assistant photographer: Alice Zupanicic was born in Trieste in 1997, she graduated in Education Sciences and approached photography during a „on the road“ trip through the Norwegian fjords. She continued with a workshop with Ajda Zupan in Slovenia. She refines her approach by focusing on analogue photography.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

EVENTI

Allende. El tiempo de la historia

di Miguel Littín

El tren popular de la cultura

di Carolina Espinoza Cartes

El despertar de un sueño

di Luis Ernesto Doñas

Fidel de cerca

di Eduardo Flores, Gabriel Beristain, Roberto Chile

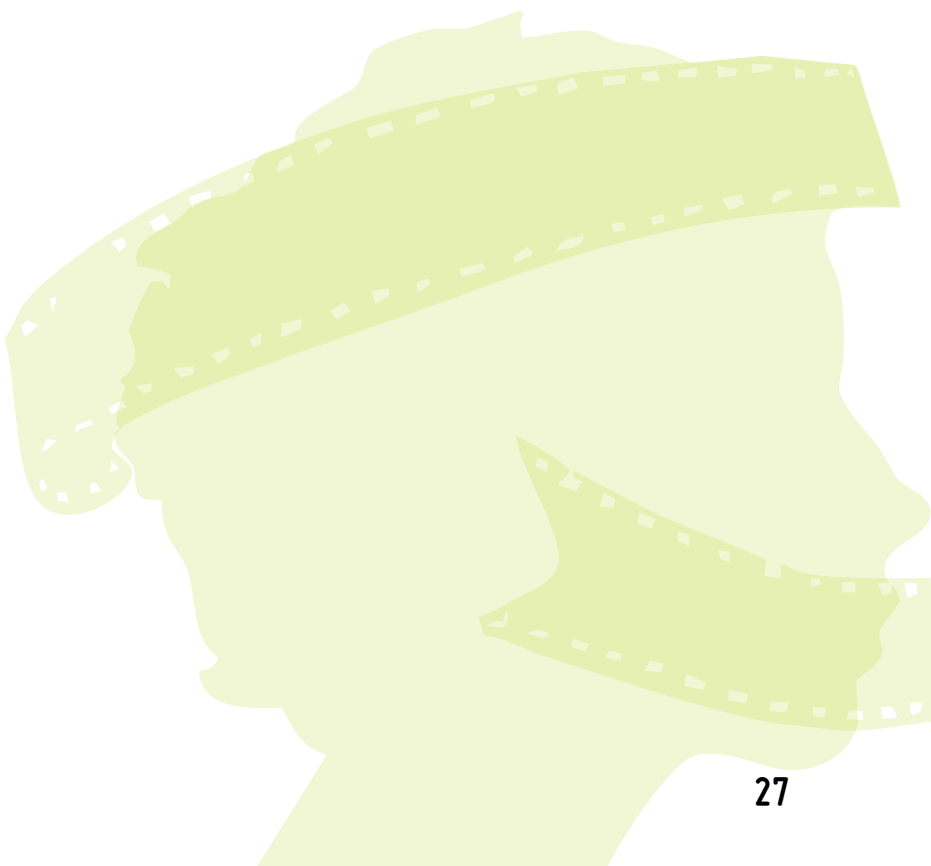
Speciali

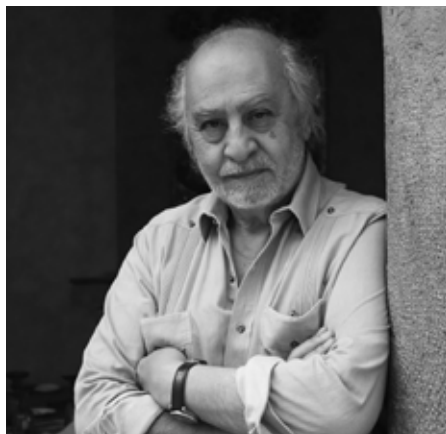
Cile | Spagna | Cuba, 1986

Cile | Spagna, 2015

Cuba, 2009

Messico | Cuba, 2020





Cile | Spagna | Cuba, 1986

ALLENDE. EL TIEMPO DE LA HISTORIA ALLENDE. IL TEMPO DELLA STORIA ALLENDE. THE TIME OF HISTORY

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Miguel Littín
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Miguel Littín
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Maria Eugenia Lorenzini
Montaje | Montaggio | Editing Carmen Frías
Música | Musica | Music Angel Parra
Sonido | Suono | Sound Pablo Blanco
Intérpretes | Attori | Cast Hortensia Allende, Salvador Allende, Fidel Castro, Joan Garcés, Gabriel García Márquez, Ricardo Lagos, Miguel Littín, Volodia Teitelboim, Andrés Valenzuela Morales, Andrés Zaldívar
Productor | Produttore | Producer Luciano Balducci, Bernadette Cid, Fernando Quejido
Año | Anno | Year 1986
Duración | Durata | Duration 56'



Cuarto y último episodio de la serie “Acta General de Chile”, **Allende. El tiempo de la historia** gira en torno a la figura de Salvador Allende y el día en que se puso fin a la tradición democrática de Chile. Numerosos testimonios de personalidades como Fidel Castro, Gabriel García Márquez, Hortensia Bussi y Joan Garcés, reconstruyen la figura del ex presidente desde sus propios recuerdos hasta sus últimos minutos de vida.

Quarto e ultimo episodio della serie “Acta General de Chile”, **Allende. El tiempo de la historia** ruota intorno alla figura di Salvador Allende e alla giornata in cui fu posto fine alla tradizione democratica del Cile. Numerose testimonianze di personalità come Fidel Castro, Gabriel García Márquez, Hortensia Bussi e Joan Garcés, ricostruiscono la figura dell'ex presidente a partire dai suoi stessi ricordi fino ai suoi ultimi minuti di vita.

Fourth and last episode of the “Acta General de Chile series”, **Allende. El tiempo de la historia** revolves around Salvador Allende and the day in which Chile's democratic tradition came to an end. Many testimonies by people such as Fidel Castro, Gabriel García Márquez, Hortensia Bussi and Joan Garcés recreate the image of the former president until his final moments, starting from their own memories.

Miguel Littín

Miguel Littín nació en Chile en 1942. Director y guionista, se exilió en México en 1973, tras el golpe de Estado y la dictadura de Augusto Pinochet. En 1985 tuvo la oportunidad de regresar clandestinamente a Chile y rodar un proyecto cinematográfico, “Acta general de Chile”, sobre la realidad política de su país.

Miguel Littín è nato in Cile nel 1942. Regista e sceneggiatore, fu esiliato in Messico nel 1973, in seguito al colpo di stato e alla dittatura di Augusto Pinochet. Nel 1985 ebbe la possibilità di tornare clandestinamente in Cile e girare un progetto cinematografico, “Acta general de Chile”, sulla realtà politica del suo paese.

Miguel Littín was born in Chile in 1942. Director and screenwriter, he was exiled to Mexico in 1973 after Augusto Pinochet's coup d'état and dictatorship. In 1985, he had the opportunity to go back to Chile illegally and shoot a film project, “Acta general de Chile”, about the political reality of his country.

Cile | Spagna, 2015

EL TREN POPULAR DE LA CULTURA IL TRENO POPOLARE DELLA CULTURA THE POPULAR TRAIN OF CULTURE



Premio del pubblico nei seguenti festival: Festival del Nuovo Cinema Latino Americano dell'Avana (Cuba, 2015), Docfeed (Paesi Bassi, 2017), Aegean Docs (Grecia, 2015), Festival In Corto (Messico, 2015), Festival Thin Line (USA, 2015), Movie Activism (Serbia, 2015), Mostra del Cinema Documentale Central TLX (Messico, 2015), Atlantidoc (Uruguay, 2015), Festival del cinema dei diritti umani "El Séptimo ojo es tuyo" (Bolivia, 2015), Mostra Internazionale del Cinema di Lavapiés (Spagna, 2017).

En esta película documental se cuenta la historia de una iniciativa del gobierno del Presidente chileno Salvador Allende, que tenía como objetivo acercar la cultura a personas que no tenían acceso a ella, como parte de la medida número 40 de su programa de gobierno, que pretendía como fin último la creación del Instituto Nacional de las Artes y la Cultura y de escuelas de arte en todas las provincias del país.

Questo film-documentario racconta la storia di un'iniziativa del presidente cileno Salvador Allende, che mirava a rendere accessibile la cultura alle persone che non potevano permetterselo, come parte del punto numero 40 del suo programma di governo. L'obiettivo finale era la creazione dell'Istituto Nazionale Cileno di Arte e Cultura e degli istituti d'arte in tutte le province del Paese.



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Carolina Espinoza Cartes
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Carolina Espinoza Cartes, Juan Martín Otegui
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Miguel Angel González
Montaje | Montaggio | Editing Miguel Angel González
Música | Musica | Music No nos moverán, El alma de mi pueblo, Un largo recorrido
Sonido | Suono | Sound No Problem Sonido
Intérpretes | Attori | Cast Grupo Tienponuevo, Rolando Alarcón, Cabro Homer
Casa de producción | Casa produttrice | Production Sociedad Sonora Producciones
Año | Anno | Year 2015
Duración | Durata | Duration 60'

This documentary film tells the story of an initiative of the government of Chilean President Salvador Allende which aimed to bring culture closer to people who did not have access to it, as part of measure 40 of its government program. The ultimate goal was the creation of the National Institute of Arts and Culture and art schools in all provinces of the country.

Carolina Espinoza Cartes

Carolina Espinoza Cartes (Concepción, 1974). Es periodista licenciada en la Universidad de Concepción y Doctora en Antropología Social en la UNED. En Chile trabajó como redactora en Televisión Nacional de Chile y en Radio Cooperativa y en España ha sido editora en la Televisión Educativa Iberoamericana y en el Centro de Medios Audiovisuales de la UNED.

Carolina Espinoza Cartes (Concepción, Chile, 1974). Giornalista laureata all'Università di Concepción e con un dottorato in Antropologia sociale all'UNED. In Chile ha lavorato come redattrice presso la Televisión Nacional de Chile e presso Radio Cooperativa, mentre in Spagna è stata editor di Televisión Educativa Iberoamericana e del Centro de Medios Audiovisuales dell'UNED.

Carolina Espinoza Cartes (Concepción, Chile, 1974) is a journalist with a degree from the University of Concepción and a PhD in Social Anthropology from the UNED. In Chile she worked as an editor for National Television of Chile and Radio Cooperativa, and in Spain she has been editor for the Ibero-American Educational Television and the UNED Center for Audiovisual Media.



Cuba, 2009

EL DESPERTAR DE UN SUEÑO UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ A DREAM COME TRUE

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Luis Ernesto Doñas
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Luis Ernesto Doñas
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Raúl Rodríguez
Montaje | Montaggio | Editing Joanna Montero
Música | Musica | Music Camilo Ferrera
Sonido | Suono | Sound Al Rey
Intérpretes | Attori | Cast Alicia Alonso, Viengsay Valdés, Sadaise Arencibia, Romel Frómata, Ricardo Reymena
Casa de producción | Casa produttrice | Production ICAIC
Año | Anno | Year 2009
Duración | Durata | Duration 45'



Con motivo del 60º aniversario del Ballet Nacional de Cuba, se repropone, durante el 21º Festival Internacional de Ballet de La Habana, La bella durmiente del bosque, en versión coreográfica de la más importante bailarina, Alicia Alonso. El documental explora los distintos procesos del montaje (coreografía, escenografía y vestuario) que hacen posible la puesta en escena de este clásico.

In occasione del sessantesimo anniversario del Corpo di Ballo Nazionale di Cuba, durante il XXI Festival Internazionale di Danza Classica dell'Avana, La Bella addormentata nel bosco viene rivisitata in versione coreografica dall'étoile Alicia Alonso. Il documentario esplora i diversi processi di montaggio (coreografia, scenografia e costumi) che rendono possibile la messa in scena di questo classico.

A replay of The Sleeping Beauty, in a choreography version of the étoile Alicia Alonso is on the stage during the 21st International Ballet Festival of Havana during the celebrations of the 60th Anniversary of the National Ballet of Cuba. The documentary is about the phases of the staging of this classic, such as choreography, scenography and costumes.

Luis Ernesto Doñas

Doñas es editor, director audiovisual y escénico cubano. Egresado del ISA y de la EICTV, se incorporó al ICAIC en 2007 como asistente de montaje y montador. Durante su estancia en la EICTV realizó los cortometrajes **Cassette # 1** y **La Trucha y Oslo**, este último ganador de numerosos premios nacionales e internacionales. Actualmente explora el ámbito de la dirección escénica de ópera.

Doñas è un editore cinematografico e regista audiovisivo e direttore di scena cubano. Laureato all'Istituto Superior de Arte e all'EICTV, è entrato all'ICAIC nel 2007 come assistente al montaggio e montatore. Durante il suo soggiorno presso la EICTV ha realizzato i cortometraggi **Cassette # 1** e **La Trucha e Oslo**, quest'ultimo vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali. Attualmente sta esplorando il campo della regia teatrale nell'opera lirica.

Doñas is a Cuban editor, film and stage director. Graduated at ISA and at the EICTV, he joined the ICAIC in 2007 as an editor. During his studies at the EICTV he made the short films **Cassette # 1** and **La trucha and Oslo**, the latter winner of numerous national and international awards. He is currently exploring the field of opera stage direction.

Messico | Cuba, 2020

FIDEL DE CERCA
FIDEL DA VICINO
FIDEL UP CLOSE

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Eduardo Flores, Gabriel Beristain, Roberto Chile
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Huebert Barrero, Eduardo Flores, Angeles Necoechea
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Eduardo Flores, Gabriel Beristain, Roberto Chile
Montaje | Montaggio | Editing Freddy Noriega, Jorge García
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Antonio Tranquilino, Noel Gutiérrez
Sonido | Suono | Sound Leonardo Granados
Productor | Produttore | Producer Eduardo Flores, Gabriel Beristain, Roberto Chile
Casa de producción | Casa produttrice | Production Odessa Films, Vedado Films
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 104'

La película no es un recuento cronológico estricto de los eventos en que le tocó participar, sino una ventana única para acercarnos a unos de los personajes más emblemáticos, más estudiados, pero menos conocidos de nuestro tiempo.

Il film non è un resoconto cronologico preciso degli eventi a cui ha partecipato, ma offre un punto di vista diverso su uno dei personaggi più emblematici, più studiati, ma meno conosciuti del nostro tempo.

The documentary will offer a new perspective on Fidel Castro, showing him from a different angle, to attempt to offer a fresher and closer look to reveal the man behind the myth. The purpose is neither to create an exhaustive biography, nor a precise historic retelling of his activities. It will be a deeper and more emotional portrait of the man behind the struggles.

Eduardo Flores

Se gradúa en 1995 en la London Film School. Se desempeña como Director de Fotografía y como Realizador de Cine y TV. Ha trabajado en más de 35 largometrajes y en cerca de 300 comerciales de TV y videos musicales. Es fundador de la compañía Odessa Films. Vive en Ciudad de México.

Laureato nel 1995 alla London Film School. Lavora come direttore della fotografia e come produttore cinematografico e televisivo. Ha lavorato a più di 35 lungometraggi e a circa 300 spot televisivi e video musicali. È il fondatore di Odessa Films. Vive a Città del Messico.

Eduardo graduated in 1995 from the London Film School. He has collaborated in more than 35 feature films and documentaries and in over 300 music videos and tv commercials. Founder of Odessa Films. He lives in Mexico City.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CONCORSO

Ufficiale

Emilia

di César Sodero

La botera

di Sabrina Blanco

La fiesta silenciosa

di Diego Fried, Federico Finkielstain

Ainda tenemos a Imensidão da noite

di Gustavo Galvão

Mulher Oceano

di Djin Sganzerla

Vendrá la muerte y tendrá tus ojos

di José Luis Torres Leiva

Piola

di Luis Alejandro Pérez

Las siete paradas

di Walter Rojas

Buscando a Casal

di Jorge Luis Sánchez

Fuego adentro

di Jesús Mario Lozano

Identidad tomada

di Gabriel Retes

Tritón

di Arturo Villaseñor

Sebastiana, la maldición

di Augusto Tamayo

Lunes o martes, nunca domingo

di Maruvi Leonett Villaquirán, Javier Martintereso Calvo

Voy por ti

di Carmen La Roche

Argentina, 2020

Argentina, 2019

Argentina | Brasile, 2019

Brasile, 2019

Brasile, 2020

Cile | Argentina | Germania, 2019

Cile, 2020

Colombia, 2020

Cuba, 2019

Messico, 2020

Messico, 2019

Messico, 2018

Perù, 2019

Venezuela, 2020

Venezuela, 2019

Argentina, 2020

EMILIA
EMILIA
EMILIA

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director César Sodero
Guión | Sceneggiatura | Screenplay César Sodero
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Pigu Gómez (ADF)
Montaje | Montaggio | Editing Sebastián Schjaer
Música | Musica | Music Mariana Debenedetti
Sonido | Suono | Sound Emiliano Biañ, Marcos Zoppi
Intérpretes | Attori | Cast Sofía Palomino, Claudia Cantero, Ezequiel Díaz, Camila Peralta, Nina Dziembrowski, Fernando Contigiani, Jorge Sesán
Productor | Produttore | Producer Juan Pablo Miller
Casa de producción | Casa produttrice | Production Tarea Fina
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 97'



Emilia vuelve a su pueblo después de muchos años afuera. La ruptura con Ana, su novia, apuró la decisión. Se instala en casa de su madre y consigue trabajo como profesora en el colegio. De a poco, Emilia irá reencontrándose con la gente del pueblo, con los afectos del pasado, pero también con las sensaciones que la hicieron emigrar.

Emilia torna nel suo paese dopo molti anni di assenza. La rottura con Ana, la sua ragazza, ha accelerato la decisione. Si stabilisce a casa della madre e ottiene un lavoro come insegnante. A poco a poco, Emilia ritroverà la gente del paese, gli affetti del passato, ma anche i sentimenti che l'avevano fatta emigrare.

Emilia returns to her village after living for a long time in the city. The break-up with Ana, her girlfriend, sped up the decision. She moves back into her mother's house and gets a job as a schoolteacher. Little by little, Emilia will reconnect with the people of her village, with loved ones from her past, but also with the feelings that made her emigrate.

César Sodero

Nació en un pequeño pueblo de la Patagonia Argentina, llamado Sierra Grande. Estudió cinematografía y filosofía en la ciudad de Buenos Aires, donde vive actualmente. Lleva más de diez años trabajando en la industria del cine. En 2016 realizó el cortometraje "Una Mujer en el Bosque" (Competencia Oficial en Sitges). También es escritor, en 2016 publicó "Sierra Grande" y en 2019 "El Mar de los Lobos", libros que han sido premiados. Emilia es su primer largometraje.

Nato in un piccolo paese della Patagonia argentina, Sierra Grande. Ha studiato cinematografia e filosofia nella città di Buenos Aires, dove vive tutt'ora. Lavora nell'industria cinematografica da oltre dieci anni. Nel 2016 ha realizzato il cortometraggio Una Mujer en el Bosque (Competencia Oficial a Sitges). È anche scrittore e nel 2016 ha pubblicato Sierra Grande e nel 2019 El Mar de los Lobos, libri premiati. Emilia è il suo primo lungometraggio.

César Sodero was born in a small town in the Argentine Patagonia, called Sierra Grande. He studied Cinematography and Philosophy in the city of Buenos Aires, Argentina, where he currently lives. He has been working in the film industry for more than ten years. In 2016 he made the short film Una mujer en el bosque (Official Competition in Sitges). He is also a book writer. In 2016 he published Sierra Grande and in 2019 El Mar de los Lobos: both books have received awards. Emilia is his first feature film.

Argentina, 2019

LA BOTERA LA BARCAIOLA BOAT ROWER GIRL



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Sabrina Blanco
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Sabrina Blanco
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Constanza Sandoval
Montaje | Montaggio | Editing Valeria Racioppi
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Rita Zart
Sonido | Suono | Sound Tiago Bello
Intérpretes | Attori | Cast Nicole Rivadero, Alan Gómez, Sergio Prina, Gabriela Saidon
Productor | Produttore | Producer Georgina Baisch, Cecilia Salim
Casa de producción | Casa produttrice | Production Murillo Cine
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 75'

Miglior sceneggiatura (premio assegnato dalla società Argentores), Miglior attrice argentina (premio assegnato dalla società SAGAI), Menzione speciale come miglior film latinoamericano realizzato da un/-a regista di meno di 35 anni al Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata (Argentina, 2019).

En el contexto hostil de la Isla Maciel, entre la confusión, la rabia y las fantasías propias de la adolescencia, Tati va creciendo a los golpes mientras persigue un sueño poco habitual: ser botera en las aguas negras del Riachuelo.

Nella cornice ostile dell'isola Maciel, tra confusione, rabbia e fantasie tipiche dell'adolescenza, Tati sta crescendo a vista d'occhio mentre insegue un sogno inusuale: essere una barcaiola nelle acque nere del fiume Riachuelo.

In the hostile context of the island Maciel, amid the confusion, the rage and the fantasies of adolescence, Tati grows up fighting, while pursuing an unusual dream: to be a boatwoman in the black waters of the Riachuelo river.

Sabrina Blanco

Nació en Buenos Aires. Estudió realización cinematográfica en el Cievyc. En 2013 ganó el primer premio en el concurso de guiones de Patagonik con *La niña*. Su proyecto *La botera* fue seleccionado en Nuevas Miradas 08 EICTV, en el Concurso de desarrollo de proyecto de Fundación Carolina e Ibermedia y ganador del Concurso Raymundo Gleyzer 2015. Actualmente trabaja en la producción de contenidos como guionista de Untref.

Nata a Buenos Aires. Ha studiato cinema al Cievyc. Nel 2013 ha vinto il primo premio del concorso di sceneggiatura di Patagonik con *La niña*. Il suo progetto *La botera* è stato selezionato da Nuevas Miradas 08 EICTV, dal Concorso per lo sviluppo del progetto della Fundación Carolina e Ibermedia e ha vinto il Concorso Raymundo Gleyzer nel 2015. Attualmente sta lavorando alla produzione di contenuti come sceneggiatrice per UNTREF.

Sabrina Blanco was born in Buenos Aires. She studied Cinematography in Cievyc. In 2013 she won the first prize at the Patagonik script contest with *La niña*. Her project *La Botera* was selected in Nuevas Miradas 08 EICTV, in the Project Development Contest of Fundación Carolina and Ibermedia, and in 2015 the film won the Raymundo Gleyzer contest. She is currently working as a screenwriter, creating new projects for Untref.



Argentina | Brasile, 2019

LA FIESTA SILENCIOSA
LA FESTA SILENZIOSA
THE SILENT PARTY

Género | Genere | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Diego Fried,
Federico Finkielstain (vice)

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Nicolás
Gueilburt, Diego Fried, Luz Orlando Brennan

**Fotografía | Fotografia | Director of
Photography** Manuel Rebella

Montaje | Montaggio | Editing Mariana
Quiroga

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack
Pedro Onetto

Sonido | Suono | Sound Martín Grignaschi

Intérpretes | Attori | Cast Jazmin Stuart,
Gerardo Romano, Esteban Bigliardi, Lautaro
Bettoni, Gaston Cocchiarale

Productor | Produttore | Producer Martín
Aliaga, Roxana Ramos

**Casa de producción | Casa produttrice |
Production** Aramos Cine

Año | Anno | Year 2019

Duración | Durata | Duration 87'



A horas de celebrar su casamiento en la estancia de su padre, Laura sale a caminar sola y se encuentra con una inusual fiesta. La música y el ambiente la alejan por un momento de las tensiones hasta que un hecho violento cambia drásticamente el curso de la noche involucrando a su padre y a su novio.

Poche ore prima di celebrare il suo matrimonio nella tenuta del padre, Laura va a fare una passeggiata da sola e si ritrova a una festa insolita. La musica e l'atmosfera la distraggono per un attimo dai suoi pensieri fino a quando un evento inaspettato cambia drasticamente il corso della serata, coinvolgendo il padre e il suo futuro sposo.

Just a few hours before her wedding party at her father's ranch, Laura goes for a walk on her own and comes across an unusual party. The music and the vibe calm her nerves, but something violent involving her father and her fiancée is about to change her night, involving her father and her fiancée.

Diego Fried

Diego Fried es egresado de la Universidad del Cine (FUC) y seleccionado para el Berlín Talent Campus. Sus primeros cortometrajes obtuvieron premios y reconocimientos en festivales como Rotterdam, Toulouse y New York, entre otros. Largometrajes: **La Fiesta Silenciosa** (Festival de Mar del Plata), **Vino** (Festival de Moscú, Festival de Kerala, Premio Mejor Actriz, Festival de Padies); **Sangrita** (Festival BAFICI, Premio Fondo Metropolitano; Festival Mostra de San Paulo).

Diego Fried si è laureato all'Università del Cine (FUC) ed è stato selezionato per il Berlin Talent Campus. I suoi primi cortometraggi hanno vinto premi e riconoscimenti in vari festival, tra cui quelli di Rotterdam, Tolosa e New York. Lungometraggi: **La Festa Silenziosa** (Festival di Mar del Plata), **Vino** (Festival di Mosca, Festival di Kerala, Premio per la migliore attrice al Festival di Padies); **Sangrita** (Premio del Fondo Metropolitano al Festival BAFICI, Festival di San Paolo).

Diego Fried graduated from Universidad del Cine (FUC) and was selected for the Berlin Talent Campus. His first short films received awards and recognition at festivals such as Rotterdam, Toulouse and New York, among others. Feature films: **The Silent Party** (Mar del Plata Film Festival); **Wine** (Moscow Film Festival, Kerala Film Festival, Best Actress Award at Padies Film Festival); **Sangrita** (Metropolitan Fund Award at BAFICI Film Festival, Mostra de San Paulo Film Festival).

Brasile, 2019

AINDA TEMOS A IMENSIDÃO DA NOITE NON CI RESTA CHE L'IMMENSITÀ DELLA NOTTE WE STILL HAVE THE DEEP BLACK NIGHT



Miglior fotografia e miglior montaggio al Festival del Cinema Brasiliano di Brasilia (2019).



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Gustavo Galvão
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Barbie Heusinger, Cristiane Oliveira, Gustavo Galvão
Fotografía | Fotografia | Director of Photography André Carvalheira
Montaje | Montaggio | Editing Marcius Barbieri
Música | Musica | Music Animal Interior, Munha da 7, Nicolau Andrade, Gustavo Galvão
Sonido | Suono | Sound Miriam Biderman, Ricardo Reis, Paulo Gama, Marcos Manna
Intérpretes | Attori | Cast Ayla Gresta, Gustavo Halfeld, Steven Lange, Marat Descartes, Hélio Miranda, Vanessa Gusmão, Bidô Galvão, Fernando Teixeira
Productor | Produttore | Producer Sara Silveira, Gustavo Galvão
Casa de producción | Casa produttrice | Production 400 Filmes, Dezenove Som e Imagens
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 98'

Cansada de lutar por um lugar ao sol com sua banda de rock, onde é trompetista e vocalista, Karen decide ir embora de Brasília. Ela perdeu a esperança na cidade que o avô ajudou a construir e segue os passos do ex-parceiro de banda, Artur, que tenta a sorte em Berlim. Meses depois, forçada a recomeçar em Brasília, Karen precisa entender o papel dela e o papel da arte num lugar onde ainda há muito o que construir.

Karen canta e suona la tromba in un gruppo rock a Brasilia ma nessuno, in questa metropoli conservatrice, le dimostra interesse. Delusa dalla città che suo nonno ha contribuito a costruire, Karen segue le orme del suo ex-compagno di banda, Artur, e va a Berlino, in cerca di fortuna. Tuttavia, un evento inaspettato la costringe a tornare a Brasilia nel giro di pochi mesi. Karen dovrà ora capire qual è il suo ruolo in una città dove c'è ancora molto da costruire.

Karen sings and plays the trumpet in a rock band in Brasília, but no one in the conservative city is interested. She loses hope in the city her grandfather helped to build and decides to follow in her ex-partner Artur's footsteps and try her luck in Berlin. But just a few months later, an unexpected incident forces Karen to start over in Brasília. Now she has to find her place in a city where there is still much to be built.

Gustavo Galvão

Gustavo Galvão (Brasilia, 1976) se recibió en Periodismo en la Universidad de Brasilia y se especializó en Cine en la Escuela Universitaria de Artes y Espectáculos (Madrid). Ha dirigido siete cortometrajes y ha lanzado tres largos como director, guionista y productor: **Nueve Crónicas para un Corazón Desgarrado**, **Una Dosis Violenta de Cualquier Cosa** (2013) y **Todavía Nos Queda la Inmensidad de la Noche** (2019).

Gustavo Galvão (Brasilia, 1976) si è laureato in Giornalismo all'Università di Brasilia e si è specializzato in Cinema presso la Escuela Universitaria de Artes y Espectáculos di Madrid. Ha diretto sette cortometraggi ed è regista, produttore e sceneggiatore di tre lungometraggi: **Nueve Crónicas para un Corazón Desgarrado**, **Una Dosis Violenta de Cualquier Cosa** (2013) e **Todavía Nos Queda la Inmensidad de la Noche** (2019).

Gustavo Galvão (Brasília, 1976) graduated in Journalism at the University of Brasília, and specialized in Filmmaking at Escuela Universitaria de Artes y Espectáculos (Madrid). He has directed seven short films and has released three feature films as director, screenwriter, and producer: **Nueve Crónicas para un Corazón Desgarrado**, **Una Dosis Violenta de Cualquier Cosa** (2013) and **Todavía Nos Queda la Inmensidad de la Noche** (2019).



Brasile, 2020

MULHER OCEANO DONNA OCEANO OCEAN GIRL

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Djin Sganzerla
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Djin Sganzerla, Vana Medeiros
Fotografía | Fotografia | Director of Photography André Guerreiro Lopes
Montaje | Montaggio | Editing Karen Akerman
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Rafael Cavalcanti
Sonido | Suono | Sound Edson Secco
Intérpretes | Attori | Cast Djin Sganzerla, Kentaro Suyama, Stênio Garcia, Lucélia Santos, Gustavo Falcão, Rafael Zulu, Jandir Ferrari
Productor | Produttore | Producer Djin Sganzerla
Casa de producción | Casa produttrice | Production Mercúrio Produções
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 99'



Ao se mudar para Tóquio, uma escritora brasileira escreve seu novo livro, instigada por experiências no Japão e a cena que presenciou no Rio de Janeiro: uma nadadora rasgando o horizonte em mar aberto. Essas duas mulheres aparentemente não compartilham nenhuma conexão, até que suas vidas começam a interferir uma na outra, ligadas pelo mar. Hannah, escritora, mergulha em uma jornada de autodescoberta no Japão, enquanto Ana, nadadora, tem seu corpo transformado em uma espécie de oceano interior.

A Tokyo, un'autrice brasiliana inizia a scrivere un libro, ispirandosi ad alcune esperienze vissute in Giappone e a una scena a cui ha assistito a Rio de Janeiro, dove ha visto una nuotatrice fendere l'orizzonte in mezzo al mare. Non c'è un legame apparente tra queste due donne, finché il mare non le unisce, in un insolito intreccio. Hannah, la scrittrice, si immerge in un viaggio alla scoperta di sé in Giappone mentre Ana, la nuotatrice, vede il suo corpo trasformarsi in una sorta di oceano interiore.

In Tokyo, a Brazilian author starts writing a book, inspired by some experiences in Japan and by a scene she witnessed in Rio de Janeiro where she saw a female swimmer tearing up the horizon in the open sea. The two women don't seem to be in any way connected, until their lives start to interfere with one another, strangely linked through the sea. Hannah, the author, plunges into a journey of self-discovery, while Ana, the swimmer, sees her body oddly transforming into some kind of inner Ocean.

Djin Sganzerla

Djin Sganzerla é diretora, atriz e produtora. Foi premiada, entre outros, pelo prêmio APCA de Melhor Atriz de Cinema. Trabalhou em mais de dezenove longas metragens. É sócia da Mercúrio Produções, fundada em 2001. **Mulher Oceano** é seu primeiro longa metragem.

Djin Sganzerla è regista, attrice e produttrice. Oltre ad altri riconoscimenti, ha vinto il premio APCA per la Migliore Attrice di Cinema. Ha partecipato alla realizzazione di diciannove lungometraggi. È associata alla Mercúrio Produções, fondata nel 2001. **Donna Oceano** è il suo primo lungometraggio.

Djin Sganzerla is a director, actress, and film producer. She has been awarded, among others, the APCA's Award for Best Cinema Actress of the year, one of the most important awards in Brazil. **Ocean Girl** is her first feature film.

Cile | Argentina | Germania, 2019

VENDRÁ LA MUERTE Y TENDRÁ TUS OJOS
ARRIVERÀ LA MORTE E AVRÀ I TUOI OCCHI
DEATH WILL COME AND SHALL HAVE YOUR
EYES



Menzione speciale della giuria al Festival Internazionale del Cinema di Mar de Plata (Argentina, 2019).



Género | Genre | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director José Luis Torres Leiva
Guión | Sceneggiatura | Screenplay José Luis Torres Leiva
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Cristián Soto
Montaje | Montaggio | Editing Andrea Chignoli, José Luis Torres Leiva
Sonido | Suono | Sound Claudio Vargas
Intérpretes | Attori | Cast Amparo Noguera, Julieta Figueroa
Productor | Produttore | Producer Catalina Vergara, Paulo De Carvalho, Constanza Sanz Palacios
Casa de producción | Casa produttrice | Production Globo Rojo Films
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 89'

Das mujeres que han compartido toda una vida juntas se ven enfrentadas a la inminente enfermedad de una de ellas. La mujer enferma decide no hacerse ningún tratamiento y juntas se mudan a una pequeña casa en el bosque hasta el día que la muerte llegue a sus vidas. Es así como volverán a reencontrar el amor que el tiempo había sepultado por la rutina. Poco a poco fortalecerán su relación mientras a las afueras de la cabaña la muerte espera su momento.

Due donne che hanno condiviso una vita intera si ritrovano ad affrontare la malattia improvvisa di una di loro. La donna malata però decide di non farsi curare e le due donne si trasferiscono in una casetta nel bosco, aspettando la morte. Riscopriranno così l'amore che il tempo ha sepolto nella routine. A poco a poco rafforzeranno il loro rapporto, mentre fuori dalla casetta la morte attende il suo momento.

Two women that have shared a whole life together, find themselves facing the imminent illness of one of them. The sick woman decides against going through any treatment and they move to a small cottage in the woods to wait for death to come. And so they will rediscover the love that time and routine had buried. Little by little, they strengthen their relationship, while outside the cottage, death waits for its moment.

José Luis Torres Leiva

Director, guionista y montajista (Santiago de Chile, 1975). *El cielo, la tierra y la lluvia* (2008), su primer largo de ficción, fue estrenado en el IFFR 2008 (Premio FIPRESCI). Su segundo largometraje, *Verano*, se estrenó en el Festival de Cine de Venecia en la sección Orizzonti.

Regista, sceneggiatore e montatore (Santiago del Cile, 1975). *El Cielo, La tierra y la lluvia* (2008), il suo primo lungometraggio fiction, ha debuttato all'IFFR 2008 (Premio FIPRESCI). Il suo secondo lungometraggio, *Verano*, è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Orizzonti.

Born in 1975 in Santiago, Chile, he is film director, screenwriter and film editor. For his first feature film, *El cielo, la tierra y la lluvia* (2008), he was awarded the FIPRESCI Prize at the International Film Festival Rotterdam. The second, *Summer* (2011), premiered in the Orizzonti section at the Venice International Film Festival.



Cile, 2020

PIOLA
PIOLA
PIOLA

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Luis Alejandro Pérez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Luis Alejandro Pérez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Simón Kaulen
Montaje | Montaggio | Editing Sylvana Squicciarini
Intérpretes | Attori | Cast Max Salgado, René Miranda, Ignacia Uribe, Javier Castillo, Steevens Benjamin, Andrés Rebolledo, Alejandro Trejo
Productor | Produttore | Producer Cecilia Otero, Rolando Santana
Casa de producción | Casa produttrice | Production Otro Foco
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 100'



Miglior attore al Festival Internazionale del Cinema di Santiago (Chile, 2020).

Martín y Charly pasan el tiempo haciendo música rap. Una noche encuentran un arma cargada en las orillas de un cerro, mientras Sol pierde a su perra. Aunque aparentemente inconexas, estas historias están íntimamente ligadas, formando el retrato de jóvenes chilenos en su difícil paso a la edad adulta.

Martín e Charly trascorrono il loro tempo a creare musica rap. Una notte trovano una pistola carica in cima a una collina, mentre Sol perde il suo cane. Senza un apparente nesso, queste storie sono profondamente collegate e tratteggiano un ritratto dei giovani cileni nel loro difficile passaggio all'età adulta.

Martín and Charly spend their time making rap music. One night, they find a loaded gun on a hill, while Sol is searching for her lost dog. Although seemingly unrelated, these stories are intimately linked, painting a unique portrait of teenage life and the difficult transition into adulthood.

Luis Alejandro Pérez

Realizador chileno formado en cine y televisión por la Universidad de Chile. Escribió y dirigió más de 10 cortometrajes premiados en festivales como Mar del Plata, Kiev, Clermont-Ferrand, Sanfic, entre otros. Ha realizado videoclips para reconocidos músicos como Blabbermouf (Holanda), Juan el Culpable, Ontoro, Nikodekons, Trostrigo, entre otros.

Cineasta cileno formato in Cinema e Televisione alla Universidad de Chile. Ha scritto e diretto più di dieci cortometraggi che hanno vinto premi in festival come quello di Mar del Plata, di Kiev, di Clermont-Ferrand e Sanfic, tra i vari. Ha realizzato videoclip per noti musicisti come Blabbermouf (Olanda), Juan el Culpable, Ontoro, Nikodekons, Trostrigo.

Chilean filmmaker. He is a graduate of University of Chile, where he studied Film and Television. He wrote and directed more than 10 short films that received critical recognition and were awarded at Mar del Plata, Kiev, Clermont-Ferrand and Sanfic, among other film fests. He also directed music videos for established artists such as Blabbermouf (Netherlands), Juan el Culpable, Ontoro, Nikodekons and Trostrigo.

Colombia, 2020

LAS SIETE PARADAS LE SETTE FERMATE THE SEVEN PARRIES



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Walter Rojas
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Carlos Walter Rojas
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Néstor Cifuentes
Montaje | Montaggio | Editing Mauricio Vergara
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Jenner Ocoró
Sonido | Suono | Sound Joaquín S. Montoya, Julián Sabogal
Intérpretes | Attori | Cast Héctor Sandoval, Miguel Lourido, Porfirio Ocoró
Casa de producción | Casa produttrice | Production La Rural Films
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 78'

Con el ánimo de buscar un guásimo, el contra-maestre Miguel Lourido acompaña a su maestro Héctor Elías Sandoval, uno de los últimos grandes exponentes de la „Esgrima con machete y bordón“, técnica mestiza nacida de la unión entre la verdadera destreza española y el juego de los palos africanos.

Con l'obiettivo di cercare un guásimo, il nostromo Miguel Lourido affiancherà il suo maestro Héctor Elías Sandoval, uno degli ultimi grandi esponenti della „scherma a machete e bastone“, una tecnica nata dall'unione tra la vera abilità spagnola e il gioco del bastone africano.

Looking for a guásimo, the boatswain Miguel Lourido accompanies his master Héctor Elías Sandoval, one of the last great representatives of “machete and stick fencing”, a technique born from the encounter of the true Spanish skillfulness and the African game of the sticks.

Walter Rojas

Cineasta colombiano graduado en la Escuela Internacional de Cine y TV de San Antonio de Los Baños. Ha trabajado como guionista, director y editor en diferentes formatos y géneros. El film *Las siete paradas* es su primer largometraje como director.

Cineasta colombiano diplomato alla Scuola Internazionale di Cinema e Televisione di San Antonio de Los Baños (Cuba). Ha lavorato come sceneggiatore, regista e montatore in diversi formati e generi. Il film *Las siete paradas* è il suo primo lungometraggio da regista.

Colombian filmmaker who has graduated from the International Film and Television School of Cuba. He has worked as screenwriter, director and editor in different formats and genres. *Las siete paradas* is his first feature film as a director.



Cuba, 2019

BUSCANDO A CASAL CERCANDO CASAL SEARCHING FOR CASAL

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Jorge Luis Sánchez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Jorge Luis Sánchez, Mariana Torres
Fotografía | Fotografia | Director of Photography José Manuel Riera
Montaje | Montaggio | Editing Osvaldo Donatién
Banda sonora / Colonna sonora / Soundtrack Osmany Olivares
Sonido | Suono | Sound Damián Rubiera
Intérpretes | Attori | Cast Yasmani Guerrero, Yadier Fernández, Blanca Rosa Blanco, Armando Miguel, Marlon López, Enmanuel Galbán, Malú Tarrau, Rolando Rodríguez, Omar Durán, Daniel Lana
Productor | Produttore | Producer Ramón Samada, Danilo León
Casa de producción | Casa produttrice | Production Audiovisuales Icaic
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 116'



Al criticar a un alto representante del poder, un joven poeta será sometido a todo tipo de presiones. Únicamente logrará sobrevivir gracias a su fantasía elegante y enamorada. Ese artista es Julián del Casal, quién vivirá en La Habana colonial de finales del siglo XIX.

Un giovane poeta critica un alto rappresentante del potere ed è costretto a subire ogni tipo di pressione. Riuscirà a sopravvivere solo grazie alla sua fantasia elegante e innamorata. Quell'artista è Julián del Casal, che vive nell'Avana coloniale della fine del XIX secolo.

When criticizing a high representative of power, a young poet will be put under all kinds of pressure. He will only manage to survive thanks to his elegant and romantic fantasy. That artist is Julián del Casal, who will live in colonial Havana at the end of the 19th century.

Jorge Luis Sánchez

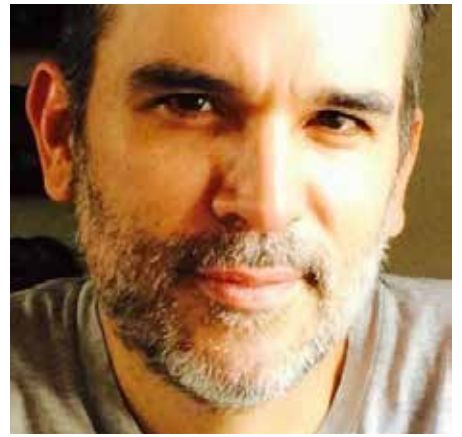
Cineasta cubano. Reconocido por su vasta obra documental, su vínculo como subdirector artístico del Noticiero ICAIC latinoamericano y por su trabajo con la Muestra de Cine Joven del ICAIC, la cual presidió durante 8 años.

Cineasta cubano. Noto per la sua carriera da documentarista, per il suo lavoro come vicedirettore artistico del Noticiero ICAIC latinoamericano e per la Mostra del Cinema Giovani dell'ICAIC, che ha presieduto per otto anni.

Cuban filmmaker. Recognized for his vast documentary work, his link as artistic deputy director of the Latin American ICAIC Newscast and for his work with the ICAIC Young Film Show, which he chaired for 8 years.

Messico, 2020

FUEGO ADENTRO FUOCO DENTRO FIRE WITHIN



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Jesús Mario Lozano
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Jesús Mario Lozano
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Miguel Ángel García
Montaje | Montaggio | Editing Jesús Mario Lozano
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Enrique Greiner
Sonido | Suono | Sound Yuri Laguna
Intérpretes | Attori | Cast Hugo Catalán, Armando Espitia, Luisa Pardo
Productor | Produttore | Producer Ruth Smith Aguilar, Jesús Mario Lozano
Casa de producción | Casa produttrice | Production Xul Cine
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 71'

León, un hombre solo y arrepentido, se esconde en un pueblo perdido en las montañas hasta que su hermano menor Andrés lo encuentra para llevarle noticias de su adorada Marta a quien espera vehementemente; sin embargo, esta inesperada visita le descubrirá no solo un pasado que desconocía sino su implacable destino.

León, un uomo solo e pentito, si nasconde in un villaggio sperduto tra le montagne finché il fratello minore Andrés non lo trova per portargli notizie della sua amata Marta che attende da molto tempo; questa visita inaspettata però gli rivelerà non solo un passato che non conosceva, ma anche il suo inesorabile destino.

León, a lonely and repentant man, hides in a remote village in the Mexican mountains, until his younger brother brings him news of his beloved Martha, for whom he has been waiting. This sudden visit will give him the great opportunity of spending some precious time with his dear brother, but above all, it will unveil his unforeseen destiny.

Jesús Mario Lozano

Jesús Mario Lozano es un guionista y director mexicano de largometrajes tales como *Así, Más allá de mí*, *Ventanas al mar* y *La sangre bárbara*, los cuales se han estrenado en importantes festivales cinematográficos tales como el Festival de Venecia (2005), el Festival del Cinema Latino Americano di Trieste (2005), el Festival de Cine de Shanghai (2013), el BFI de Londres (2006) o los Festivales de Cine de Morelia (2005) y Guadalajara (2008, 2013).

Jesús Mario Lozano è uno sceneggiatore e regista messicano di lungometraggi come *Así, Más allá de mí*, *Ventanas al mar* e *La sangre bárbara*, presentati a importanti festival cinematografici come la Mostra del Cinema di Venezia (2005), il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste (2005), il Festival del Cinema di Shanghai (2013), il BFI di Londra (2006) o i Festival del Cinema di Morelia (2005) e di Guadalajara (2008, 2013).

Jesus Mario Lozano is a Mexican film writer and director. His films, *Así, Más allá de mí*, *Ventanas al mar* and *La sangre bárbara*, have been presented at important festivals, for example in Venice (Critic's week 2005), at the Festival del Cinema Latino Americano in Trieste (2005), in Shanghai (2013), at the BFI in London (2006), in Morelia (2005) and in Guadalajara (2008, 2013) to mention only a few.



Messico, 2019

IDENTIDAD TOMADA FALSA IDENTITÀ FAKING

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Gabriel Retes
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gabriel Retes, Maria del Pozo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Juan Bernardo Sánchez
Montaje | Montaggio | Editing Mayra Mendoza, Gabriela Retes
Música | Musica | Music Osvaldo Montes
Sonido | Suono | Sound Miguel Molina
Intérpretes | Attori | Cast Gabriel Retes, Meritxell Gállez, Alexander Da Silva, Denisse Corona, Vicente Flores, Max Flores, Ignacio López Tarso, Horacio Castelo, Carmen Baqué, Ignacio Aranda
Productor | Produttore | Producer Gabriel Retes, Meritxell Gállez, Izrael Moreno
Casa de producción | Casa produttrice | Production Reeliz FilmProducciones SA de CV, FIDECINE, Estudios Churubusco SA
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 100'



Tras varios rechazos en festivales, unos amigos cineastas inscriben su ópera prima a nombre de un famoso y desaparecido director. Encuentran y logran convencer al director quien acepta presentarse en el festival con un arreglo más ventajoso para él; desatando una danza entre cineastas y usurpadores.

Dopo essere stati rifiutati a vari festival, alcuni amici cineasti iscrivono il loro film d'esordio a nome di un famoso regista ormai fuori dalle scene. Trovano e riescono a convincere il regista che accetta di partecipare al festival con un accordo per lui vantaggioso, scatenando una lotta tra cineasti e usurpatori.

After multiple rejections at festivals, some filmmaker friends register their debut work in the name of a famous and off the grid director. They find and manage to convince the director who agrees to appear at the festival with an arrangement that is beneficial to him, unleashing a battle between filmmakers and usurpers.

Gabriel Retes

Nace en 1947, hijo del director Ignacio Retes y la actriz Lucila Balzaretti. Gabriel Retes ha realizado 20 largometrajes. **El Bulto, Bienvenido Welcome** y **La ciudad al desnudo** están catalogadas dentro de las 100 mejores películas mexicanas. Por su larga trayectoria como cineasta ha sido merecedor de homenajes tanto en México como en el extranjero.

Nato nel 1947, figlio del regista Ignacio Retes e dell'attrice Lucila Balzaretti. Gabriel Retes ha realizzato 20 lungometraggi. **El bulto, Bienvenido Welcome** e **La ciudad al desnudo** sono considerati tra i 100 migliori film messicani. Per la sua lunga carriera di regista, ha ricevuto molti riconoscimenti, sia in Messico che all'estero.

Gabriel Retes was born in 1947 and he is the son of director Ignacio Retes and actress Lucila Balzaretti. Gabriel Retes has made 20 feature films. **El Bulto, Bienvenido Welcome** and **La ciudad al desnudo** are cataloged within the 100 best Mexican films. Due to his long career as a filmmaker, he has been worthy of tributes both in Mexico and abroad.

Messico, 2018

TRITÓN
TRITONE
TRITON

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Arturo Villaseñor
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Arturo Villaseñor
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Edin Alain Martínez, Eduardo Villasana
Montaje | Montaggio | Editing Edin Alain Martínez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Juan Manuel de la Cruz Aguilera
Sonido | Suono | Sound Mauricio Farías
Intérpretes / Attori / Cast José Jaime Argote, Camila De Santiago, Ernesto Salinas
Productor | Produttore | Producer Edin Alain Martínez, Arturo Villaseñor
Casa de producción | Casa produttrice | Production Sófocles Producciones, Arrebol Films
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 93'

Un crítico de arte de personalidad inestable, conflictiva y seductora descubre una escultura de Tritón, personaje mítico de hombre-ppez. La misteriosa figura hermafrodita le recuerda la pérdida de su padre en el mar durante la infancia, y desencadena impulsos sexuales y deseos de destrucción.

Un critico d'arte dalla personalità instabile, conflittuale e seducente ritrova una scultura di Tritone, il mitologico uomo-pesce. La misteriosa figura ermafrodita gli ricorda la perdita del padre in mare, durante l'infanzia, e scatena impulsi sessuali e desideri di distruzione.

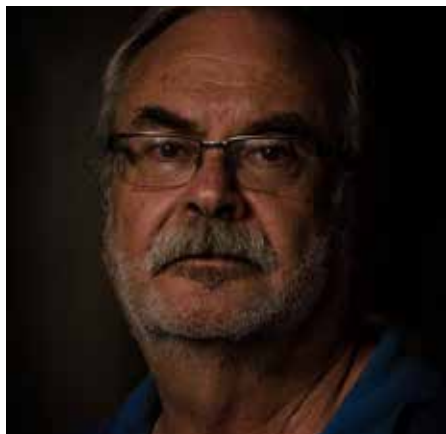
An art critic of unstable, conflictive and seductive personality discovers a sculpture of Triton, a mythological creature half-man and half-fish. The mysterious hermaphrodite figure reminds him of the loss of his father at sea when he was a child, and triggers in him sexual impulses and desire for destruction.

Arturo Villaseñor

Villaseñor es colaborador en la fundación de la muestra de cine mexicano en Guadalajara y el CIEC de la Universidad de Guadalajara. Ha sido asesor creativo en varios filmes de Jaime Humberto Hermosillo. Algunos guiones suyos han sido filmados por otros directores. Colaboró con Gabriel García Márquez en el guión de la miniserie: **Me alquilo para soñar**.

Villaseñor collabora presso la Fondazione del Festival del Cinema di Guadalajara e del CIEC dell'Università della città. È stato consulente creativo in diversi film di Jaime Humberto Hermosillo. Alcune delle sue sceneggiature sono state utilizzate da altri registi. Ha collaborato con Gabriel García Márquez per la sceneggiatura della miniserie **Me alquilo para soñar**.

Villaseñor works with the foundation of the Mexican film exhibition in Guadalajara and the CIEC of the University of Guadalajara. He has been creative advisor for several films by Jaime Humberto Hermosillo. Some of his scripts have been filmed by other directors. He collaborated with Gabriel García Márquez on the script for the miniseries **Me alquilo para soñar**.



Perù, 2019

SEBASTIANA, LA MALDICIÓN

SEBASTIANA, LA MALEDIZIONE

SEBASTIANA, THE CURSE

Género | Genere | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Augusto Tamayo

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Augusto

Tamayo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography

Juan Durán

Montaje | Montaggio | Editing Augusto Tamayo |

María Isabel Ato

Música | Musica | Music Miguel „Chino“ Figueroa

Sonido / Suono / Sound Christian Boza, Carlos

Cuya

Intérpretes | Attori | Cast Silvana Cañote, Andrea

Luna, Luciana Blomberg, Alicia Mercado, Paola

Nanino

Productor | Produttore | Producer Nathalie

Hendrickx

Casa de producción | Casa produttrice |

Production Argos Producciones Audiovisuales

Año | Anno | Year 2019

Duración / Durata / Duration 142'



Tras una clase de su universidad, Nani descubre la terrible historia de una de sus antepasados, Sebastiana, joven mujer hermosa y adinerada del siglo XVII. Sebastiana, quien al ser traicionada por el padre de sus hijos, decide vengarse de él de forma brutal y despiadada. Al enterarse de la trágica historia, Nani y sus amigas deciden visitar la antigua casa-hacienda familiar sin imaginar el mal que acecha esa propiedad.

Dopo una lezione all'università, Nani scopre la terribile storia di una sua antenata, Sebastiana, una giovane donna, bella e benestante, del XVII secolo. Sebastiana, tradita dal padre dei suoi figli, decide di vendicarsi di lui in modo brutale e spietato. Venuti a conoscenza della tragica storia, Nani e i suoi amici decidono di visitare la vecchia tenuta di famiglia senza immaginare ciò che si annida in quella proprietà.

After a class at her university, Nani discovers the terrible story of one of her ancestors, Sebastiana, a beautiful, wealthy young woman who lived in the 17th century. Betrayed by Carlos, the father of her children, she decides to take revenge on him brutally and ruthlessly. After hearing about the tragic story, Nani and her friends decide to visit the old family estate, unaware of the evil that lurks in that property.

Augusto Tamayo

Ha escrito y dirigido 12 largometrajes. Ha obtenido más de setenta premios y nominaciones de fondos y festivales internacionales por sus trabajos cinematográficos. Sus películas **El bien esquivo** y **Una sombra al frente** han sido representantes por el Perú al Oscar y nominadas a mejor película extranjera de los premios Ariel de México y Goya de España.

Ha scritto e diretto 12 lungometraggi. Ha ricevuto più di settanta premi e nomination da fondi e festival internazionali per il suo lavoro cinematografico. I suoi film **El bien esquivo** e **Una sombra al frente** hanno rappresentato il Perú agli Oscar e sono stati candidati come Miglior film straniero al premio Ariel in Messico e al premio Goya in Spagna.

Augusto Tamayo has written and directed 12 feature films. He has received over seventy awards and nominations for his work by international foundations and festivals. His films **The Good Elusive** and **A Shadow to the Front** have been submitted by Peru as their choice to be nominated for Best Foreign Film at the Academy Awards in the United States, at the Ariel Awards in Mexico, and the Goya Awards in Spain.

Venezuela, 2020

LUNES O MARTES, NUNCA DOMINGO
LUNEDÌ O MARTEDÌ MAI LA DOMENICA
MONDAY OR TUESDAY NEVER SUNDAY



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Maruvi Leonett Villaquirán, Javier Martintereso Calvo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Maruvi Leonett Villaquirán
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Marco Santaniello
Montaje | Montaggio | Editing Ilka Valdez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Martín Hurtado, Paúl Rondón
Sonido | Suono | Sound Marco Salaverría
Intérpretes | Attori | Cast Marian Valero, Moyra Ángeles, Asdrúbal Meléndez, Juvel Vielma
Productor | Produttore | Producer Javier Mendoza Palomares, Maruvi Leonett Villaquirán, Javier Martintereso Calvo
Casa de producción | Casa produttrice | Production Buena Hierba Producciones Audiovisuales
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 119'

Gregoria es una joven campesina de los andes venezolanos, Lucia es una frívola ciudadina de mediana edad. Ambas se ven obligadas por las circunstancias a viajar juntas para llegar a sus respectivos destinos. Una va a descubrir el pasado, la otra va a descubrir su presente.

Gregoria è una giovane ragazza di campagna delle Ande venezuelane, Lucia è una frivola donna di città di mezza età. Per delle strane circostanze, si ritrovano a dover viaggiare insieme per raggiungere le rispettive destinazioni. Una scoprirà il suo passato, l'altra il suo presente.

Gregoria is a young peasant from the Venezuelan Andes, Lucia is a frivolous middle-aged city dweller. Forced by the circumstances they have to travel together to reach their destinations. One will discover the past, the other will discover her present.

Maruvi Leonett Villaquirán, Javier Martintereso Calvo

Maruvi Leonett Villaquirán es cineasta y escritora. Egresada de la Escuela de Artes, mención cine de la Universidad Central de Venezuela, con una maestría en guión de la Escola Superior de cinematografía (ESCAC), Barcelona. Cursa talleres de guión, realización y dirección de fotografía y es tutora y analista de guiones del laboratorio del Centro Nacional Autónomo de Cinematografía de Venezuela.

Javier Martintereso Calvo cursa estudios de diseño gráfico y pintura en París. Director y director de arte de una vasta experiencia en publicidad, ha realizado múltiples comerciales a nivel nacional e internacional.

Maruvi Leonett Villaquirán è cineasta e scrittrice. Laureata alla Scuola d'Arte, indirizzo cinema, della Universidad Central de Venezuela. Ha un master in sceneggiatura alla ESCAC di Barcellona. Studia sceneggiatura, regia e direzione della fotografia alla EICTV. È tutor e consulente di sceneggiatura presso il laboratorio del Centro Nacional Autónomo de Cinematografía del Venezuela.

Javier Martintereso Calvo studia disegno grafico e pittura a Parigi. Regista e direttore artistico con una vasta esperienza nel marketing, ha realizzato diverse pubblicità a livello nazionale e internazionale.

Maruvi Leonett Villaquirán è cineasta e scrittrice. Laureata alla Scuola d'Arte, indirizzo cinema, della Universidad Central de Venezuela. Ha un master in sceneggiatura alla ESCAC di Barcellona. Studia sceneggiatura, regia e direzione della fotografia alla EICTV. È tutor e consulente di sceneggiatura presso il laboratorio del Centro Nacional Autónomo de Cinematografía del Venezuela.

Javier Martintereso Calvo studia disegno grafico e pittura a Parigi. Regista e direttore artistico con una vasta esperienza nel marketing, ha realizzato diverse pubblicità a livello nazionale e internazionale.

Venezuela, 2019

VOY POR TI
VENGO A PRENDERTI
FOLLOWING YOU

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Carmen La Roche
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Carmen La Roche
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Camilo Paparoni
Montaje | Montaggio | Editing Leonardo Henríquez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Nascuy Linares
Sonido | Suono | Sound Nascuy Linares
Intérpretes | Attori | Cast Gregory Maldonado, Génesis Vernaza, Andrea Levada, Santiago Osuna
Productor | Produttore | Producer Maurizio Liberatoscioli
Casa de producción | Casa produttrice | Production Productora Cinematográfica Zona Filmica c.a
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 84'



Marcos intenta pasar inadvertido en el violento instituto de secundaria donde estudia, hasta que se empeña en conquistar a Maryuri, la cual mantiene un juego de dominación sexual con Yorman. Marcos se convierte en víctima escolar de Yorman, pero a la vez, se transforma en el acosador de Maryuri. Para ellos es un juego que termina cuando llegan al límite, y asumen las consecuencias.

Marcos cerca di passare inosservato nel violento liceo dove studia, fino a quando non cerca di conquistare Maryuri, che pratica un gioco di dominio sessuale con Yorman. Marcos diventa la vittima di Yorman a scuola, ma allo stesso tempo diventa lo stalker di Maryuri. Per loro è un gioco che finisce quando raggiungono il limite, e ne accettano le conseguenze.

Marcos tries to go unnoticed through the violent high school he attends, until he decides to seduce Maryuri, who plays a game of sexual domination with Yorman. Marcos turns into Yorman's victim at school, but at the same time he becomes Maryuri's stalker. For them it is all a game that ends when they reach the limit and face the consequences.

Carmen La Roche

Directora, guionista y analista. Recibió el premio Mejor Opera Prima de Largometraje por **Perros Corazones** en la IV edición del Festival de Cine de Venezuela.

Regista, sceneggiatrice e analista. Ha ricevuto il premio come Miglior opera prima per **Perros Corazones** alla IV edizione del Festival del Cinema del Venezuela.

Director, screenwriter and analyst. She received the Best First Feature Award for **Perros Corazones** at the IV edition of the Venezuela Film Festival.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

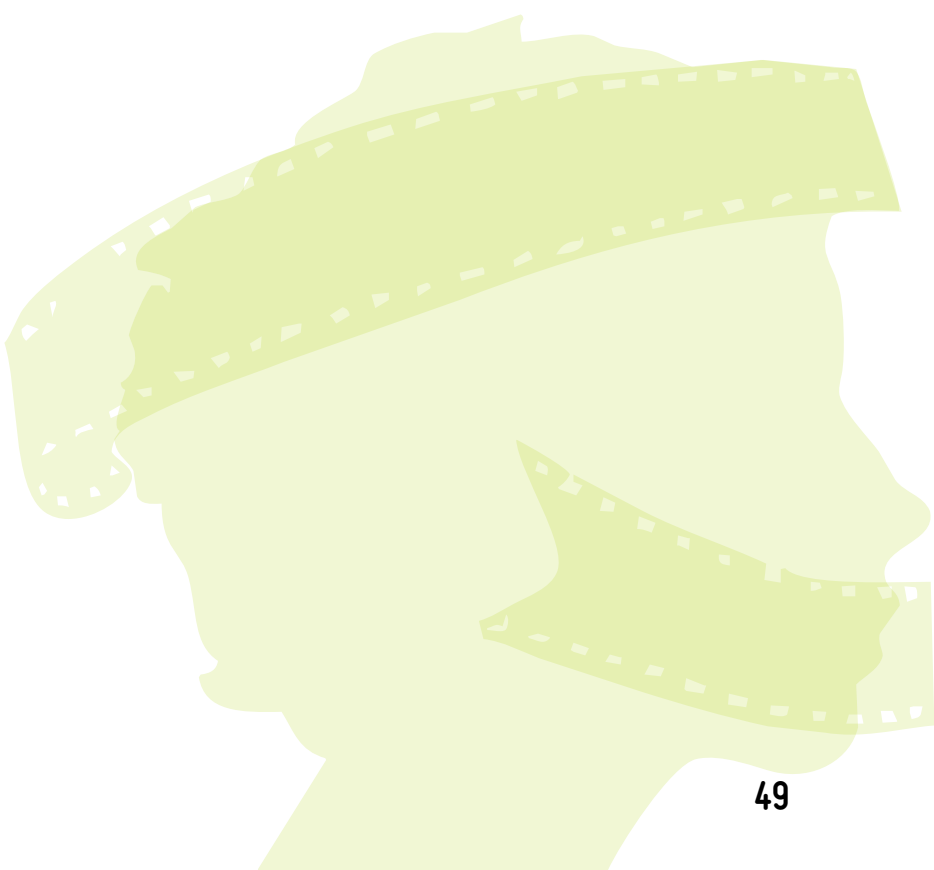
SEZIONE UFFICIALE

Fuori Concorso

Día Seis

di Juan Pablo Arroyo Abraham

Messico, 2016





Messico, 2016

DÍA SEIS GIORNO SEI DAY SIX

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Juan Pablo Arroyo Abraham
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Juan Pablo Arroyo Abraham
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Anna Soler Cepriá
Montaje | Montaggio | Editing Arturo Pimentel
Banda sonora / Colonna sonora / Soundtrack Juan Pauli, Juan Auzate
Sonido | Suono | Sound Víctor Miranda
Intérpretes | Attori | Cast Abril Cira, David Medel, Andrés Montiel
Productor | Produttore | Producer Arturo Pimentel, Enrique Chuck, Juan Pablo Arroyo Abraham, Alex Quiroga
Año | Anno | Year 2016
Duración | Durata | Duration 142'



Miglior film al Festival Internazionale del Cinema di Tequila (Messico, 2017); miglior fotografia al Queens World Film Festival (USA, 2018); miglior fiction al Cosmocinema International Film Festival di Londra (Regno Unito, 2019)

Carmen, una joven actriz, está atrapada entre el amor que siente por Pablo y la relación marital que tiene con Joaquín, el mejor amigo de Pablo. Cuando ella se entera de que está irremediablemente enferma, decide emprender un viaje que cambiará la vida de los tres para siempre.

Carmen, una giovane attrice, si trova in bilico tra l'amore che prova per Pablo e il matrimonio con Joaquín, il migliore amico di Pablo. Quando scopre di essere affetta da una malattia incurabile, decide di intraprendere un viaggio che cambierà per sempre la vita di tutti e tre.

Carmen, a young actress, is trapped between the love she feels for Pablo and her marriage with Joaquín, Pablo's best friend. When she learns she's fallen ill, she decides to embark on a trip with one of them, which will change their lives forever.

Juan Pablo Arroyo Abraham

Estudió cine en la ciudad de Nueva York en el año 1999, a su regreso inauguró la escuela de cine y centro de producción Solaris en la ciudad de Morelia, Michoacán, México, la cual dirige en la actualidad y en donde se han producido más de cien cortometrajes. Personalmente ha dirigido diez cortometrajes y documentales. Con su película DIA SEIS cursó el Máster en Dirección Cinematográfica en la Escuela Superior de Artes y Espectáculos TAI en la ciudad de Madrid, España

Ha studiato cinema a New York nel 1999 e, una volta tornato, ha aperto la Scuola di cinema e centro di produzione Solaris a Morelia, Michoacán, in Messico, che attualmente dirige e dove sono stati prodotti più di cento cortometraggi. Ha diretto personalmente dieci cortometraggi e documentari. Con il suo film Giorno sei ha conseguito il Master in Regia cinematografica presso la Escuela Superior de Artes y Espectáculos TAI di Madrid, in Spagna.

He studied film in New York City in 1999, and, upon his return, he inaugurated the Solaris film school and production centre in the city of Morelia, Michoacán, Mexico, which he currently directs and where more than a hundred feature films have been produced. He has personally directed ten short films and documentaries. With his film Day Six he took his Master's degree in Film Directing at the Higher School of Arts and Shows TAI in the city of Madrid, Spain

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

SEZIONE

Contemporanea

Los modernos

di Guillermo De Carli

Pueblo chico, invierno grande

di Gabriel Otero

Quién mató a mi hermano

di Ana Fraile, Lucas Scavino

Tanya

di Agustina Massa

Implosión

di Javier Van de Couter

El fin de la eternidad

di Pablo Radice

Cumbia que te vas de ronda

di Pablo Ignacio Coronel

A nossa bandeira jamais será vermelha

di Pablo Guelli

Tres pisos

di Manuela Blandón Restrepo

Dos Fridas

di Ishtar Yasin

Brouwer, el origen de la sombra

di Katherine T. Gavilán, Lisandra López Fabé

Frágil

di Sheyla Pool

Habana selfies

di Arturo Daniel Santana

Retrato de un artista siempre adolescente

di Manuel Herrera

Nauhcampatépetl, Cofre de Perote

di Gualberto Díaz González

Todos somos marineros

di Miguel Ángel Moulet

Construyendo la luz

di Eliseo De Pablos

Espíritu inquieto

di Matías Guerreros, Eli-u Pena

La intención del colibrí

di Sergio de León

Argentina, 2019

Argentina, 2020

Argentina, 2019

Argentina, 2019

Argentina | Chile, 2020

Argentina | Perú, 2019

Bolivia | Argentina, 2020

Brasil, 2019

Colombia, 2019

Costa Rica | Messico | Chile, 2018

Cuba, 2019

Cuba, 2018

Cuba, 2019

Cuba, 2019

Messico, 2019

Perù | Repubblica Dominicana, 2018

Spagna, 2020

Uruguay, 2019

Uruguay, 2019



Argentina, 2019

LOS MODERNOS I MODERNI MODERN ONES

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Guillermo De Carli
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Guillermo De Carli, Lucas Rubinich
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Sergio Barrientos, Guillermo De Carli, Angelo Marotta, Lucas Rubinich III
Montaje | Montaggio | Editing Guillermo De Carli
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Pablo Lo Cane
Sonido | Suono | Sound Guillermo Lombardi
Intérpretes | Attori | Cast Miguel Muréis, Alcira Argumedo, Ricardo Sidicaro, Horacio González
Productor | Produttore | Producer Guillermo De Carli
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 97'



La película narra el desarrollo de la carrera de Sociología en la Universidad de Buenos Aires, en el marco de la vida cultural y política argentina de la segunda mitad del siglo XX. Carrera fundada a instancias del inmigrante italiano Gino Germani, evolucionó rápidamente como centro de pensamiento y debate, significó el punto de partida de las Ciencias Sociales modernas en Argentina.

Il film ricostruisce la storia della Facoltà di Sociologia dell'Università di Buenos Aires, un'istituzione chiave che influì come poche nella vita culturale e politica argentina della seconda metà del XX secolo. Fondata su istanza di Gino Germani, un immigrato italiano in fuga da Mussolini, si sviluppò rapidamente, diventando un centro di riflessione e dibattito. La Facoltà di Sociologia rappresentò l'inizio delle Scienze Sociali moderne in Argentina e un modello per altre istituzioni in America Latina.

The movie recounts the development of the Faculty of Sociology at the University of Buenos Aires, within the context of Argentine cultural and political life in the second half of the 20th century. Founded under the leadership of the Italian immigrant Gino Germani, it rapidly evolved into a center of thought and debate, and it became the starting point of modern Social Sciences in Argentina.

Guillermo De Carli

Realizador documental, iniciado como fotógrafo. Sus últimos trabajos tratan sobre la tradición anarquista argentina, los cantantes populares rurales y la difusión de tecnologías caseras para la producción agrícola. Actualmente prepara una película sobre Liborio Justo, el iniciador y figura clave del trotskismo en Argentina. Es profesor e investigador de la Universidad de Buenos Aires.

Documentarista, nato come fotografo. I suoi ultimi lavori riguardano la tradizione anarchica argentina, i cantanti popolari rurali e la diffusione delle tecnologie casalinghe per la produzione agricola. Attualmente sta lavorando a un film su Liborio Justo, iniziatore e figura chiave del trotskismo in Argentina. È professore e ricercatore all'Università di Buenos Aires.

Guillermo De Carli is a documentary filmmaker, who started out as a photographer. His latest works deal with the Argentine anarchist tradition, amateur rural singers, and the spread of home-made technologies for agricultural production. He is currently working on a film about Liborio Justo, the initiator and key figure of Trotskyism in Argentina. He is a professor and researcher at the University of Buenos Aires.

Argentina, 2020

PUEBLO CHICO, INVIERNO GRANDE
PICCOLO PAESE GRANDE INVERNO
SMALL VILLAGE GREAT WINTER



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Gabriel Otero
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Diego García Canto
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Chaltén a la Pantalla Grande
Montaje | Montaggio | Editing Chaltén a la Pantalla Grande
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Federico Cogo
Sonido | Suono | Sound Federico Cogo
Intérpretes | Attori | Cast Omar Baigorria, Carlos Afonso, Rodolfo Guerra, María Luján
Casa de producción | Casa produttrice | Production Chaltén a la Pantalla Grande
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 86'

El intendente de un pequeño pueblo de la Patagonia aspira a ganar las elecciones para la gobernación de la provincia. Según las encuestas estaría en segundo lugar y para sumar los votos que le están faltando deberá inaugurar el cementerio del pueblo, la única obra que realizó durante su mandato. Pero para inaugurar un cementerio, hace falta un muerto. Y aparentemente en este pueblo... nadie está dispuesto a morir.

Il sindaco di un piccolo paese della Patagonia mira a vincere le elezioni per la carica di governatore della provincia. Stando ai sondaggi è al secondo posto e, per prendere i voti che gli mancano, dovrà inaugurare il cimitero della città, l'unica opera realizzata durante il suo mandato. Ma per inaugurare un cimitero ci vuole un morto. E, a quanto pare, in questo paese, nessuno è disposto a morire.

The Mayor of a small village in the Patagonia intends to win the province election and become Governor. Last polls show he is running second. To get the votes he still needs, he has to inaugurate the cemetery, that is, the only work he has actually done during his mandate. However, it takes a dead body to inaugurate a cemetery. And it looks like in this village... no one is willing to die.

Gabriel Otero

Realizador multimedial, director de fotografía y camarógrafo outdoor. Durante los últimos 19 años, ha participado en diferentes largometrajes, programas televisivos, publicidades y video clips, destacándose entre ellas producciones para Nikon, ESPN, Discovery Channel, Televisión Pública y el Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales.

Regista multimediale, direttore della fotografia e cameraman. Negli ultimi 19 anni ha partecipato a diversi lungometraggi, programmi televisivi, pubblicità e videoclip, tra cui produzioni per Nikon, ESPN, Discovery Channel, Televisión Pública Argentina e l'Istituto Nazionale Argentino di Cinema e Arti Audiovisive.

Multimedia director, director of photography and outdoor cameraman. During the last 19 years, he has participated in several feature films, television programs, advertisements and video clips, including productions for Nikon, ESPN, Discovery Channel, Public Television and INCAA.



Argentina, 2019

QUIÉN MATÓ A MI HERMANO CHI HA UCCISO MIO FRATELLO WHO KILLED MY BROTHER

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Ana Fraile, Lucas Scavino
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Ana Fraile, Lucas Scavino
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Victoria Panero, Ana Fraile
Montaje | Montaggio | Editing Lucas Scavino
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Pablo Bregante, Daniel Calabrese
Sonido | Suono | Sound Martín Grinaschi
Productor | Produttore | Producer Ana Fraile
Casa de producción | Casa produttrice | Production Pulpofilms SRL
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 88'



¿Es posible ser pobre y encontrar justicia?
 ¿Es posible encontrar a los responsables de una desaparición forzada en Argentina democrática?
 Vanesa lidera una lucha única para encontrar justicia para su hermano Luciano. Es difícil, pero con familiares y amigos logran encontrar a Luciano. Ella quiere saber quiénes son los responsables y repite incansablemente: "¿Quién mató a mi hermano?"

È possibile essere poveri e ottenere giustizia?
 È possibile individuare i responsabili di una sparizione forzata nell'Argentina democratica?
 Vanessa porta avanti una lotta senza precedenti con l'obiettivo di fare giustizia per suo fratello Luciano. È difficile, ma grazie alla famiglia e agli amici riesce a trovarlo. Vuole sapere chi è il responsabile e ripete instancabilmente: "Chi ha ucciso mio fratello?"

Is it possible to be poor and find justice? Is it possible to find who is responsible for an enforced disappearance case in the Argentine democracy? The film tells the story of Vanessa, who leads a unique fight to find justice for her brother. It's difficult, but the memory of Luciano is stronger. In her search, she endlessly repeats: "Who killed my brother?"

Ana Fraile, Lucas Scavino

Lucas Scavino es cineasta graduado en la FUC, profesor en la ENERC, en la UNA y en la UNTREF. Ana Fraile es cineasta graduada en la EICTV, magister en derechos humanos. Ambos son fundadores y productores de Pulpofilms, una productora de documentales en Argentina.

Lucas Scavino è un cineasta laureato alla FUC, professore all'ENERC, all'UNA e alla UNTREF. Ana Fraile è una cineasta laureata alla EICTV, con un master in Diritti umani. Entrambi sono fondatori e produttori di Pulpofilms, una casa produttrice di documentari in Argentina.

Lucas Scavino is a director who graduated from FUC. He is a professor at the ENERC, the UNA and the UNTREF. Ana Fraile is a director who graduated from EICTV with a master degree in Human Rights.

Both founded and run Pulpofilms, a documentary production company in Argentina.

Argentina, 2019

TANYA
TANYA
TANYA

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Agustina Massa
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Agustina Massa
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Juan Renau
Montaje | Montaggio | Editing Fernando Domínguez
Música | Musica | Music Muslim Magomayev
Sonido | Suono | Sound Julio Castro
Intérpretes | Attori | Cast Tetyana Karavaeva, Igor Khlebnikov, Olga Karavaeva, Sviatoslav Karavaev
Productor | Produttore | Producer Malena Kremenchuky
Casa de producción | Casa produttrice | Production Malena Kremenchuky
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 61'

Tanya llegó a Argentina desde Ucrania hace mucho tiempo. Su vida cotidiana parece transcurrir en un terreno imaginario hecho de dos continentes. ¿Estamos en Latinoamérica o en Europa del Este? Más allá de la convulsionada vida política de Ucrania, a Tanya la ronda otra sombra: la de un hijo ausente, de quien nunca habla.

Tanya è arrivata in Argentina dall'Ucraina molto tempo fa. La sua vita quotidiana sembra svolgersi in un luogo immaginario tra due continenti: siamo in America Latina o nell'Europa dell'Est? Oltre alla situazione politica in Ucraina molto instabile, un altro peso grava su Tanya: quello di un figlio assente, di cui non parla mai.

Tanya moved to Argentina from Ukraine a long time ago. Her everyday life appears to play out in an imaginative world across two continents. Are we in Latin America or Eastern Europe?

But beyond the turbulent world of Ukraine politics, Tanya is haunted by another shadow: an absent son who she never talks about.

Augustina Massa

Realizadora de cine documental, nacida en 1988 en Adrogué. En 2013 estrenó su primer largometraje, *Beatriz Portinari*, un documental sobre Aurora Venturini en la Competencia Nacional del BAFICI/15. La película estuvo en festivales nacionales e internacionales, entre ellos el Festival de Trieste en Italia y el Festival de Cine Digital en Lima, Perú. En 2019 estrenó su segunda película documental, *Tanya*, en el 34º Festival Internacional de Cine de Mar del Plata (Competencia Argentina).

Documentarista, nata nel 1988 in Argentina ad Adrogué. Nel 2013 ha presentato nella Selezione Nazionale del BAFICI/15 il suo primo lungometraggio, *Beatriz Portinari*, un documentario su Aurora Venturini. Il film è stato presentato a festival nazionali e internazionali, tra cui il Festival di Trieste e il Festival de Cine Digital di Lima, in Perú. Nel 2019 ha presentato in anteprima il suo secondo film documentario, *Tanya*, al 34º Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata (Selezione Argentina).

Documentary filmmaker, born in Adrogué (Argentina) in 1988. In 2013, she released her first feature film, *Beatriz Portinari*, a documentary about Aurora Venturini, in the BAFICI/15 National Competition. It was also screened in national and international festivals; the Trieste Film Festival in Italy and the Lima Digital Cinema Film Festival in Peru, among others. In 2019 she released her second feature film, *Tanya*, in the International Film Festival of Mar del Plata in the Argentine Competition.

Argentina | Cile, 2020



IMPLOSIÓN IMPLOSIONE IMPLOSION

Género | Genre | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Javier Van de Couter

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Javier Van de Couter, Anahí Berneri

Fotografía | Fotografia | Director of Photography Federico Lastra, Luis Sens

Montaje | Montaggio | Editing Andrea Kleinman

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack

Nahuel Berneri

Sonido | Suono | Sound Germán Suracce

Intérpretes | Attori | Cast Pablo Saldías Kloster, Rodrigo Torres, Julieta Zapiola, Nina Vera Suárez Bléfari

Productor | Produttore | Producer Laura Huberman, Anahí Berneri, Javier Van de Couter, Diego Rougier

Casa de producción | Casa produttrice | Production Laura Cine, Rosaura Films, Picardía Films

Año | Anno | Year 2020

Duración | Durata | Duration 84'



La película cuenta la historia de Pablo y Rodrigo, sobrevivientes de la primera masacre escolar en Argentina, que tuvo lugar en 2004 en la ciudad de Carmen de Patagones. Los protagonistas buscan a su victimario, un compañero de clase que hace 15 años era sólo un adolescente como ellos. Con un registro documental, el director filmó esta ficción con dos de los verdaderos sobrevivientes de la masacre.

Il film racconta la storia di Pablo e Rodrigo, sopravvissuti al primo massacro scolastico in Argentina, avvenuto nel 2004 nella città di Carmen de Patagones. I protagonisti cercano il loro carnefice, un compagno di classe che 15 anni prima era solo un adolescente come loro. Con un film documentario, il regista ha girato questa fiction con due dei veri sopravvissuti al massacro.

The film tells the story of Pablo and Rodrigo, survivors of the first school massacre in Argentina, which took place in 2004 in the city of Carmen de Patagones. The main characters look for their executioner, a classmate who 15 years before was a teenager just like them. With a documentary record, the director filmed this fiction with two of the true survivors of the massacre.

Javier Van de Couter

Javier Van de Couter es director y guionista de cine, teatro y televisión. Su obra prima, *Mía*, fue ganadora del premio al mejor guión en el Festival Internacional del nuevo cine Latinoamericano de La Habana y distinguida con el Premio Maguey a la mejor película en el 27° Festival Internacional de cine en Guadalajara Film Festival, entre otros.

Javier Van de Couter è regista e sceneggiatore di cinema, teatro e televisione. Il suo primo lungometraggio, *Mía*, ha vinto il premio per la Migliore sceneggiatura al Festival Internazionale del Nuovo Cinema Latinoamericano dell'Avana e si è distinto con il Premio Maguey per il Miglior film al 27° Festival Internazionale del Cinema di Guadalajara.

Javier Van de Couter is director and screenwriter for film, theatre, and television. His first film, *Mía*, won the award for best script at the International Festival of New Latin American Cinema in the Havana, and was awarded the Maguey Award for best film at the 27th International Film Festival in Guadalajara.

Argentina | Perù, 2019

EL FIN DE LA ETERNIDAD
LA FINE DELL'ETERNITÀ
THE END OF ETERNITY



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Pablo Radice
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Pablo Radice
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Pablo Radice
Montaje | Montaggio | Editing Pablo Radice
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Pablo Radice
Sonido | Suono | Sound Pablo Radice
Intérpretes | Attori | Cast Comunidad Amazonica Ese Eja, Palma Real, Amazonia Peruana
Productor | Produttore | Producer Pablo Radice
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 10'

Primo premio al Festival Internazionale del Documentario di Buenos Aires (Argentina, 2019).

A través de testimonios con los pobladores más antiguos de la comunidad Ese Eja, la película muestra la soledad y el olvido de la comunidad nativa. Una película de crónicas antiguas que registran sueños colectivos.

Attraverso le testimonianze degli abitanti più anziani della comunità Ese Eja, il film mostra la solitudine di questo popolo indigeno dimenticato. Un film di cronache antiche che raccontano sogni condivisi.

Through testimonies with the oldest settlers of the Ese Eja community, the film shows the loneliness of this forgotten native community. A film of ancient chronicles which recount collective dreams.

Pablo Radice

Artista visual, profesor de la Universidad de Buenos Aires. Opera como artista visual dentro del campo documental y viceversa. Nominado por la Student Academy Awards con su primer cortometraje, **Gemelos**. Exhibió su obra en espacios nacionales e internacionales obteniendo diversos reconocimientos.

Artista visivo, professore all'Università di Buenos Aires. Lavora come artista visivo nel campo dei documentari e viceversa. Nominato agli Student Academy Awards con il suo primo cortometraggio, **Gemelos**. Ha presentato il suo lavoro in eventi nazionali e internazionali ottenendo diversi riconoscimenti.

Visual artist, professor at the University of Buenos Aires. He operates as a visual artist within the documentary field and vice versa.

He has been nominated by the Student Academy Awards for his first short film **Gemelos**. He presented his work in both national and international events, obtaining various awards.



Bolivia | Argentina, 2020

CUMBIA QUE TE VAS DE RONDA CUMBIA IN GIRO PER IL MONDO CUMBIA AROUND THE WORLD

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Pablo Ignacio Coronel
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Pablo Ignacio Coronel, Analía Bogado
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Pablo Ignacio Coronel
Montaje | Montaggio | Editing Pablo Ignacio Coronel
Música | Musica | Music Olmo Marín, Los Mirlos, Agua Sucia y los Mareados, Rosa Mimosa y sus Mariposas, Los Orientales de Paramonga
Sonido | Suono | Sound Gaspar Scheuer
Intérpretes | Attori | Cast Pablo Ignacio Coronel, Analía Bogado, Natalia Trzcina, Luciano Huarte
Productor | Produttore | Producer Facundo Escudero Salinas, Nicolás Münzel Camaño, Ariel Soto Paz, Analía Bogado y Pablo Ignacio Coronel
Casa de producción | Casa produttrice | Production Pensilvania Films, Rodante Films
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 88'



Cumbia del mundo y para todo el mundo.
 El documental "Cumbia que te vas de ronda" propone una gira por Latinoamérica, Europa y Asia para descubrir el origen, el presente y el futuro de un ritmo que cautiva a todas las clases sociales.

La cumbia del mundo e per il mondo. Il documentario Cumbia que te vas de ronda propone un viaggio attraverso l'America Latina, l'Europa e l'Asia per scoprire l'origine, il presente e il futuro di un ritmo che affascina tutte le classi sociali.

Cumbia around the world and for the world.
 The documentary Cumbia que te vas de ronda takes us on a tour through Latin America, Europe and Asia to discover the origins, the present and the future of a rhythm that captivates all generations and social classes.

Pablo Ignacio Coronel

Músico desde niño. Apasionado por la fotografía y la imagen en movimiento, estudió y se graduó en el ISER. En 2015, dirigió **Cumbia la Reina**, documental que narra el fenómeno del género tropical en la Argentina. En el 2018, se lanzó por Latinoamérica, Europa y Oriente, para dirigir su segundo largometraje documental: **Cumbia que te vas de Ronda**. Actualmente, reside en Lisboa. Continúa desarrollándose en la música, explorando nuevas composiciones con su banda de cumbia.

Musicista da quando era bambino. Appassionato di fotografia e di immagini in movimento, ha studiato e si è laureato all'ISER. Nel 2015 ha diretto **Cumbia la reina**, un documentario che racconta il fenomeno del genere tropicale in Argentina. Nel 2018 ha viaggiato per l'America Latina, l'Europa e l'Oriente per dirigere il suo secondo lungometraggio di genere documentario: **Cumbia que te vas de ronda**. Attualmente vive a Lisbona. Continua a crescere con la musica, esplorando nuove composizioni con la sua band di cumbia.

He has been a musician since he was a child. Passionate about photography and moving pictures, he studied and graduated at ISER. In 2015 Pablo Coronel directed **Cumbia la reina**, a documentary film about the tropical music genre in Argentina. In 2018, he travelled around Latin America, Europe and Asia to make his second feature film **Cumbia que te vas de Ronda**. He currently lives in Portugal and keeps working on his music, exploring new compositions with his cumbia band.

Brasile, 2019

A NOSSA BANDEIRA JAMAIS SERÁ VERMELHA LA NOSTRA BANDIERA NON SARÀ MAI ROSSA OUR FLAG WILL NEVER BE RED



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Pablo Guelli
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Pablo Guelli
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Rogerio Che
Montaje | Montaggio | Editing Eduardo Consonni, Rodrigo T. Marques
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack André Abujamra
Sonido | Suono | Sound Ariel Henrique
Productor | Produttore | Producer Pablo Guelli
Casa de producción | Casa produttrice | Production Salamanca Filmes
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 72'

Miglior documentario al Festival del Cinema di Caruaru (Brasile, 2020); miglior documentario al Cine Fest Pedra Azul (Brasile, 2020); miglior documentario al Five Continents Film Festival (Venezuela, 2019); miglior documentario al Festival del Film e del Documentario Santiago Álvarez (Cuba, 2020).

El documental muestra la lucha de periodistas independientes para romper el bloqueo informativo impuesto por 6 familias que dominan el sistema de información del país. Según los entrevistados, esos „6 Berlusconis“ fueron los responsables de un fraude periodístico masivo que destruyó la confianza de la gente en la prensa tradicional y empujó Brasil hacia el fascismo.

Il documentario mostra la lotta dei giornalisti indipendenti al fine di rompere il blocco dell'informazione imposto da sei famiglie che dominano il sistema informativo del Paese. Secondo gli intervistati, questi „Sei Berlusconis“ sono responsabili di una colossale frode giornalistica che ha distrutto la fiducia della gente nella stampa tradizionale e ha spinto il Brasile verso il fascismo.

This documentary presents the struggle of independent journalists to break the blockade imposed by six families that dominate the country's information system. According to the interviewees, these „Six Berlusconis“ were responsible for a journalistic fraud that destroyed people's confidence in the press and pushed Brazil towards fascism.

Pablo Guelli

Realizador de cine documental y periodista, ha trabajado en medios de comunicación en varias partes del mundo. Fue corresponsal internacional durante 10 años. En 2011 creó la Salamanca Filmes, productora dedicada exclusivamente a películas de impacto social. Licenciado en Comunicación Social y Relaciones Internacionales, tiene postgrado en Cine Documental y un MBA en Gestión de Proyectos Audiovisuales.

Documentarista e giornalista, ha lavorato nei media in varie parti del mondo. È stato corrispondente internazionale per dieci anni. Nel 2011 ha creato Salamanca Filmes, una casa di produzione dedicata esclusivamente ai film di impatto sociale. Ha una laurea in Comunicazione e Relazioni Internazionali, un diploma post-laurea in Film Documentario e un MBA in Gestione della produzione audiovisiva.

Pablo Guelli has worked as a journalist and documentary filmmaker in media communication groups all over the world. He has also worked as an international correspondent in Europe, Latin America, and Asia for 10 years. In 2011 he established Salamanca Filmes, a production company which focuses on films with a social impact.

He has a degree in Social Communication and International Affairs, and a postgraduate degree in Documentary Cinema and an MBA in Audio-visual Project Management.



Colombia, 2019

TRES PISOS TRE PIANI THREE FLOORS

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Manuela Blandón Restrepo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Manuela Blandón
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Mariana Serrano
Montaje | Montaggio | Editing Juan Diego Estrada
Música | Musica | Music Discos Victoria
Sonido | Suono | Sound Fredy Arenas
Intérpretes | Attori | Cast Cristina Zuleta
Productor | Produttore | Producer Manuela Blandón
Casa de producción | Casa produttrice | Production M Cinema
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 8'



Una niña, una esposa y una anciana, viven en un edificio de apartamentos, una encima de la otra. Mariana solo quiere jugar, pero su madre la obliga a estudiar. Cristiana empaca e intenta escapar de su esposo agresor. En el último piso, Carmen quiere escuchar la radio, pero su hija prepotente no lo soporta.

Una bambina, una donna sposata e un'anziana signora vivono in un condominio, una sopra l'altra. Mariana vuole sempre giocare, ma la madre la costringe a studiare. Cristiana fa le valigie e cerca di fuggire dal marito violento. All'ultimo piano, Carmen vuole ascoltare la radio, ma la figlia prepotente non lo accetta.

A girl, a wife and an old woman live in an apartment building, one over the other. Mariana just wants to play, but her mother forces her to study. Cristiana packs up and tries to escape her aggressive husband. On the top floor, Carmen wants to listen to the radio, but her arrogant daughter does not stand her.

Manuela Blandón Restrepo

Manuela Blandón nasce in Medellín, Colombia. A sus 23 años crea su compañía de cine llamada M Cinema y comprometida con el séptimo arte, se especializa en la EICTV, Cuba, en la especialización de producción ejecutiva. Es directora y productora de su ópera prima, el cortometraje *Tres pisos*.

Manuela Blandón è nata a Medellín, in Colombia. All'età di 23 anni ha fondato la sua casa di produzione, M Cinema, e si è dedicata alla settima arte, specializzandosi in Produzione esecutiva alla EICTV a Cuba. È regista e produttrice del suo primo cortometraggio, *Tre piani*.

Manuela Blandón was born in Medellín, Colombia. At 23, she created her production company called M Cinema, and committed to the seventh art. She specialised at EICTV, in Cuba, in executive production. She is the director and producer of her debut short film, *Three Floors*.

Costa Rica | Messico | Cile, 2018

DOS FRIDAS
DUE FRIDA
TWO FRIDAS

Miglior film al Festival Internazionale del Cinema di Icaro (Guatemala, 2019). Premio Lucía al miglior Regista e alla miglior Fotografia al Festival Internazionale del Cinema di Gibara (Cuba, 2019). Premio alla miglior Direzione Artistica al Festival Internazionale del Cinema di Gramado (Brasile, 2019). Premio Remi al miglior film nella categoria Sperimentale al World Fest-Houston (USA, 2020).

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Ishtar Yasin
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Ishtar Yasin
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Mauro Herce
Montaje | Montaggio | Editing Valerie Loiseleux
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Severine Ratier, Jean Guy Verán
Sonido | Suono | Sound Rodrigo Lira
Intérpretes | Attori | Cast María de Medeiros, Grettel Méndez, Ishtar Yasin, Diana Lein, Maxim Baboshkin, Ángeles Cruz, Luis de Távira, François Duregne, Gabriela Guraieb, Jesai Jaymes
Productor | Produttore | Producer Ishtar Yasin, Luis Javier Castro, Salvador Corrales, Izrael Moreno
Casa de producción | Casa produttrice | Production Astarté Producciones
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 92'

Dos Fridas se inspira en una historia real: Judith Ferreto vive sus últimos días de vida en su casa en Costa Rica. La cercanía con la muerte la lleva a revivir los recuerdos, cuando era enfermera personal de la pintora mexicana Frida Kahlo. En el mundo interior de Judith, se entrelazan imaginación y realidad.

Due Frida è tratto da una storia vera: Judith Ferreto trascorre i suoi ultimi giorni nella sua casa in Costa Rica. La vicinanza alla morte le fa rivivere i ricordi di quando era l'infermiera personale della pittrice messicana Frida Kahlo. Nel mondo interiore di Judith, immaginazione e realtà si intrecciano.

Dos Fridas is based on a true story: Judith Ferreto lives her last days in her house in Costa Rica. The closeness to death makes her relive the memories of when she was the personal nurse of the Mexican painter Frida Kahlo. In Judith's inner world, imagination and reality intertwine.

Ishtar Yasin

Ishtar Yasin Gutiérrez es una cineasta costarricense, chilena e iraquí. Nació y estudió en Moscú, en el VGIK. En 1998 creó Astarté Films, donde ha realizado una decena de películas.

En 2008 estrenó su primer largometraje **El camino**, en el Forum del Festival Internacional de Cine de Berlín. Su segundo largometraje **Dos Fridas** se estrenó en la Competencia Oficial del Festival Internacional de Cine Tallin Black Nights en Estonia y hasta la fecha ha logrado 10 reconocimientos.

Ishtar Yasin Gutiérrez è una regista costarricense, cilena e irachena. È nata e ha studiato a Mosca al VGIK. Nel 1998 ha fondato Astarté Films, con cui ha realizzato una decina di film. Nel 2008 ha presentato il suo primo lungometraggio **El camino** al Forum del Festival Internazionale del Cinema di Berlino. Il suo secondo lungometraggio **Dos Fridas** è stato presentato alla selezione ufficiale del Festival Internazionale del Cinema Tallin Black Nights, in Estonia, e finora ha ottenuto dieci premi.

Ishtar Yasin Gutiérrez is a Costa Rican, Chilean and Iraqi filmmaker. She was born and studied in Moscow at VGIK. In 1998 she created Astarté Films, where she has made a dozen films. In 2008 she presented her first feature film **El camino**, at Forum, at the Berlin International Film Festival. Her second feature film **Dos Fridas** premiered at the Official Competition of the Tallinn Black Nights International Film Festival in Estonia and to date has received 10 awards.



Cuba, 2019

BROUWER, EL ORIGEN DE LA SOMBRA

BROUWER: L'ORIGINE DELL'OMBRA

BROUWER, THE ORIGIN OF THE SHADOW

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Katherine T. Gavilán,
 Lisandra López Fabé
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Lisandra
 López Fabé
Fotografía | Fotografia | Director of Photography
 Alejandro Alonso
Montaje | Montaggio | Editing Emmanuel Peña
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Velia
 Díaz de Villalvilla
Sonido | Suono | Sound Velia Díaz de Villalvilla
Productor | Produttore | Producer Katherine T.
 Gavilán
Casa de producción | Casa produttrice |
Production MOEBIUS
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 70'



Leo Brouwer, importante músico cubano y del mundo, nos abre las puertas de su espacio creador para que registremos su cotidianidad y su importante obra. Cuestionador por excelencia, nos regala sus inquietudes sobre el arte, Cuba, e incluso sobre el mismo filme, todo lo que le es imprescindible compartir en sus ocho décadas de existencia. Desde su mundo, nos muestra una mirada reflexiva sobre la vida, que es, en su infinito devenir, creación.

Leo Brouwer, importante musicista cubano e mondiale, ci apre le porte del suo universo creativo per mostrarci la sua quotidianità e le sue opere. Un artista irrequieto che ci espone i suoi pensieri sull'arte, su Cuba, e anche sul film stesso: tutto quello che ritiene essenziale condividere dei suoi otto decenni di esistenza. A partire dal suo mondo ci mostra uno sguardo riflessivo sulla vita, che è, nel suo infinito divenire, creazione.

Leo Brouwer, a world-famous musician from Cuba, opens the doors of his creative universe for us to document his daily life and his remarkable work. A die-hard iconoclast, he shares his thoughts on art, Cuba, and on the film itself too, all things that are essential for him to share in his eight decades of life. From his own world, he shows us his reflective perspective on life, which is, in its infinite becoming, creation.

Katherine T. Gavilán, Lisandra López Fabé

Katherine T. Gavilán. Actriz, voice coach y realizadora audiovisual. Graduada en el ISA en Actuación, obtuvo Maestría en Artes. Creó el Proyecto "Vocesitinerantes".

Lisandra López Fabé Graduada en Guion en la EICTV, y en Dramaturgia en el Instituto Superior de Artes. Con una Beca, participó en el Emerging Leaders-Americas Program de Montreal.

Katherine T. Gavilán. Attrice, voice coach e produttrice audiovisiva. Laureata all'ISA in Recitazione, ha conseguito un master in Arte. Ha creato il Progetto "Vocesitinerantes".

Lisandra López Fabé si è laureata in Sceneggiatura presso la EICTV, e in Dramaturgia presso l'Istituto Superior de Artes. Con una borsa di studio, ha partecipato al Programma Emerging Leaders-Americas a Montreal.

Katherine T. Gavilán. Actress, voice coach, and film producer. She has graduated from ISA in Acting, and took a Master's degree in Art. She has created the project "Vocesitinerantes".

Lisandra López Fabé has graduated in Screenwriting at EICTV and in Dramaturgy at the Instituto Superior de Artes. She was awarded a scholarship and participated in the Emerging Leaders-Americas Program in Montreal.

Cuba, 2018

FRÁGIL
FRAGILE
FRAGILE



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Sheyla Pool
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Sheyla Pool
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Raúl Ureta
Montaje | Montaggio | Editing Sheyla Pool
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Wima Alba Cal
Sonido | Suono | Sound Sheyla Pool, Michel Caballero
Intérpretes | Attori | Cast Verónica Lynn, Teresa Sánchez
Productor | Produttore | Producer Sheyla Pool
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 15'

La hija, dedicada al cuidado de su madre enferma de Alzheimer, quiere sentirse amada y reconocida por ella, aunque sea una vez más. Esta necesidad la conduce por un camino peligroso y desconocido, para descubrir que a veces el amor y la felicidad pueden ser los sentimientos más caprichosos y desconcertantes que existen.

La figlia, dedita alla cura della madre malata di Alzheimer, vuole sentirsi amata e riconosciuta da lei, anche solo un'ultima volta. Questo desiderio la porta su un sentiero pericoloso e sconosciuto per scoprire che a volte l'amore e la felicità possono essere i sentimenti più capricciosi e sconcertanti che esistano.

The daughter, committed to take care of her mother who has Alzheimer's disease, wants to feel her love, even if it's one last time. This need drives her down a dangerous path to discover that sometimes love and happiness can be the most capricious and bewildering of feelings.

Sheyla Pool

Dirigió el cortometraje documental **Great Muy Bien** y ganó el premio al Mejor Cortometraje Documental en el Boston Latino International Film Festival. **Frágil** tuvo su estreno mundial en el 29º Festival Internacional de Cortometrajes de São Paulo.

Ha diretto il cortometraggio **Great Muy Bien** e ha vinto il premio per il Miglior cortometraggio documentario al Boston Latino International Film Festival. **Frágil** ha avuto la sua prima mondiale al 29º Festival Internazionale del Cortometraggio di San Paolo.

She directed the documentary short film **Great Muy Bien** and won the Best Documentary Short Film award at the Boston Latino International Film Festival. **Frágil** had its world premiere at the 29th Sao Paulo International Short Film Festival.

Cuba, 2019

HABANA SELFIES AVANA SELFIES HAVANA SELFIES



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Arturo Daniel Santana
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Arturo Daniel Santana
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Alexander González
Montaje | Montaggio | Editing Daniel Díez
Música | Musica | Music Germán Velazco
Sonido | Suon | Sound Velia Díaz
Intérpretes | Attori | Cast Neisy Alpizar, Max Alvarez, Ebert Alvarez, Leo Benítez, Daysi Forcade, Cheryl Zaldívar, Pedro Martínez, Yeni Soria, Saúl Rojas, Lilian Santisteban
Productor | Produttore | Producer Carlos de la Huerta
Casa de producción | Casa produttrice | Production Audiovisuales ICAIC
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 90'



Seis historias de amor en La Habana del siglo XXI.

Sei storie d'amore nell'Avana del XXI secolo.

Six love stories in the Havana of the XXI century.

Arturo Daniel Santana

Arturo Santana, reconocido realizador cubano de videoclips, cortometrajes y documentales. Su obra prima en largometraje de ficción es **Bailando con Margot** y fue estrenada en Cuba en el año 2015. **Habana Selfies** es su segundo largometraje.

Arturo Santana, noto regista cubano di videoclip, cortometraggi e documentari. Il suo primo lungometraggio fiction è **Bailando con Margot**, presentato in anteprima a Cuba nel 2015. **Habana Selfies** è il suo secondo lungometraggio.

Arturo Santana is a renowned Cuban director of video clips, short films and documentaries, whose fiction feature debut, **Bailando con Margot**, was released in Cuba in 2015. **Habana Selfies** is his second film.

Cuba, 2019
RETRATO DE UN ARTISTA
SIEMPRE ADOLESCENTE
RITRATTO DI UN ARTISTA
SEMPRE ADOLESCENTE
A PORTRAIT OF THE ARTIST
AS AN ETERNAL ADOLESCENT



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Manuel Herrera
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Manuel Herrera
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Claudia Remedios
Montaje | Montaggio | Editing Rodolfo Barros
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Juan Antonio Leiva, Magda Rosa Galván
Sonido | Suono | Sound María Alejandra Rojas
Productor | Produttore | Producer Santiago Llapur
Casa de producción | Casa produttrice | Production ICAIC, Media Pro
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 102'

Partiendo de la vida del cineasta Julio García Espinosa, el documental establece una reflexión sobre el surgimiento y desarrollo de la nueva cinematografía cubana, sus éxitos, luchas, contradicciones y enfrentamientos con el pensamiento dogmático que por momentos parece dominar el espectro político-cultural cubano; la siempre difícil, riesgosa y necesaria relación entre los funcionarios y los artistas; y la cerrada y unida defensa de los cineastas en torno a su política cinematográfica.

Basato sulla vita del cineasta Julio García Espinosa, il documentario conduce una riflessione sulla nascita e sullo sviluppo della nuova cinematografia cubana, i suoi successi, le lotte, le contraddizioni e i confronti con il pensiero dogmatico che a volte sembra dominare lo spettro politico-culturale cubano; il rapporto sempre difficile, rischioso e necessario tra funzionari e artisti e la difesa salda e unita dei cineasti intorno alla loro politica cinematografica.

Based on the life of the filmmaker Julio García Espinosa, the documentary establishes a reflection on the rise and development of the new Cuban cinematography, its achievements, struggles, contradictions and comparisons with the dogmatic thinking that at times seems to dominate the Cuban political-cultural spectrum; the always difficult, risky and necessary relationship between officials and artists; and the closed and united defence of the filmmakers around their film policy.

Manuel Herrera

Cursó Ciencias Políticas en la Universidad de La Habana. Se incorporó al ICAIC en 1959, donde acumuló una larga experiencia como cineasta, dentro de la que destaca **Girón** (1972). Ha sido docente de la EICTV y el ISA.

Ha studiato Scienze Politiche all'Università dell'Avana. Entrato all'ICAIC nel 1959, ha accumulato una lunga esperienza come regista, tra cui spicca **Girón** (1972). Ha insegnato alla EICTV e all'ISA.

He studied Political Science at the University of Havana. He joined the ICAIC in 1959, where he acquired extensive experience as a filmmaker, most notably **Girón** (1972). He has been a professor at EICTV and ISA.

Messico, 2019



NAUHCAMPATÉPETL, COFRE DE PEROTE NAUHCAMPATÉPETL, COFRE DE PEROTE COFRE DE PEROTE MOUNTAIN

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Gualberto Díaz González
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gualberto Díaz González, Felipe Casanova
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Miguel Ángel Huerta Patiño
Montaje | Montaggio | Editing Gualberto Díaz González
Música | Musica | Music Mauricio Castillo Sáenz, Ulises Pérez Cortés, Héctor Castillo
Sonido | Suono | Sound Miguel Ángel Huerta Patiño
Productor | Produttore | Producer Gualberto Díaz González
Casa de producción | Casa produttrice | Production Taller de Sociología Audiovisual, Universidad Veracruzana
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 15'



El vapor que se levanta del Golfo de México forma las nubes que chocan con la montaña Nauhcampatépetl y se convierten en veneros de la cuenca de La Antigua, que atraviesa valles y montañas para descargar en las costas de Veracruz. Esta cuenca beneficia a un millón de habitantes de la región, pero la deforestación, la contaminación y los megaproyectos son las principales amenazas que hoy enfrenta el agua que baja de la montaña.

Il vapore che sale dal Golfo del Messico forma le nuvole che si scontrano contro il monte Nauhcampatépetl e diventano gli affluenti del bacino di La Antigua, che attraversa valli e montagne per riversarsi nella costa di Veracruz. Questo bacino giova a un milione di abitanti della regione, ma la deforestazione, l'inquinamento e i mega-progetti sono le principali minacce che l'acqua che scende dalla montagna affronta oggi.

The steam that rises from the Gulf of Mexico forms the clouds that collide with the Nauhcampatépetl mountain and become springs of the La Antigua basin, which crosses valleys and mountains to discharge on the coasts of Veracruz. This basin benefits one million inhabitants of the region, but deforestation, pollution and mega-projects are the main threats water faces, coming down from the mountain today.

Gualberto Díaz González

Sociólogo, Doctor en Historia y Estudios regionales, Documentalista. Docente investigador de la Facultad de Sociología de la Universidad Veracruzana.

Sociologo, laureato in Storia e studi regionali, documentarista. Ricercatore presso la Facoltà di Sociologia dell'Università Veracruzana.

Sociologist, PhD in History and Regional Studies, documentary film director. Research professor at the Faculty of Sociology at the Universidad Veracruzana.

Perù | Repubblica Dominicana, 2018

TODOS SOMOS MARINEROS

SIAMO TUTTI MARINAI

WE'RE ALL SAILORS



Menzione speciale della giuria, premio BINDECOPI per la miglior sceneggiatura al Festival del Film di Lima (Perù, 2018).



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Miguel Angel Moulet
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Miguel Angel Moulet
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Camilo Soratti
Montaje | Montaggio | Editing Nino Martínez Sosa
Música | Musica | Music Nicolás Tsabertidis, José Homer Mora
Sonido | Suono | Sound José Homer Mora
Intérpretes | Attori | Cast Andrey Sladkov, Ravil Sadreev, Julia Thays, Gonzalo Alejandro Vargas Vilela, Igor Kondyakov, Beto Benites
Productor | Produttore | Producer Miguel Angel Moulet
Casa de producción | Casa produttrice | Production El Navegante Films, Monte & Culebra, Tanya Valette Pablo Lozano
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 104'

Tolya, su hermano y el capitán viven en un buque pesquero varado frente al puerto peruano de Chimbote. La empresa quebró, el barco no pesca desde hace ocho semanas y los demás tripulantes han regresado a sus países. Sin dinero y con una mínima perspectiva de cambio, Tolya intenta adecuarse a una nueva forma de vida en tierra firme.

Tolya, suo fratello e il capitano vivono su un peschereccio arenato al largo del porto peruviano di Chimbote. La compagnia è fallita, la nave non ha pescato per otto settimane e gli altri membri dell'equipaggio sono tornati ai loro paesi. Senza soldi e con poche aspettative di cambiamento, Tolya cerca di adattarsi a un nuovo stile di vita sulla terraferma.

Three Russian sailors — Tolya, his brother and the skipper — are stranded aboard a fishing trawler off the coast of the Peruvian port city of Chimbote. Their company went bankrupt and the crew abandoned the ship. However, Krystof, Tolya's younger brother, and the skipper do not have enough money to go back home. Commuting between the ship and the port for their mundane daily needs, the three men survive the best they can, while waiting for what to do next.

Miguel Angel Moulet

Es graduado de la Escuela Internacional de Cine y Televisión de San Antonio de los Baños, Cuba. Su cortometraje *Los Anfitriones* ganó el 3er Premio de la Competencia Cinéfondation del Festival de Cannes.

Si è diplomato alla Scuola Internazionale di Cinema e Televisione di San Antonio de los Baños, a Cuba. Il suo cortometraggio *Los Anfitriones* ha vinto il 3° Premio alla selezione Cinéfondation del Festival di Cannes.

He studied at the San Antonio de los Baños Film and Television School (Cuba). His short film *Los anfitriones* won a Cinéfondation Selection Third-Place Award at Cannes Film Festival.



Spagna, 2020

CONSTRUYENDO LA LUZ CREANDO LA LUCE SHAPING THE LIGHT

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Eliseo de Pablos
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Eliseo de Pablos
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Sergio Garot, Ghani Semman
Montaje | Montaggio | Editing Andrés García de Santos
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Rodrigo Muñoz
Sonido | Suono | Sound Emilio Pascual
Intérpretes | Attori | Cast Carlos Muñoz de Pablos, Pablo Muñoz Ruiz, Alfonso Muñoz Ruiz, Diego Rodríguez, Beatriz González
Productor | Produttore | Producer Alex Miranda, Eliseo de Pablos
Casa de producción | Casa produttrice | Production Patrimonio inteligente, Elarte ideas internacionales
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 95'



Incursión al fascinante y misterioso mundo de las vidrieras, de la mano de la Vetraria Muñoz de Pablos, dando a conocer por vez primera las complejas técnicas y procesos de fabricación y restauración de las mismas desde el siglo XII hasta nuestros días.

Un'incursione nell'affascinante e misterioso mondo delle vetrate, grazie alla Vetraria Muñoz de Pablos, per far conoscere per la prima volta le loro tecniche complesse e i loro procedimenti di lavorazione e restauro dal XII secolo ai giorni nostri.

Enter into the fascinating and mysterious world of stained glass windows, with the Vetraria Muñoz de Pablos as your guide, showing for the first time the complex techniques and procedures involved in their production and restoration processes from the 17th century to this day.

Eliseo de Pablos

Productor, guionista, director crítico... cuenta con una amplia experiencia en el mundo del cine. Dirige actualmente varios festivales: el MUCES (Segovia, España), el GUCE (Guanajuato, México), el FESEK (Santiago, Chile), el CINEBRAL (Sobral, Brasil).

Produttore, sceneggiatore, regista, critico... ha una grande esperienza nel mondo del cinema. Attualmente dirige diversi festival: il MUCES (Segovia, Spagna), il GUCE (Guanajuato, Messico), il FESEK (Santiago del Cile), il CINEBRAL (Sobral, Brasile).

Producer, scriptwriter, director, critic... he has extensive experience in the world of cinema. He currently directs several festivals: the MUCES (Segovia, Spain), the GUCE (Guanajuato, Mexico), the FESEK (Santiago, Chile), the CINEBRAL (Sobral, Brazil).

Uruguay, 2019

ESPÍRITU INQUIETO SPIRITO IRREQUIETO RESTLESS SOUL



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Matías Guerreros, Eli-u Pena
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Matías Guerreros, Eli-u Pena
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Marcos Mezzotoni, Joaquín González, Juan Pedro Piñeyrúa
Montaje | Montaggio | Editing Guillermo Madeiro
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Eli-u Pena
Sonido | Suono | Sound Nicolás Oten
Intérpretes | Attori | Cast Gustavo Príncipe Pena
Productor | Produttore | Producer Matías Guerreros, Eli-u Pena, Cristina Elizarzu
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 85'

Gustavo Príncipe Pena fue un músico uruguayo con un sorprendente universo personal. Esta película ahonda en ese universo a través de su trabajo artístico y de la experiencia que tuvieron con él músicos, familiares y amigos cercanos a lo largo del tiempo. Se detiene en materiales inéditos de archivo, entrevistas de radio, músicas y videos, acercándonos un poco más al músico, al poeta, al ser humano que está detrás de esas hermosas canciones.

Gustavo Príncipe Pena è stato un musicista uruguayano con un incredibile universo personale. Il film approfondisce questo mondo, attraverso il suo lavoro artistico e l'esperienza che musicisti, familiari e amici intimi hanno avuto con lui nel tempo. Si sofferma su materiale d'archivio inedito, interviste radiofoniche, musica e video, avvicinandoci un po' di più al musicista, al poeta, all'essere umano che sta dietro a quelle stupende canzoni.

Restless Soul is a documentary feature film on the life of Uruguayan musician Gustavo "Príncipe" Pena. A look back at his remarkable private universe through his art and different moments that fellow musicians, relatives and close friends shared with him over the years. Featuring never-before-seen footage, radio interviews, music and videos, the film offers a deeper insight into the musician and poet, as well as the person, behind those beautiful songs.

Matías Guerreros, Eli-u Pena

Espíritu inquieto es la ópera prima de los directores. Guerreros estudió Ciencias de la Comunicación y desde 2009 investiga sobre la obra del músico Gustavo Príncipe Pena.

Desde 2005, Eli-U Pena ha trabajado en la compilación de la obra de su padre. Intérprete, compositora y Lic. en Psicología, ha realizado dos discos: **Creo en los elefantes** y **Trovalina**.

Spirito irrequieto è il primo film dei due registi. Guerreros ha studiato Scienze della comunicazione e dal 2009 fa ricerche sul lavoro del musicista Gustavo Príncipe Pena.

Dal 2005, Eli-U Pena lavora alla pubblicazione del lavoro di suo padre. Interprete, compositrice e laureata in Psicologia, vanta due album: **Creo en los elefantes** e **Trovalina**.

Restless Soul is the debut feature film of the directors. Matías Guerreros studied Communication Sciences and in 2009 he started researching and digging deeper into the work of Uruguayan musician Gustavo Príncipe Pena.

From 2005 to this day, Eli-u Pena has worked on the compilation of his father's vast body of work. She is a singer, songwriter and has a bachelor's degree in Psychology. She has released two records: **Creo en los elefantes** and **Trovalina**.

Uruguay, 2019



LA INTENCIÓN DEL COLIBRÍ L'INTENTO DEL COLIBRÌ THE INTENTION OF THE HUMMINGBIRD

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Sergio de León
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Sergio de León
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Analía Pollio
Montaje | Montaggio | Editing Magdalena Schinca
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Sylvia Meyer
Sonido | Suono | Sound Daniel Yafalian
Intérpretes | Attori | Cast Ulises Beisso, Juan Arrospide, Rosario Beisso, Sergio de León, Francisco Beisso
Productor | Produttore | Producer Sergio de León, Cecilia Mato
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 72'



Menzione speciale al Festival Llamale H (Uruguay, 2019).

Juan intenta rescatar a Ulises del olvido mostrando sus últimas pinturas: "Imágenes de lo (mi) escondido", una obra que ha permanecido dividida y oculta bajo llave y bajo tabú durante 20 años. Ésta es una historia de amor entre un hombre vivo y un hombre muerto, dos personas libres que en los años '90 me enseñaron sobre la mirada que descubre y la mirada que condena.

Juan cerca di salvare Ulisse dall'oblio mostrandogli i suoi ultimi dipinti: „Immagini del (mio) nascosto“, un'opera tabù e tenuta sottochiave per 20 anni. È una storia d'amore tra un uomo vivo e un uomo morto, due persone libere che negli anni Novanta mi hanno mostrato lo sguardo che rivela e lo sguardo che condanna.

Juan tries to rescue Ulises from oblivion by showing his last paintings: "Images of the hidden (me)", a work of art that has remained fragmented and concealed, locked under taboo for 20 years. This is a love story between a dead man and one who is alive; two free people who during the 1990's taught me about the look that discovers and the look that condemns.

Sergio de León

La intención del colibrí es el debut como director de Sergio de León. Egresado de la Escuela de Cine de Uruguay, en los últimos 20 años ha trabajado como asistente de dirección.

La intención del colibrí è il debutto alla regia di Sergio de León. Laureato alla Escuela de Cine de Uruguay, negli ultimi 20 anni ha lavorato come assistente alla regia.

La intención del colibrí is Sergio de León's debut feature film as a director. He graduated from the Escuela de Cine de Uruguay in 1998, and for the last 20 years he has worked as an assistant director.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

MALVINAS

Buenas noches Malvinas

di Ana Fraile e Lucas Scavino

Argentina, 2020

El mundo entero

di Sebastián Martínez

Argentina, 2020

El triunfo de Sodoma

di Goyo Anchou

Argentina, 2020

El vecino del PH — del barrio al manicomio

di Fernando Figueiro

Argentina, 2019

Nosotras también estuvimos

di Federico Strifezzo

Argentina, 2020

Resplendor

di Cláudia Nunes e Erico Rassi

Brasile, 2019

Arenas de silencio – olas de valor

di Chelo Alvarez-Stehle

USA | Spagna, 2016

Bad Hombres

di Juan Antonio del Monte e Rodrigo Ruiz Patterson

Messico, 2020

Presentes

di Abel Guillén e Javi Cerezuela

Uruguay | Spagna, 2019

**Studenti membri della Giuria Malvinas dell'istituto
Statale Marco Belli (Portogruaro)**

CLASSE 4AL – Arosio Gioia, Banut Denissa Anna Maria, Boarotto Alice, Boem Martina, Bravin Rachele, Bricchese Gaia, Chiarioni Alice, Chih Yassine, Dazzan Enrico, Dibari Christian, Fabbro Lidet, Falcomer Emanuele, Gjergji Alessandro, Pettinicchio Angelo, Rui Alessia, Tositti Enrico.

CLASSE 4BL – Battistin Joy Giada, Biasin Ilaria, Bortolan Eleonora, Casagrande Irene, Frigo Valentina, Gallo Chiara, Giust Elisa, Maitan Giorgia, Marangoni Giorgia, Marin Valeria, Nucara Francesca, Peccenini Emy, Russomando Anna, Sandron Noemi, Scarpa Francesca, Strolighi Licia, Vezza' Alice, Visintin Melissa, Zaghis Sara, Zulian Eleonora.

CLASSE 4CL – Acampora Asia, Agnolin Elisa, Bars Vanessa, Battiston Gloria, Casale Elysea, Chiarparin Letizia, Chiavus Gaia, De Bianchi Benedetta, Ghirardo Clara, Isere James Owokhan, Lodigiani Andrea, Magrini Emma, Marasciulo Martina, Messina Mila, Morsanuto Melissa, Niero Sofia, Nobile Agnese, Oprea Elena, Pavan Greta, Pica Giulia, Pigat Simone, Prevarin Valeria, Romio Elia, Rossetti Elena, Visentin Beatrice.

CLASSE 4DL – Ambrosio Ludovica, Baruzzo Angela, Boldarin Maja, Casasola Emanuele, D'aloia Giulia Laura, Dalla Mora Vittoria, De Narda Samuele, Del Sal Tommaso, Driusso Emma, Fantin Anna, Fornaro Paolo, Franzon Ginevra, Galetti Alessio, Ingrassia Marika, Kaur Gurleen Bajwa, Longobardi Joy, Marchetti Anna, Marson Samuel, Petrarca Asia Francesca, Piagno Andrea, Reginato Luca, Spanic Vuk, Stranieri Asia, Valvason Giacomo, Venturuzzo Marco.

Argentina, 2020


BUENAS NOCHES MALVINAS
BUONANOTTE MALVINE
GOOD NIGHT MALVINAS

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Ana Fraile, Lucas Scavino
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Ana Fraile, Lucas Scavino
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Fernando Lorenzale
Montaje | Montaggio | Editing Lucas Scavino
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Sebastián Escofet, Rodrigo Sánchez
Sonido | Suono | Sound Mariano Palmadessa
Intérpretes | Attori | Cast Dalmiro, Elena, Fabián, Javier e Elena Bustos
Productor | Produttore | Producer Ana Fraile, Eduardo Sánchez
Casa de producción | Casa produttrice | Production Pulpofilms, Hiperkinesis Films
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 66'



En abril de 1982 Dalmiro Bustos y Elena Nosedá enfrentan uno de los momentos más difíciles de sus vidas, cuando su hijo mayor, Fabián, es enviado a combatir a las Islas, junto a cientos de soldados conscriptos. A casi cuarenta años de los hechos, Dalmiro, Elena y sus dos hijos menores, Javier y María Elena, cuentan lo que no pudieron decir entonces, en un intento de ir tras las huellas de Fabián y poner en palabras las angustias y los dolores que aún permanecen.

Nell'aprile del 1982 Dalmiro Bustos ed Elena Nosedá affrontano uno dei momenti più difficili della loro vita. Il loro figlio maggiore, Fabián, viene mandato a combattere sulle Isole Malvine insieme a centinaia di soldati. Quasi quarant'anni dopo, Dalmiro, Elena e i loro due figli più piccoli, Javier e María Elena, raccontano quello che non hanno potuto dire allora, nel tentativo di ripercorrere i passi di Fabian e di esprimere a parole l'angoscia e il dolore ancora presenti.

In April 1982 Dalmiro Bustos and Elena Nosedá had one of the most difficult moments in their lives. Fabián, their eldest son, is sent to fight in the Malvinas Islands with hundreds of soldiers. Almost forty years later Dalmiro, Elena and their two younger sons narrate what they felt. They put into words the pain and anguish of the aftermath.

Ana Fraile, Lucas Scavino

Es guionista graduada en la EICTV y magister en derechos humanos.

Lucas Scavino es director y editor graduado en la FUC, docente en la ENERC, la UNA y Maestría UNTREF. Ambos fundaron Pulpofilms y desde 2011 producen documentales de creación.

Ana Fraile è una sceneggiatrice laureata alla EICTV, con un master in Diritti umani.

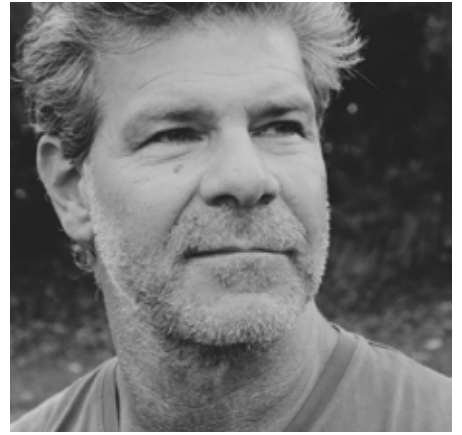
Lucas Scavino è un regista e montatore laureato alla FUC, professore all'ENERC e all'UNA e con un master presso l'UNTREF. Insieme hanno fondato Pulpofilms e dal 2011 producono documentari creativi.

Ana Fraile is a scriptwriter graduated at EICTV and has a master's degree in human rights.

Lucas Scavino is a director and editor graduated at FUC, professor at ENERC, UNA and Maestría UNTREF. Together they funded Pulpofilms to produce documentary films.

Argentina, 2020

EL MUNDO ENTERO IL MONDO INTERO THE WHOLE WORLD



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Sebastián Martínez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Sebastián Martínez, Valeria Groisman
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Diego Poleri
Montaje | Montaggio | Editing Iara Vilardebó
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Hernán Kerlleñevich
Sonido | Suono | Sound Victor Tendler
Intérpretes | Attori | Cast Ale Berón, Marcos Molina, Milo Brown, Lola Giancarelli, Roberto Estrella, Yla Ronson
Productor | Produttore | Producer Paula Orlando, Saula Benavente, Sebastián Martínez
Casa de producción | Casa produttrice | Production Ecstasy Cine
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 78'

Un pionero funda una ciudad plagada de simbología alquímica. Un caballero es nombrado Gran Maestre de la Logia de los Caballeros Orientales. Un escritor publica la primera novela utópica del Uruguay. Un empresario construye castillos, iglesias, hoteles y palacios que tendrán suertes diversas. El pionero, el caballero, el escritor y el empresario son el mismo hombre: Francisco Piria.

Un pioniere fonda una città piena di simbolismo alchemico. Un cavaliere è nominato Gran Maestro della Loggia dei Cavalieri Orientali. Uno scrittore pubblica il primo romanzo utopico dell'Uruguay. Un imprenditore costruisce castelli, chiese, alberghi e palazzi che avranno sorti diverse. Il pioniere, il cavaliere, lo scrittore e l'imprenditore sono la stessa persona: Francisco Piria.

An enthusiast pioneer founds a city full of alchemical symbolism. A knight is named Grand Master of the Lodge of the Eastern Knights. A writer publishes the first utopian novel of Uruguay. An entrepreneur builds castles, churches, hotels, and palaces that will have different destinies. The pioneer, the knight, the writer, and the businessman are the same man: Francisco Piria.

Sebastián Martínez

Nació en Buenos Aires, 1967. Realizó estudios en la Universidad del Cine, Université Paris VIII y tiene un Master en documental de creación de la Universitat Pompeu Fabra. Su primer film, **Paris Marsella** (2005) recibió premios en Docúpolis y Sunny Side of Doc. **El Mundo Entero** (2020) es su tercera película, seleccionada en FIDBA y ADF.

Nato a Buenos Aires, 1967. Ha studiato all'Università del Cine e all'Université Paris VIII e ha conseguito un Master in documentario di creazione presso l'Universitat Pompeu Fabra. Il suo primo film **Paris Marsella** (2005) è stato premiato a Docúpolis e Sunny Side di Doc. **Il mondo intero** (2020) è il suo terzo film, selezionato al FIDBA e all'ADFF.

Born in Buenos Aires, 1967. He studied at Universidad del Cine in Buenos Aires, Université Paris VIII, and has a Master in Documentary Making at Universitat Pompeu Fabra. His first documentary **Paris Marsella** (2005) received the prize for Best Documentary in Docupoli and the Prize Voyage-Découverte in Sunny Side of the Doc. **The Whole World** (2020) is his third documentary and was selected in FIDBA and ADF.

Argentina, 2020



EL TRIUNFO DE SODOMA

IL TRIONFO DI SODOMA

THE TRIUMPH OF SODOM

Género | Genre | Genre Docu-fiction
Dirección | Regia | Director Goyo Anchou
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Goyo Anchou
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Pepo Razzari
Montaje | Montaggio | Editing Goyo Anchou
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Goyo Anchou
Sonido | Suono | Sound Vicente Bustos
Intérpretes | Attori | Cast Ale Berón, Marcos Molina, Milo Brown, Lola Giancarelli, Roberto Estrella, Yla Ronson
Productor | Produttore | Producer Vicente Bustos
Casa de producción | Casa produttrice | Production Liga Yago Blass
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 82'



Un poeta repasa su vínculo con un comando pornoterrorista que propone la aniquilación del anarco capitalismo patriarcal. Film colectivo realizado con un grupo de jóvenes marginales, varios de ellos en circunstancias de prostitución. Es una narrativa semidocumental hecha con los sueños inducidos por la rabia y el hambre, bajo las premisas del cine guerrilla, sin instituciones que moderen su contenido revulsivo y con un lenguaje entroncado en la tradición del cine revolucionario latinoamericano.

Un poeta rivede il suo legame con un commando porno-terrorista che propone l'annientamento dell'anarco-capitalismo patriarcale. Un film collettivo realizzato con un gruppo di giovani emarginati, molti dei quali coinvolti nel giro della prostituzione. È una narrazione semi-documentaria fatta di sogni indotti dalla rabbia e dalla fame, sotto le premesse del cinema guerrilla, senza istituzioni che ne moderino il contenuto revulsivo e con un linguaggio radicato nella tradizione del cinema rivoluzionario latinoamericano.

A poet recounts his connection to a porno-terrorist commando which proposes the annihilation of patriarchal anarcho-capitalism. A collective film made with a group of young people, many of whom are involved in prostitution. Stories made from dreams induced by rage and hunger, following the principles of guerrilla filmmaking — that is, without the help of institutions that could temper its revulsive content — and using a language that stems from the traditional aesthetics of Latin American revolutionary cinema.

Goyo Anchou

Goyo Anchou, historiador y realizador argentino de cine guerrilla. Junto a un equipo dirigido por Claudio España, escribió **Industria y clasicismo** (2000) y **Modernidad y Vanguardias** (2004). Dirigió **Safo** (2003), **La peli de Batato** (2011) y **Heterofobia** (2015). **El triunfo de Sodoma** (2020) es su cuarto largometraje.

Goyo Anchou, storico argentino e regista di cinema guerrilla. Insieme ad un team diretto da Claudio España, ha scritto **Industria y clasicismo** (2000) e **Modernidad y Vanguardias** (2004). Ha diretto **Safo** (2003), **La peli de Batato** (2011) e **Eterofobia** (2015). **Il trionfo di Sodoma** (2020) è il suo quarto lungometraggio.

Goyo Anchou is an Argentine historian and guerrilla filmmaker. Together with a team led by Claudio España, he wrote **Industria y clasicismo** (2000) and **Modernidad y Vanguardias** (2004). He directed **Safo** (2003), **Batato's movie** (2011) and **Heterofobia** (2015). **The Triumph of Sodom** (2020) is his fourth feature film.

Argentina, 2019

EL VECINO DEL PH —
DEL BARRIO AL MANICOMIO
IL VICINO DEL PH —
DAL QUARTIERE AL MANICOMIO
FROM THE NEIGHBORHOOD TO THE ASYLUM



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Fernando Figueiro
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Fabián Cristóbal y Fernando Figueiro
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Martín Turnes
Montaje | Montaggio | Editing José Goyeneche, Marcelo Verón, Fernando Figueiro
Música | Musica | Music Adriana de los Santos
Sonido | Suono | Sound Pablo Córdoba
Intérpretes | Attori | Cast Enrique Carpintero, Alejandro Vainer, Emmanuel e Yamila Zaragoza, Luis de Prati, Inés Silva, Julián Pisani
Productor | Produttore | Producer Fabián Cristóbal, Melina Chain, Fernando Figueiro
Casa de producción | Casa produttrice | Production Puente Films
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 63'

El brote psicótico de un vecino de la Ciudad de Buenos Aires, difundido por los medios de comunicación, muestra la crisis de la Salud Mental en la Argentina. Crisis que se manifiesta en el encierro, el manicomio, la medicalización, la privatización de la salud y el desconocimiento de estas problemáticas en el conjunto de la población. La película está construida a partir de esas escenas públicas y la narración de quienes vivían en el mismo edificio.

Il crollo psicotico di un vicino di casa nella città di Buenos Aires, riportato dai media, mostra la crisi della salute mentale in Argentina. Crisi che si manifesta nel confinamento, nel manicomio, nella medicalizzazione, nella privatizzazione della salute e nell'ignoranza sul tema della popolazione. Il film è costruito a partire da queste scene pubbliche e dai racconti di coloro che hanno vissuto nello stesso edificio.

The psychotic outbreak of a neighbor of the City of Buenos Aires, reported by the media, shows the crisis of mental health in Argentina, which manifests itself in the confinement, the madhouse, medicalization, privatization of health and the population completely ignoring all these issues.

The film is made of public scenes and narrations of those who lived in the same building.

Fernando Figueiro

Fernando Figueiro es director, productor y guionista independiente. Estudió Audiovisión en la Universidad Nacional de Lanús y trabajó varios años en distintas productoras nacionales e internacionales de multimedios. Actualmente trabaja como docente de medios audiovisuales.

Fernando Figueiro è un regista, produttore e sceneggiatore indipendente. Ha studiato Comunicazione audiovisiva presso la Universidad Nacional di Lanús e ha lavorato per molti anni in diverse case di produzione multimediale nazionali e internazionali. Attualmente lavora come insegnante di media audiovisivi.

Fernando Figueiro is an independent director, producer and screenwriter. He studied Audiovision at the National University of Lanús and worked for several years in different national and international multimedia production companies. He currently works as a teacher of audiovisual media.

Argentina, 2020



NOSOTRAS TAMBIÉN ESTUVIMOS ANCHE NOI C'ERAVAMO WOMEN WERE ALSO THERE



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Federico Strifezzo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Federico Strifezzo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Erick Benavídez
Montaje | Montaggio | Editing Pablo Mazzolo
Música | Musica | Music Biomás
Sonido | Suono | Sound Andrés Peruggini
Productor | Produttore | Producer Federico Strifezzo, José Velázquez, Alejandra Perdomo
Casa de producción | Casa produttrice | Production En el Camino Producciones
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 70'

Ellas participaron de la guerra de Malvinas y la sociedad las olvidó. 37 años después están decididas a contar sus historias.

Hanno partecipato alla guerra delle Falkland e la società le ha dimenticate. 37 anni dopo sono determinate a raccontare la loro storia.

They were part of the Falklands War and society has forgotten them. 37 years later, they are determined to tell their story.

Federico Strifezzo

Federico Strifezzo (Buenos Aires, 27/10/83). Después de obtener una Licenciatura en Periodismo realizó una Maestría en Periodismo Documental en la Universidad Tres de Febrero. Laboralmente se desempeña como realizador audiovisual, dirigiendo documentales para la televisión pública argentina. Entre otros dirigió **Viaje a la Patagonia Austral** (2017), **Como Adán en Buenos Aires** (2017) y **La batalla de Suipacha** (2018). **Nosotras también estuvimos** es su ópera prima cinematográfica.

Federico Strifezzo (Buenos Aires, 27/10/83). Dopo la laurea in Giornalismo, ha conseguito un master in Documentario giornalistico presso l'Università Tres de Febrero. Lavora come produttore audiovisivo, dirigendo documentari per la televisione pubblica argentina. Ha diretto, tra gli altri, **Viaje a la Patagonia Austral** (2017), **Como Adán en Buenos Aires** (2017) e **La batalla de Suipacha** (2018). **Anche noi c'eravamo** è il suo primo film.

Federico Strifezzo (Buenos Aires, 27/10/83). After getting a degree in Journalism, he earned a master's degree in Documentary Journalism at Universidad Tres de Febrero. He is a filmmaker for Televisión Pública Argentina. He also directed **Viaje a la Patagonia Austral** (2017), **Como Adán en Buenos Aires** (2017) and **La batalla de Suipacha** (2018), among others. **Nosotras también estuvimos** is his first documentary feature film.

Brasile, 2019

RESPLENDOR SPLENDORE SPLENDOR



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Cláudia Nunes, Erico Rassi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Cláudia Nunes, Erico Rassi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Cris Lyrá
Montaje | Montaggio | Editing Eduardo Aquino
Sonido | Suono | Sound Elder Patrick
Productor | Produttore | Producer Luana Otto, Cristiane Miotto
Casa de producción | Casa produttrice | Production Vietnam Filmes
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 52'

Menzione d'onore al Festival Visões Periféricas (Brasile, 2019)

O Reformatório Krenak foi um presídio construído no território indígena Krenak para aprisionar exclusivamente indígenas de todo o país. Impôs restrições às práticas ancestrais sob implacável vigilância dos militares, produzindo um trauma coletivo. Ao abordar a militarização da política indigenista brasileira, o documentário mostra a volta dessa ideologia anti-indígena no governo de Jair Bolsonaro e seus ataques aos direitos dos povos indígenas.

Il Riformatorio Krenak, costruito sul territorio della popolazione indigena da cui prende il nome, era destinato esclusivamente ai prigionieri indios di tutto il paese. Sotto un'implacabile sorveglianza militare, il Riformatorio impose restrizioni alle pratiche ancestrali dei detenuti, provocando un trauma collettivo. Attraverso il tema della militarizzazione della politica indigena brasiliana, il documentario mostra il ritorno di questa ideologia anti-indigena nel governo di Jair Bolsonaro e i suoi attacchi ai diritti dei popoli indigeni.

The Krenak Reformatory, built on the land of the indigenous tribe after which it was named, was the indigenous prison of the Brazilian military dictatorship. Under strict military control, cultural indigenous practices were prohibited, causing a collective trauma. In addressing the militarization of Brazilian indigenous politics, the documentary film makes visible the return of the same anti-indigenous ideology in the far-right government of Jair Bolsonaro and his attacks on the rights of indigenous peoples.

Cláudia Nunes, Erico Rassi

Cláudia Nunes y Erico Rassi son cineastas interesados en la experimentación de nuevos lenguajes y enfoques para producir otras experiencias de percepción de la realidad. Con el experimental *Rhapsodia del Absurdo*, Cláudia ganó 19 premios nacionales e internacionales.

Cláudia Nunes ed Erico Rassi sono cineasti interessati a sperimentare nuovi linguaggi e approcci per produrre esperienze di percezione della realtà alternative. Con lo sperimentale *Rapsodia del Absurdo*, Cláudia ha vinto 19 premi nazionali e internazionali.

Filmmakers Cláudia Nunes and Erico Rassi are interested in experimenting different audio-visual languages and points of view so as to produce other kinds of reality narratives. Cláudia's experimental doc *Rhapsody of the Absurd* won 19 national and international prizes.



USA | Spagna, 2016

ARENAS DE SILENCIO: OLAS DE VALOR SABBIE DI SILENZIO: ONDE DI CORAGGIO SANDS OF SILENCE: WAVES OF COURAGE

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Chelo Alvarez-Stehle
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Chelo Alvarez-Stehle
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Vicente Franco
Montaje | Montaggio | Editing María Ulloa, María Zeiss, Kate Amend, Jean-Philippe Boucicaut
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Jason Martín Castillo
Sonido | Suono | Sound Peter Rincon
Intérpretes | Attori | Cast Virginia Isaías, Lala Isaías
Casa de producción | Casa produttrice | Production innerLENS Productions
Año | Anno | Year 2016
Duración | Durata | Duration 86'



Cuando Chelo conoce a Virginia Isaías, una mujer mexicana secuestrada y forzada a prostituirse por una red de trata y prostitución en Chiapas, emprende un viaje interior que quiebra el silencio sobre el abuso sexual en su vida.

Quando Chelo incontra Virginia Isaías, una donna messicana rapita e costretta a prostituirsi da un giro di traffico e prostituzione nel Chiapas, intraprende un viaggio interiore che rompe il silenzio sugli abusi sessuali della sua vita.

When Chelo meets Virginia Isaías, a Mexican woman kidnapped and forced into prostitution for a sex-trafficking network in Chiapas, she undertakes a journey of introspection that shatters the silence about sexual abuse in her own life.

Chelo Alvarez-Stehle

La periodista y cineasta Alvarez-Stehle inició su carrera artística en Tokio en los años 90, desarrollando documentales para NHK y como corresponsal de El Mundo de España. En 1995, se mudó a Los Ángeles y siguió escribiendo sobre temas sociales para El Mundo y otras revistas. En 2002, hizo la transición a la realización de documentales y videojuegos de impacto social. Actualmente produce / dirige documentales y asesora sobre campañas de impacto de documentales.

La giornalista e regista Alvarez-Stehle ha iniziato la sua carriera artistica a Tokyo negli anni novanta, girando documentari per NHK e lavorando come corrispondente del quotidiano spagnolo El Mundo. Nel 1995 si è trasferita a Los Angeles e ha continuato a occuparsi di temi sociali per El Mundo e altre riviste. Nel 2002, è passata a realizzare documentari e videogiochi a impatto sociale. Attualmente produce/dirige documentari e fornisce consulenza per campagne di impatto nel campo dei documentari.

Journalist and filmmaker Alvarez-Stehle started her artistic career in Tokyo in the 90s, developing documentary films for NHK and as reporter for Spain's El Mundo. In 1995, she moved to Los Angeles and kept writing on social issues for El Mundo and other magazines. In 2002, she transitioned to documentary filmmaking and social impact video games. She currently produces/directs documentaries and provides advice for campaigns on the impact of documentaries.

Messico, 2020

BAD HOMBRES BAD HOMBRES MALOS MEN



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Juan Antonio Del Monte, Rodrigo Ruiz Patterson
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Juan Antonio Del Monte, Rodrigo Ruiz Patterson
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Angel Ahumada de Mendoza
Montaje | Montaggio | Editing Raúl Zendejas Escandón y Rodrigo Ruiz Patterson
Música | Musica | Music Alan Santos García y Francisco Martínez
Sonido | Suono | Sound Juan Antonio Del Monte
Intérpretes | Attori | Cast Erika Mercado, Abraham Padilla, Angel Ayala
Productor | Produttore | Producer Juan Antonio Del Monte, Rodrigo Ruiz Patterson
Casa de producción | Casa produttrice | Production Pillos Films, 1987 Films
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 70'

En tiempos donde la cero tolerancia a la migración indocumentada es el discurso común y Donald Trump intenta levantar muros más altos para detenerla, una serie de deportados que pretenden volver a cruzar a Estados Unidos sobreviven formando una comunidad de indigentes a escasos metros del muro. En medio del caos urbano, dos de ellos hacen frente a sus conflictos emocionales atrapados entre su pasado conflictivo y su futuro incierto.

In tempi in cui la tolleranza zero contro l'immigrazione clandestina è luogo comune, e in cui Donald Trump cerca di innalzare muri sempre più alti per fermarla, un gruppo di deportati, intenzionati a rientrare negli Stati Uniti, sopravvive creando una comunità di senzatetto a pochi metri dal muro. In mezzo al caos urbano, due di loro affrontano i loro conflitti emotivi, intrappolati tra il loro passato difficile e il loro futuro incerto.

In an era when zero tolerance for undocumented immigration is common and Donald Trump is trying to build higher walls, a group of deportees, determined to cross back into the US, survive by forming a homeless community about 200 feet from the border. Amid the urban chaos, two of these individuals face their emotional conflicts, caught between their troubled past and an uncertain future.

Rodrigo Ruiz Patterson

Rodrigo Ruiz Patterson: director y guionista graduado cum laude del CCC con Australia (nominado al Ariel 2017).

Juan Antonio del Monte: doctor en sociología y maestro en Estudios culturales. Ha escrito sobre precariedad, fronteras y culturas urbanas en libros y revistas nacionales e internacionales.

Rodrigo Ruiz Patterson: regista e sceneggiatore laureato con lode al CCC con Australia (nominato al Premio Ariel 2017).

Juan Antonio del Monte: Dottore in Sociologia con un master in Studi Culturali. Ha scritto di precarietà, frontiere e culture urbane in libri e riviste nazionali e internazionali.

Rodrigo Ruiz Patterson: director and screenwriter, graduated cum laude at the CCC with Australia (2017 Ariel nominee).

Juan Antonio del Monte: he has PhD in sociology and an MA in cultural studies. He has written about poverty, borders and urban cultures for books and national and international journals.

Uruguay | Spagna, 2019

PRESENTES
PRESENTES
PRESENTES

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Abel Guillén, Javi Cerezuela
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Abel Guillén
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Javi Cerezuela
Montaje | Montaggio | Editing Javi Cerezuela, Abel Guillén
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Jaime Arriaga, Samuel Vidal y Javier García
Sonido | Suono | Sound Javier García
Intérpretes | Attori | Cast Mario Fabri, Dante Raimond, Cristina Garrido, Mariana Errandonea, Jorge Vidart, Helvécio Machín, Carlos Morena, Julio Ojeda, Wilson Falero, Lylam Loperena
Casa de producción | Casa produttrice | Production Labrando Producciones
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 80'



En plena Guerra Fría y bajo la Doctrina de la Seguridad Nacional estadounidense, las oligarquías uruguayas dan el Golpe de Estado que inaugura la Dictadura cívico-militar. El objetivo, acabar con el movimiento político y social de izquierdas que avanzaba. Testimonios de sobrevivientes venidos del ámbito rural componen este documental que apoya el proceso de Verdad, Justicia y Nunca Más en Uruguay.

Nel bel mezzo della Guerra Fredda e sotto la Dottrina della Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, le oligarchie uruguayane organizzano il colpo di Stato che inaugura la dittatura civile-militare. L'obiettivo è quello di porre fine al movimento politico e sociale di sinistra che stava avanzando. Testimonianze di sopravvissuti provenienti dall'area rurale compongono questo documentario che sostiene il processo di Verità, Giustizia e Nunca más (Mai più) in Uruguay.

At the height of the Cold War and under the US National Security doctrine, the Uruguayan oligarchies staged a coup d'état that initiated the civic-military dictatorship. Their aim: dismantle the growing left-wing social and political movement.

Testimonies from the rural areas are gathered in this documentary film, which supports the process of Truth, Justice and Nunca más (Never Again) in Uruguay.

Abel Guillén

Abel Guillén es Historiador y Experto universitario en Memoria Social y Derechos Humanos. Ha ido profundizando en la temática a través del contacto directo en Uruguay con las víctimas, sobrevivientes y familiares de desaparecidos.

Javi Cerezuela es autodidacta en el campo del cine. Ha trabajado en varios proyectos de tipo musical y también en series como ayudante de cámara y dirección.

Abel Guillén è uno storico ed esperto universitario in memoria sociale e diritti umani. Ha approfondito il tema grazie al contatto diretto in Uruguay con le vittime: sopravvissuti e parenti dei desaparecidos. Javi Cerezuela è un autodidatta nel campo cinematografico. Ha lavorato a diversi progetti musicali e anche a serie tv come assistente del cine operatore e della regia.

Abel Guillen is a historian and academic expert in social memory and human rights. His personal experience and direct contact with the victims and relatives of the disappeared from State terrorism and survivors from Operation Condor allowed him to dig deeper into the matter.

Javi Cerezuela is a self-taught filmmaker. He has worked on different audiovisual projects as camera assistant and director.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

MUNDO

Latino

Vino a ser belleza

di Sol Janik

Argentina | Polonia, 2019

La conquista de las ruinas

di Eduardo Gómez

Bolivia | Argentina, 2020

RumbAllStars

di José Luis Lobato

Cuba, 2019

El poder en la mirada

di José Ramón Mikelajáuregui

Messico, 2018

Un país de caricatura. La caricatura mexicana del siglo XIX

di Armando Casas Pérez

Messico, 2000

Un retrato de Diego

di Gabriel Figueroa Flores, Diego López Rivera

Messico, 2007

El penacho de Moctezuma

di Jaime Kuri Aiza

Messico | Austria, 2014

Kukama, la lengua de mis abuelos

di Alejandro Legaspi

Perù, 2019





Argentina | Polonia, 2019

VINO A SER BELLEZA VENNE AD ESSERE BELLEZZA COME TO BE BEAUTY

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Sol Janik
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Sol Janik
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Elías Gismondi
Montaje | Montaggio | Editing Sol Janik, Elías Gismondi
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Nicolás Galván
Sonido | Suono | Sound Federico Alú
Intérpretes | Attori | Cast Cinthia Chomski, Abraham Mederdrut, Daniel Chomski, Silvia Raquel Steimberg, Martha Kopyta
Productor | Produttore | Producer Sol Janik, Anna Stachór
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 78'



Miglior documentario al Festival Internazionale del Cinema dell'America (Messico, 2019); miglior film al festival del Cinema Emigra (Polonia, 2019).

Cinthia, heredera de una historia silenciada por el dolor y un trabajo que corre el riesgo de desaparecer. Es a través de la marquetería que ella investiga el pasado familiar en busca de su identidad; haciendo memoria del desarraigo y la belleza del dolor.

Cinthia, erede di una storia messa a tacere dal dolore e di un lavoro che rischia di scomparire. È attraverso l'intarsio che indaga sul passato della sua famiglia alla ricerca della sua identità, ricorrendo allo sradicamento e la bellezza del dolore.

Cinthia, heir to a history silenced by pain and a job that risks disappearing. It is through marquetry that she investigates the family past in search of her identity; making memories out of the uprooting and beauty out of pain.

Sol Janik

Nació Varsovia en 1989 y actualmente vive en Buenos Aires. Se ha desempeñado como realizadora audiovisual independiente y fotógrafa. En 2014 monta su laboratorio de fotografía analógica y expone sus trabajos en Argentina y Polonia. Actualmente trabaja en cine y tv. Entre sus realizaciones personales está el documental **Blanco** y la serie para tv de cortos documentales.

Nata a Varsavia nel 1989, attualmente vive a Buenos Aires. Ha lavorato come produttrice audiovisiva freelance e fotografa. Nel 2014 ha allestito il suo laboratorio di fotografia analogica e ha esposto i suoi lavori in Argentina e Polonia. Attualmente lavora nel cinema e in televisione. Tra le sue produzioni personali, il documentario **Blanco** una serie televisiva di brevi documentari.

Sol Janik was born in Warsaw in 1989 and currently lives in Argentina. She works as a freelance filmmaker and photographer. In 2014, she set up her analog photography laboratory and exhibited her works in Argentina and Poland. She currently works in film and tv. Her audiovisual works include the documentary **White** and a series of television documentaries.

Bolivia | Argentina, 2020

LA CONQUISTA DE LAS RUINAS
LA CONQUISTA DELLE ROVINE
CONQUEST OF THE RUINS



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Eduardo Gómez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Eduardo Gómez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Eduardo Gómez
Montaje | Montaggio | Editing Damián Tetelbaum
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Nicolás Deluca
Sonido | Suono | Sound Joaquín Rajadel
Intérpretes | Attori | Cast Juan Cuevas Bráñez, Mayko Crispín Méndez, Reinaldo Roa, Santiago Chara, Sebastián Apesteguía
Productor | Produttore | Producer Facundo Escudero Salinas, Nicolás Münzel Camaño, Ariel Soto Paz
Casa de producción | Casa produttrice | Production Pensilvania Films, Rodante Films
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 88'

Paleontólogos. Trabajadores de canteras. Obras en construcción y barrios privados. La tierra los une y los separa a todos ellos, pero cada uno tiene una interpretación diferente sobre qué es este mundo y cómo debe ser habitado.

Paleontologi. Minatori. Cantieri e quartieri privati. La terra li unisce e li separa, ma ognuno ha un'opinione diversa di ciò che è questo mondo e di come dovrebbe essere abitato.

Paleontologists. Quarry workers. Construction sites and private neighbourhoods. The earth unites them and separates them. But each one of them has a different opinion about what this world is and how it should be inhabited.

Eduardo Gómez

Eduardo Gómez es guionista, director y productor, nació en 1986, en la ciudad de Cochabamba, Bolivia. Es licenciado en Comunicación Social y en 2007 estudió cinematografía en La Fábrica, Escuela Internacional de cine de Cochabamba, Bolivia. **La Conquista de las Ruinas** es su primer largometraje documental, coproducción entre Bolivia y Argentina y ha participado en LatinSide of the Doc, DocAndino, ChileDoc, Cinescope, DocLab, BoliviaLab, entre otros.

Eduardo Gómez è uno sceneggiatore, regista e produttore, nato nel 1986 nella città di Cochabamba, in Bolivia. Si è laureato in Scienze della comunicazione e nel 2007 ha studiato cinema presso La Fábrica, Escuela Internacional de Cine, a Cochabamba. **La conquista delle rovine** è il suo primo lungometraggio di genere documentario, una coproduzione tra Bolivia e Argentina che ha partecipato a LatinSide of the Doc, DocAndino, ChileDoc, Cinescope, DocLab e al BoliviaLab e altri.

Eduardo Gómez is a director, producer and scriptwriter from Bolivia, born in 1986. In 2007, he studied filmmaking in La Fábrica, Escuela Internacional de Cine. He has a degree in Social Communications. **La Conquista de las Ruinas** is his first documentary film which has participated in DocAndino, ChileDoc, Latin Side of the Doc, Cinescope, DocLab, BoliviaLab, among others.

Cuba, 2019

RUMBALLSTARS RUMBALLSTARS RUMBALLSTARS



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director José Luis Lobato
Guión | Sceneggiatura | Screenplay José Luis Lobato
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Camilo Widmaier
Montaje | Montaggio | Editing Fermín Domínguez
Música | Musica | Music José Luis Lobato
Sonido | Suono | Sound Giraldo García
Casa de producción | Casa produttrice | Production LMA PRODUCCIONES
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 59'



RumbAllStars presenta una noche de fiesta cubana auténtica que revela la influencia de las raíces africanas en la Cuba contemporánea. Los artistas ofrecen un apasionante concierto, en el cual recrean los diversos géneros de la Isla y crean nuevas sonoridades con los instrumentos tradicionales. Rumba Cubana Patrimonio Cultural de la Humanidad.

RumbAllStars presenta un'autentica serata di festa cubana, rivelando l'influenza delle radici africane nella Cuba contemporanea. Gli artisti offrono un concerto emozionante, in cui ricreano i diversi generi dell'isola e creano nuovi suoni con strumenti tradizionali. Rumba cubana, Patrimonio Culturale dell'Umanità.

RumbAllStars presents an authentic Cuban party night that reveals the influence of African roots in contemporary Cuba. The artists offer an exciting concert, in which they recreate the different genres of the island, and they create new musical sonorities and sounds with traditional instruments. Cuban Rumba, Cultural Heritage of Humanity.

José Luis Lobato

Cineasta, productor musical, periodista, editor y promotor cultural. Entre los títulos producidos más conocidos se encuentran: **Miami-Havana; Los Excluíbles Cubanos; Siempre Habana; Cuando la verdad despierta, Rumba en La Habana... con Yoruba Andabo; El espíritu de la Rumba y Soy de la tierra brava.**

Cineasta, produttore musicale, giornalista, montatore e promotore culturale. Tra i titoli prodotti più noti ci sono: **Miami-Havana; Los Excluíbles Cubanos; Siempre Habana; Cuando la verdad despierta, Rumba en La Habana... con Yoruba Andabo; El espíritu de la Rumba e Soy de la tierra brava.**

Film Maker, musical producer, journalist, editor and cultural promoter. Among the best-known works she produced there are: **Miami-Havana; Los Excluíbles Cubanos; Siempre Habana; Cuando la verdad despierta, Rumba en La Habana... con Yoruba Andabo; El espíritu de la Rumba y Soy de la tierra brava.**

Messico, 2018

EL PODER EN LA MIRADA IL POTERE NELLO SGUARDO POWER OF SIGHT



Género | Genre / Genre Documentario
Dirección | Regia | Director José Ramón Mikelajáuregui
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Alvaro Matute
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Camarógrafos de la Revolución Mexicana
Montaje | Montaggio | Editing Hugo Mendoza
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Eduardo Gamboa
Sonido | Suono | Sound José Ramón Mikelajáuregui
Intérpretes | Attori | Cast Personas de la Revolución Mexicana
Casa de producción | Casa produttrice | Production Filмотека de la UNAM
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 80'

Premio Mezcal al Festival del Cinema di Guadalajara (Messico, 2019).

Un emotivo viaje a través de los contenidos estéticos, éticos y épicos de las imágenes vivas que fueron capturadas en los archivos originales de la Revolución Mexicana.

Un viaggio emozionante attraverso il contenuto estetico, etico ed epico delle vivide immagini degli archivi originali della Rivoluzione Messicana.

An emotional journey through the aesthetic, ethical and epic content of the live images that were captured in the original film archives of the Mexican Revolution.

José Ramón Mikelajáuregui

Como director ha ganado varios premios. Destacan el Coccodrillo en 1986 por **Subir al Cielo**. El Pitirre y el Ariel por **Sin Motivo Aparente** en 1988. En 1994 la selección en IDFA con **De puro Gusto**, que gana en Gran Canarias. En 1996 el Coral por **Planeta Siqueiros**, fue nominada al Ariel ese año. El Ariel con **La Historia en la Mirada** en 2011. Actualmente dirige el DIS, la renombrada Escuela de Cine de la prestigiosa Universidad de Guadalajara.

Come regista ha vinto diversi premi. Tra questi spiccano il Coccodrillo nel 1986 per **Subir al Cielo**. Il Premio Pitirre e il Premio Ariel per **Sin Motivo Aparente** nel 1988. Nel 1994 **De puro Gusto** è stato selezionato all'IDFA e ha vinto in Gran Canarias. Nel 1996 il Premio Coral per **Planeta Siqueiro** è nominato per il Premio Ariel di quell'anno. Vince il Premio Ariel per **La Historia en la Mirada** nel 2011. Attualmente dirige il DIS, la prestigiosa Scuola di cinema dell'Università di Guadalajara.

As a director he has won several awards. Some of the most significant ones include The Crocodile in 1986 for **Climbing to Heaven**, The Pitirre and the Ariel in 1988 for **No Apparent Motive**. In 1994, his film **Just Taste** was selected at the IDFA and won in Gran Canarias Award. In 1996 he won the Coral Award for **Siqueiros Planet**, which was nominated for the Ariel Award the same year. He won the Ariel Award with **The history in the sight** in 2011. He is currently head of the DIS, the prestigious School of Cinema of the University of Guadalajara.



Messico, 2000

UN PAÍS DE CARICATURA. LA CARICATURA MEXICANA DEL SIGLO XIX

UN PAESE DI CARICATURE. LA CARICATURA MESSICANA DEL XIX SECOLO

A CARICATURE COUNTRY. THE 19TH CENTURY MEXICAN CARICATURE.

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Armando Casas Pérez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Flavio González Mello
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Armando Casas Pérez
Montaje | Montaggio | Editing Armando Casas Pérez, Sergio de la Rosa
Música | Musica | Music Olga Durón
Sonido | Suono | Sound Antonio Bermúdez, José Luis Cortés
Productor | Produttore | Producer Gabriela Farfán
Casa de producción | Casa produttrice | Production TV UNAM, FONCA
Año | Anno | Year 2000
Duración | Durata | Duration 55'



Un recorrido por la historia de la caricatura mexicana del siglo XIX, considerada como arsenal político en tiempos de insurgencia y resurrección.

Un viaggio nella storia della caricatura messicana del XIX secolo, considerata come un arsenale politico in tempi di insurrezione e resurrezione.

A journey through the history of the Mexican cartoon of the 19th century, considered as a political arsenal in times of insurgency and resurrection.

Armando Casas Pérez

Director, productor y académico de cine desde hace más de 30 años. Egresado del Centro Universitario de Estudios Cinematográficos (CUEC) de la Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) donde es profesor de rol y de la que fue su director de 2004 a 2012. Estudió también en la UNAM Literatura Dramática y Ciencias de la Comunicación. Ha producido y dirigido más de 20 largometrajes de ficción y documental, así como innumerables programas de televisión. Ha publicado más de 10 libros sobre temas de cine y filosofía. Dirigió TVUNAM de 2016 a 2019. Desde febrero de 2019 es Director de Canal 22, el Canal Cultural de México.

Regista, produttore e accademico del cinema da oltre 30 anni. Laureato presso il Centro Universitario di Studi Cinematografici (CUEC) della Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), dove è professore di ruolo e dove è stato direttore dal 2004 al 2012. Ha anche studiato Letteratura teatrale e Scienze della comunicazione alla UNAM. Ha prodotto e diretto più di 20 fiction e documentari, oltre a innumerevoli programmi televisivi. Ha pubblicato più di 10 libri di cinema e filosofia. Ha diretto TVUNAM dal 2016 al 2019. Da febbraio del 2019 è direttore di Canal 22, il canale culturale del Messico.

Film director, producer, and scholar for over 30 years. He has graduated from the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos (CUEC) at Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), where he is full professor and of which he was the head from 2004 until 2012. He has also studied Literature and Communication Sciences at UNAM. He has produced and directed more than 20 feature films, varying from genre to genre: from documentaries to fiction, as well as countless TV programmes. He has published more than 10 books on subjects such as cinema and philosophy. He directed TVUNAM from 2016 to 2019. Since February 2019, he is the director of Canal 22, Mexico's cultural channel.

Messico, 2007

UN RETRATO DE DIEGO UN RITRATTO DI DIEGO A PORTRAIT OF DIEGO



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Gabriel Figueroa Flores, Diego López Rivera
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Diego López Rivera, Margarita Mansilla
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Manuel Álvarez Bravo, Gabriel Figueroa Flores
Montaje | Montaggio | Editing Ramón Cervantes
Banda sonora / Colonna sonora / Soundtrack Arturo Márquez, Silvestre Revueltas
Sonido | Suono | Sound Carlos Aguilar, Carlos Cano
Intérpretes | Attori | Cast Dolores del Río, Gabriel Figueroa, Carlos Monsiváis, Guadalupe Rivera Marín, Diego Rivera
Productor | Produttore | Producer Mel Lawrence
Año | Anno | Year 2007
Duración | Durata | Duration 80'

Documental sobre Diego Rivera producido por su sobrino, el director Diego Rivera López. Ilustra el impacto sociopolítico del trabajo de Rivera en un México que emerge de las ruinas de la guerra civil. Incluye entrevistas y 40 minutos de película realizados en 1949 por uno de los fotógrafos mexicanos más importantes de principios del siglo XX, Manuel Álvarez Bravo (1902–2002).

Film documentario su Diego Rivera prodotto dal nipote, il regista Diego Rivera Lopez. Illustra l'impatto sociopolitico dell'opera di Rivera su un Messico che riemerge dalle rovine della guerra civile. Include interviste e 40 minuti di film realizzati nel 1949 da uno dei più importanti fotografi messicani dei primi del Novecento, Manuel Álvarez Bravo (1902–2002).

This documentary about Diego Rivera was produced by his nephew, director Diego Rivera López. It shows the social and political impact of Rivera's work in a Mexico rising from the ruins of the civil war. It includes interviews and a 40-minute film made in 1949 by one of the most important Mexican photographers of the beginning of the 20th century, Manuel Álvarez Bravo (1902–2002).

Gabriel Figueroa Flores, Diego López Rivera

Gabriel Figueroa Flores es un fotógrafo mexicano. Entre 1970 y 1973 estudió Comunicación en la Universidad Iberoamericana de México, pero tras asistir a un taller de fotografía de Ansel Adams decidió dedicarse profesionalmente a la fotografía.

Diego López Rivera es un director mexicano. Por su película *Goitía, un Dios para sí mismo* (1989), López ganó el premio Ariel al mejor director y a la mejor película.

Gabriel Figueroa Flores è un fotografo messicano. Tra il 1970 e il 1973 ha studiato Scienze della Comunicazione alla Universidad Iberoamericana de México, ma dopo aver frequentato un workshop di fotografia di Ansel Adams decide di dedicarsi professionalmente alla fotografia.

Diego López Rivera è un regista messicano. Per il suo film *Goitía, Un Dios para sí mismo* (1989), López ha vinto il premio Ariel alla Miglior regia e al Miglior film.

Gabriel Figueroa Flores is a Mexican photographer. Between 1970 and 1973 he studied Communication Studies at Universidad Iberoamericana de México, but after seeing a photography workshop by Ansel Adams, he decided to pursue photography as a career.

Diego López Rivera is a Mexican director. He won the Ariel Award for Best Direction and Best Picture with his film *Goitía, un Dios para sí mismo* (1989).

Messico | Austria, 2014



EL PENACHO DE MOCTEZUMA

IL COPRICAPO DI MOCTEZUMA: ARTE PLUMARIA DEL MESSICO

MONTEZUMA'S HEADDRESS: MEXICO'S FEATHERWORK

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Jaime Kuri Aiza
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Jaime Kuri Aiza, María Olvido Moreno
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Javier Farfán
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Mario Lavista
Casa de producción | Casa produttrice | Production TVUNAM Organismo Promotor de Medios Audiovisuales
Año | Anno | Year 2014
Duración | Durata | Duration 75'



Prodotto da Jaime Kuri Aiza, el documental cuenta la historia del tocado de Moctezuma, considerado uno de los elementos más emblemáticos de la vestimenta prehispánica.

Prodotto da Jaime Kuri Aiza, il documentario racconta la storia del copricapo di Moctezuma, considerato uno degli elementi più emblematici dell'abbigliamento preispanico.

This documentary produced by Jaime Kuri Aiza tells the story of Montezuma's headdress, which is considered to be one of the most emblematic elements of pre-Hispanic clothing.

Jaime Kuri Aiza

Nace en México DF, 1955. Más de 35 años de labores en cine y televisión preponderantemente cultural y educativa. De 1976 a 1987 es Director de Producción y Director General del Centro de Producción de Cortometraje de los Estudios Churubusco. Ha participado en decenas de producciones con destacados cineastas, actores, escritores, artistas plásticos, científicos, abarcando con su trabajo una amplia gama de temas, contenidos y formatos tanto en cine y video documental y de ficción, y también teatro. Desde 1987 se desempeña como productor independiente, director, guionista, fotógrafo y editor de cine y TV.

Nasce a Città del Messico nel 1955. Oltre 35 anni di lavoro nel cinema e nella televisione, prevalentemente culturale ed educativo. Dal 1976 al 1987 è stato direttore di produzione e direttore generale del Centro di produzione di cortometraggi degli studi di Churubusco. Ha partecipato a decine di produzioni con importanti registi, attori, scrittori, artisti plastici e scienziati, occupandosi con il suo lavoro di un'ampia gamma di temi, contenuti e formati sia in film e video documentari e di fiction che di teatro. Dal 1987 lavora come produttore indipendente, regista, sceneggiatore, fotografo e montatore per il cinema e la televisione.

Jaime Kuri Aiza was born in Mexico City in 1955. More than 35 years of work in the film and television industries, focusing predominantly on culture and education. From 1976 to 1987 he was production manager and the general director of the Short Film Production Centre Estudios Churubusco. He has taken part in dozens of productions with outstanding filmmakers, actors, writers, plastic artists, scientists, touching on a wide range of subject matters, types of content and formats, in films as well as in video documentaries, fiction, and even theater. Since 1987 he has been working as an independent producer, director, screenwriter, photographer, and editor, both in films and television.

Perù, 2019

KUKAMA, LA LENGUA DE MIS ABUELOS KUKAMA, LA LINGUA DEI MIEI NONNI KUKAMA, THE LANGUAGE OF MY GRANDFATHERS



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Alejandro Legaspi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Alejandro Sergio Legaspi Etchechuri
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Alejandro Legaspi
Montaje | Montaggio | Editing Alejandro Legaspi
Música | Musica | Music Tito La Rosa
Sonido | Suono | Sound Guillermo Palacios
Intérpretes | Attori | Cast Elí Tamani Irarica
Productor | Produttore | Producer Javier Portocarrero
Casa de producción | Casa produttrice | Production Chaski Comunicación Audiovisual
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 52'

Elí Tamani Irarica, un joven kukama de la selva del Perú, acaba de graduarse como maestro en educación primaria intercultural bilingüe. Empezará su traslado a una pequeña comunidad del río Marañón, distante a varios días de travesía para ejercer por primera vez su profesión.

Durante el viaje, en un barco con capacidad para trescientas personas y repleto de hamacas, iremos enterándonos de su vida, mientras el barco irá recorriendo ciudades, poblados y comunidades.

Elí Tamani Irarica, un giovane kukama della foresta del Perú, si è appena laureato come insegnante di educazione primaria bilingue interculturale. Si trasferirà in una piccola comunità sul fiume Marañón, a diversi giorni di traversata, per insegnare per la prima volta. Durante il viaggio, in una barca con capienza di trecento passeggeri e stracolma di amache, conosceremo la sua vita, mentre la barca navigherà attraverso città, paesi e comunità.

Elí Tamani Irarica, a young member of the Kukama tribe from the peruvian jungle, has just graduated as teacher of primary intercultural and bilingual education. He's going to move to a small community in the Marañón River region to practice his profession for the first time. During his journey, travelling in a boat with a capacity for three hundred people and full of hammocks, we will find out about his life.

Alejandro Legaspi

Alejandro Legaspi (Montevideo) integró la Cinemateca del Tercer Mundo de Uruguay. En 1974 emigró a Perú. Ha trabajado con Peter Lillenthal en Nicaragua. Corresponsal de prensa para Visnews y TV suiza – Schweizer Fernsehen. Ha dirigido documentales y largometrajes de ficción. Es fundador del Grupo Chaski (1982). Ha sido premiado en varios festivales.

Alejandro Legaspi (Montevideo) è stato membro della Cinemateca del Tercer Mundo dell'Uruguay. Nel 1974 è emigrato in Perú. Ha lavorato con Peter Lillenthal in Nicaragua. Corrispondente di Visnews e della Schweizer Fernsehen (SRF), azienda radiotelevisiva svizzera. Ha diretto documentari e film fiction. È il fondatore del Gruppo Chaski (1982). È stato premiato in diversi festival.

Alejandro Legaspi (Montevideo, 1948) was a member of the Cinemateca del Tercer Mundo of Uruguay. In 1974 he moved to Peru. He has worked with Peter Lillenthal in Nicaragua. Press correspondent for Visnews and Switzerland TV – Schweizer Fernsehen. He has directed documentary and feature films. He is a founding member of the Chaski Group (1982). He has won prizes in different film festivals.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

RETROSPETTIVA

Alberto Lecchi

Perdido por Perdido

di Alberto Lecchi

Argentina, 1993

Nueces para el Amor

di Alberto Lecchi

Argentina | Spagna, 2000

El Juego de Arcibel

di Alberto Lecchi

Argentina, 2003

Una Estrella y Dos Cafés

di Alberto Lecchi

Argentina | Spagna, 2006

El Frasco

di Alberto Lecchi

Argentina | Spagna, 2008

Sola Contigo

di Alberto Lecchi

Argentina | Spagna, 2013



Un jugador crucial del cine argentino

Por Ernesto Garratt

Alberto Lecchi es un cineasta argentino que me gusta y llama la atención porque habla de tú a tú. Sus guiones, películas, nos tutean, nos interpelan como si nos conociéramos de siempre aunque sea la primera vez que uno pueda apreciar su humanista cine.

Me explico: Los personajes de Alberto Lecchi hablan desde una bendita horizontalidad –tan poco presente en el cine en general–. Algo que lo convierte en un artista único. Nada de alturas morales, nada de discusiones bizantinas. El mundo creativo de Alberto Lecchi nace y se expande desde la escala humana: su única y verdadera unidad de medida a lo largo de trece películas como director, títulos que funcionan perfecto para desentrañar qué nos mueve, qué nos hace ser personas, que nos convierte en esta especie.

Desde que vi su primera película como director, **Perdido por Perdido**, de 1993, debo decir que me atrapó el uso correcto del cine noir ambientado en una Buenos Aires tan palpable y real. Tan concreto y sufriente con su historia de un simple mortal que intenta evitar que las deudas le quiten su departamento. Se trató de una obra prima notable que además sirvió para que su joven protagonista, un tal Ricardo Darín, diera un paso definitivo en el cine. Gracias a **Perdido por Perdido**, Darín fue elogiado por la crítica y el público y fue de alguna manera el primer peldaño de su camino al estrellato fílmico.

Y bueno, **Perdido por Perdido** también fue el inicio del estrellato para Alberto Lecchi, quien un año antes, en 1992, había participado como guionista de esa maravilla de **Adolfo Aristarain**, **Un lugar en el mundo**, ganadora de la Concha de Oro en el Festival de San Sebastián.

Alberto Lecchi antes de encontrar su voz como director de cine, fue guionista y asistente de dirección en numerosas producciones. Pero cuando se decide a jugar como titular en el campo del cine, cuando se convierte en el goleador de su propio equipo, su carrera se convierte en un triunfo completo.

Hago alusión al fútbol porque ha sido parte fundamental en la vida de Alberto Lecchi. Su abuelo Gregorio fue guardameta del glorioso Temperley y él mismo, este talentoso artista, fue presidente de ese mismo club deportivo hasta hace poco, hasta dejarlo en una posición envidiable.

El cine, veo desde afuera, sería para Lecchi como jugar una partida de fútbol: un juego colectivo, donde colabora con sus pares–socios in crime para lograr el mejor desempeño:

Darío Grandinetti, por ejemplo, fue el protagonista de su segundo filme, **El dedo en la llaga** de 1996 y una reflexión en clave comedia sobre el teatro como encuentro. Darío Grandinetti también ha acompañado al director en otras cuatro películas. **Operación Fangio** (1999): coproducción con Cuba sobre el secuestro de un piloto de carreras en la Cuba de Batista. **El juego de Arcibel** (2003): un thriller alegórico filmado en Chile sobre un preso político en una dictadura latinoamericana, encerrado por un error de imprenta. O la comedia romántica **El frasco** (2003), donde Grandinetti es el chofer de un bus que accede transportar al gran Buenos Aires la muestra de orina de una damisela en problemas.

Otros integrantes claves en este team Lecchi son la española Ariadna Gil: la estrella europea se anota tres colaboraciones con este portentoso argentino, para empezar la emotiva **Nueces para el amor** (2000), los encuentros y desencuentros de una pareja perfecta (o eso parece), Gil y el argentino Gastón Pauls. La misma dupla reincide en **Una estrella y dos cafés** (2006), acerca de la inocente amistad nacida entre un arquitecto y una nena de 13 años del norte de Argentina.

También menciono en esta líneas la tercera colaboración de Ariadna Gil con Lecchi: **Sola contigo** (2013), de nuevo un logrado thriller con Leonardo Sbaraglia y el chileno Gonzalo Valenzuela, sobre una mujer que tratará de redimirse consigo misma y con las personas que ha herido en su vida, ante una serie de llamadas que la amenazan de muerte.

Alberto Lecchi pone a jugar sobre el campo de juego de la vida a estos seres vivos que crea en complicidad con sus actores y equipo, una geografía humana –recreada, pero humana– sobre la que no podemos quitar los ojos de encima. El artificio del cine le sale bien a Lecchi pues nos engaña, nos mueve por caminos que creemos que van a ser así, pero resultan que son así. Es decir, es un maestro que maneja muy bien los géneros cinematográficos, es capaz en este sentido de realizar un cine convocante, masivo, popular, pero con un sentido de calidad y de superioridad de factura fuera de lugar.

De hecho, cuando HBO empezó a producir series en Latinoamérica, el nombre de Alberto Lecchi fue crucial, por ejemplo, para levantar un proyecto tan ambicioso como notable: me refiero a **Epitafios**, un policial oscuro e inteligente que fue un traje a la medida para el genio de este realizador.

Si la vida fuera un partido de fútbol, Alberto Lecchi sería un número 10 del cine. Un capo dentro de la cancha: un goleador. Y también un generoso talento capaz de hacer pases fundacionales, como lo hizo con Ricardo Darín al inicio de su carrera, o seguir el juego hasta hoy el día con compañeros de ruta como se puede ver en **Te esperaré** (2017), su última cinta a la fecha y un reencuentro con su actor fetiche, Darío Grandinetti.

Y solo una cosa más: dije más arriba que su cine te tutea porque lo que le pasa a sus personajes en su mundo tan personal, no tiene reparos ni pudores de reflejarse en las vidas cotidianas de los espectadores. Los Darío Grandinetti, las Ariadna Gil y los Gastón Pauls que salen en los filmes de Lecchi poseyendo a personajes/personas, tienen el encanto y embrujo de hacernos caer en sus simulaciones. Nos identificamos con estos roles falibles, pequeños, simples y que por obra y gracia de la cámara de Lecchi se convierten en los grandes jugadores en la cancha de la existencia.

Siempre, empujados al abismo por esa rara y extraña condición de asir: la real condición humana. Y Lecchi ya lleva décadas atrapándola por nosotros, en el VAR que podría definir su cine: un registro hermoso y sensible y humanista del partido más importante que jugamos en esta tierra.

Un giocatore cruciale del cinema argentino

Di Ernesto Garratt

Alberto Lecchi è un regista argentino che mi piace e mi incuriosisce perché parla da pari a pari. I suoi copioni, i suoi film ci danno del tu, ci interpellano come se li conoscessimo da sempre, anche se è la prima volta che si ha l'occasione di apprezzare il suo cinema umanista.

Mi spiego: i personaggi di Alberto Lecchi parlano da una benedetta orizzontalità, così poco presente nel cinema in generale. Una cosa che lo rende un artista unico. Niente superiorità morali, niente questioni bizantine. Il mondo creativo di Alberto Lecchi nasce e si espande dalla scala umana: la sua unica vera unità di misura attraverso tredici film da regista, titoli che riescono perfettamente a sviscerare cosa ci muove, cosa ci rende persone, cosa fa di noi esseri di questa specie.

Da quando ho visto il suo primo film da regista, **Perdido por Perdido**, del 1993, devo dire che mi ha colpito l'uso corretto del cinema noir ambientato a Buenos Aires, così palpabile e reale. Così concreto e sofferente con la sua storia di un semplice mortale che cerca di evitare che i debiti gli sottraggano il suo appartamento. Si trattava di un'opera prima notevole che ha inoltre permesso che il suo giovane protagonista, un certo Ricardo Darín, compiesse un passo avanti definitivo nel mondo del cinema. Grazie a **Perdido por Perdido**, Darín è stato elogiato dalla critica e dal pubblico e in qualche modo si è trattato del primo gradino della sua scalata verso la notorietà cinematografica.

Et voilà. **Perdido por Perdido** è stato anche l'inizio della notorietà per Alberto Lecchi, che un anno prima, nel 1992, aveva partecipato come sceneggiatore a quella meraviglia di **Adolfo Aristarain**, **Un lugar en el mundo**, che ha vinto la Concha de Oro nel Festival di San Sebastián.

Alberto Lecchi prima di trovare la propria voce come regista cinematografico, è stato sceneggiatore e assistente alla regia in numerose produzioni. Ma quando decide di giocare da titolare nel campo del cinema, quando diventa il capocannoniere della propria squadra, la sua carriera diventa un completo trionfo.

Faccio allusioni al calcio perché è stato parte fondamentale della vita di Alberto Lecchi. Suo nonno Gregorio è stato portiere del glorioso Temperley e lui stesso, questo artista di talento, è stato presidente del club sportivo fino a poco tempo fa, quando lo ha lasciato in una posizione invidiabile.

Il cinema, visto da fuori, sarebbe per Lecchi come giocare una partita di calcio: un gioco di squadra dove collabora con i suoi pari-complici per raggiungere il miglior sviluppo possibile.

Darío Grandinetti, per esempio, è stato protagonista del suo secondo film, **El dedo en la llaga**, del 1996, una riflessione in chiave comica sul teatro come incontro. Darío Grandinetti ha anche accompagnato il regista in altri quattro film. **Operación Fango** (1999): co-produzione con Cuba sul sequestro di un pilota automobilistico nella Cuba di Batista. **El juego de Arcibel** (2003): un thriller allegorico girato in Cile su un prigioniero politico in una dittatura latino-americana, condannato per un errore di stampa. La commedia romantica **El frasco** (2003), dove Grandinetti è l'autista di un autobus che riesce a trasportare alla grande Buenos Aires un campione di urina di una donna in difficoltà.

Tra i membri chiave del team Lecchi troviamo anche la spagnola Ariadna Gil; la stella europea vanta tre collaborazioni con questo portento argentino, a cominciare dall'erotico **Nueces para el amor** (2000), le avventure e disavventure di una coppia perfetta (almeno all'apparenza), Gil e l'argentino Gastón Pauls. Lo stesso duo colpisce ancora in **Una estrella y dos cafés** (2006), che racconta di un'innocente amicizia nata tra un architetto e una fanciulla di 13 anni del nord dell'Argentina.

In queste linee menziono anche la terza collaborazione di Ariadna Gil con Lecchi: **Sola contigo** (2013), altro thriller di successo con Leonardo Sbaraglia e il cileno Gonzalo Valenzuela, che racconta di una donna che cercherà di fare pace con se stessa e con le persone che ha ferito nella propria vita, di fronte a una serie di chiamate in cui la minacciano di morte.

Alberto Lecchi mette sul campo di gioco della vita questi esseri viventi che crea in complicità con i suoi attori e il suo team, una geografia umana — ricreata, ma pur sempre umana — a cui non possiamo staccare gli occhi di dosso. La finzione del cinema riesce bene a Lecchi, che ci inganna, ci fa muovere per sentieri che crediamo siano così, ma che sono cosà. Voglio dire, è un maestro che si destreggia molto bene tra generi cinematografici, è capace in questo senso di realizzare un cinema invitante, di massa, popolare, ma con un senso di qualità e di superiorità di realizzazione fuori dal comune.

Infatti, quando la HBO ha cominciato a produrre serie in America Latina, il nome di Alberto Lecchi è stato cruciale, ad esempio, per mettere in piedi un progetto ambizioso e notevole: mi riferisco a **Epitafios**, un giallo oscuro e intelligente, fatto su misura per il genio di questo regista.

Se la vita fosse una partita di calcio, Alberto Lecchi sarebbe il numero 10 del cinema. Un campione nello stadio: un capocannoniere. E anche un talento generoso capace di fare assist costitutivi come ha fatto con Ricardo Darín all'inizio della sua carriera, o portare avanti il gioco di squadra fino ad oggi con i suoi compagni di avventura, come nel caso di **Te esperaré** (2017), sua ultima pellicola fin'ora e ricongiungimento con l'attore che più lo ossessiona, Darío Grandinetti.

Aggiungo solo un'ultima cosa: prima ho già detto che il suo cinema ti dà del tu, perché ciò che succede ai suoi personaggi nel loro mondo così personale non ha riserbo, né pudore nel riflettersi nelle vite quotidiane degli spettatori. I vari Darío Grandinetti, Ariadna Gil e Gastón Pauls che escono dai film di Lecchi, possedendo personaggi/persona, hanno l'incanto e la magia di farci cadere nelle loro simulazioni. Ci identifichiamo con i loro ruoli fallibili, piccoli, semplici, e che per opera e grazia dell'obiettivo di Lecchi diventano i grandi calciatori nel campo da gioco dell'esistenza.

Sempre, spinti nell'abisso da quella strana e bizzarra condizione di cogliere: la condizione umana. E già da decenni Lecchi la coglie per noi, nel VAR che potrebbe definire il suo cinema: una registrazione splendida, sensibile e umanista della partita più importante che giochiamo su questa terra.

Argentina | España ,1993



PERDIDO POR PERDIDO NIENTE DA PERDERE NOTHING TO LOSE

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Daniel Romañach, Alberto Lecchi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Jose Luis García
Montaje | Montaggio | Editing Alejandro Alem
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Julián Vat
Sonido | Suono | Sound José Luis Díaz
Intérpretes | Attori | Cast Ricardo Darín, Carolina Papaleo, Enrique Pinti
Productor | Produttore | Producer Luis Sartor, Cipe Fridman
Casa de producción | Casa produttrice | Production Negocios Cinematográficos, Cipe Fridman S.A.
Año | Anno | Year 1993
Duración | Durata | Duration 93'



Premio del público e miglior attore non protagonista al Festival del Nuovo Cinema Latino Americano di La Habana (Cuba, 1993). Miglior sceneggiatura dall'Associazione Argentina dei Critici Cinematografici (Argentina, 1994). Premio del público al Festival del Cinema di Huelva (Spagna, 1993).

¿Quiénes son los hombres buenos? ¿Quiénes los malos? ¿Quién gana? ¿Quién pierde? ¿Qué es ganar? ¿Cuál es el momento definitivo en que un perdedor arriesga y juega sus cartas para ganar o morir? Este es el misterio de este film. Pero nada será fácil. Algunos morirán, otros huirán. Habrá lealtades, amores, traiciones y todo se habrá perdido menos la esperanza.

Chi sono i buoni? Chi sono i cattivi? Chi vince? Chi perde? Cos'è la vittoria? Qual è il momento cruciale in cui un perdente rischia e gioca le sue carte per vincere o morire? Questo è il mistero del film. Ma niente sarà facile. Alcuni moriranno, altri scapperanno via. Ci saranno lealtà, amori, tradimenti e tutto sarà perduto, tranne la speranza.

Who are the good guys? Who are the bad guys? Who wins? Who loses? What does it mean to win? When is it the defining moment in which a loser risks it and plays his card to win or to die? This is the mystery within this film. But nothing is that easy. Some will die, others will run away. There will be loyalty, affairs, betrayals, and everything will be lost, except hope.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi directed his first film in 1993. He's made twelve TV series, such as **9 Moons**, **Killers womens** and **Epitaths**. He's been awarded in Festivals from all over the world, like the Premio Gloria to his trajectory at the Festival Latino in Chicago and he was also awarded the Martin Fierro Prize for best Director by Cronistas Argentinos.

Argentina | España

NUECES PARA EL AMOR NOCI D'AMORE NUTS FOR LOVE



Miglior film e miglior attrice protagonista al Festival Internazionale di Viña del Mar (Cile, 2000). Secondo premio per il miglior film, miglior attrice protagonista e premio del pubblico al Festival del Nuovo Cinema Latino Americano di La Habana (Cuba, 2000). Miglior Sceneggiatura al Festival del Cinema Internazionale di Cartagena (Colombia, 2001).



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Daniel García Molt, Daniel Románach, Alberto Lecchi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Hugo Colace
Montaje | Montaggio | Editing Alejandro Alem
Música | Musica | Music , Jose Luis Barroso
Sonido | Suono | Sound Aitor Berenguer, Guido Beremblum
Intérpretes | Attori | Cast Ariadna Gil, Gastón Pauls
Productor | Produttore | Producer Luis A. Sartor, Gerardo Herrero
Casa de producción | Casa produttrice | Production Zarlek Producciones, Tornasol Films
Año | Anno | Year 2000
Duración | Durata | Duration 103'

1975. Unos meses antes de la Dictadura Militar en Argentina, Alicia y Marcelo se conocen en un recital de rock. 1982, Madrid. La pareja vuelve a cruzarse. Marcelo está casado, Alicia se ha separado y vive sola con su hija. 1990, Marcelo en plena crisis matrimonial decide afrontar sus sentimientos por Alicia. 1998, la hija de Alicia llama a Marcelo para que intente ayudar a su madre. Marcelo acude a ver a la mujer que amó en toda su vida.

1975. Qualche mese prima della dittatura militare in Argentina, Alicia e Marcelo si incontrano a un concerto rock. 1982, Madrid. La coppia si incontra di nuovo. Marcelo è sposato, Alicia si è separata e vive da sola con sua figlia. 1990, Marcelo, nel bel mezzo di una crisi matrimoniale, decide di affrontare i suoi sentimenti per Alicia. 1998, la figlia di Alicia chiama Marcelo per cercare di aiutare sua madre. Marcelo va a trovare la donna che ha amato per tutta la vita.

1975. A few months prior to the Argentine military Dictatorship, Alicia and Marcelo meet at a rock concert. 1982, Madrid, Alicia and Marcelo's paths cross once again. Marcelo is married. Alicia has separated and she lives alone with her daughter. 1990, Marcelo who is right in the middle of a marital crisis, decides to act on his feelings for Alice. 1998, Alice's daughter calls Marcelo asking to help her mother. Marcelo comes to see the only woman he has ever loved.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Argentina | España, 2003



EL JUEGO DE ARCIBEL IL GIOCO DI ARCIBEL ARCIBEL'S GAME

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Daniel García Molt
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Hugo Colace
Montaje | Montaggio | Editing Alejandro Alem, Miguel Santamaría
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Iván Wysnogrod
Sonido | Suono | Sound Jorge Stavropoulos
Intérpretes | Attori | Cast Darío Grandinetti, A. Trejo, Echanove, Diego Torres, Cruz
Productor | Produttore | Producer Luis Sartor, Félix Rodríguez, Pablo Rovito
Casa de producción | Casa produttrice | Production Zarlek Pr., Milamores Producciones, Los Films De La Arcadia, ICAIC
Año | Anno | Year 2003
Duración | Durata | Duration 115'



Premio del público e miglior attore non protagonista al Festival del Nuovo Cinema Latino Americano di La Habana (Cuba, 1993); miglior sceneggiatura dall'Associazione Argentina dei Critici Cinematografici (Argentina, 1994); premio del público al Festival del Cinema di Huelva (Spagna, 1993)

En la República de Miranda, un país latinoamericano imaginario bajo un régimen dictatorial, Arcibel Alegría, un periodista que escribe sobre ajedrez, es encarcelado como prisionero político a causa de una confusión en el diario en el que trabaja. En la cárcel inventa un ingenioso juego de guerra. Pero el tiempo le dará una sorpresa, el juego de Arcibel ha dejado de ser un juego y ha comenzado a ser realidad.

Nella Repubblica di Miranda, un immaginario paese latino-americano sotto un regime dittatoriale, Arcibel Alegría, un giornalista che scrive di scacchi, è un prigioniero politico a causa di un malinteso nel giornale per cui lavora. In prigione inventa un ingegnoso gioco di guerra. Ma il tempo lo sorprenderà. Il gioco di Arcibel ha smesso di essere un gioco e ha cominciato a diventare realtà.

In the Republic of Miranda, an imaginary country situated in Latin America that lives under a dictatorship, Arcibel Alegría, a journalist who writes about chess, is imprisoned as a political prisoner owing to a confusion in the schematization of the newspaper he works for. But time will give him a surprise, Arcibel's game has stopped being a game and has become a reality.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos..

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi directed his first film in 1993. He's made twelve TV series, such as **9 Moons**, **Killers womens** and **Epitaths**. He's been awarded in Festivals from all over the world, like the Premio Gloria to his trajectory at the Festival Latino in Chicago and he was also awarded the Martin Fierro Prize for best Director by Cronistas Argentinos.

Argentina | España, 2006

UNA ESTRELLA Y DOS CAFES
 UNA STELLA E DUE CAFFÈ
 ONE STAR AND TWO COFFEES



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Daniel García Molt, Alberto Lecchi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Hugo Colace
Montaje | Montaggio | Editing Alejandro Alem
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Ivan Wyzsogrod
Sonido | Suono | Sound Jorge Stavropoulos
Intérpretes | Attori | Cast Marina Vilte, Gaston Pauls, Ariadna Gil
Productor | Produttore | Producer Luis Sartor
Casa de producción | Casa produttrice | Production Zrlek Producciones S.A., Buenavida Producciones S.R.L.
Año | Anno | Year 2006
Duración | Durata | Duration 85'

Miglior film e miglior attrice protagonista al Festival Internazionale di Viña del Mar (Cile, 2000); secondo premio per il miglior film, miglior attrice protagonista e premio del pubblico al Festival del Nuovo Cinema Latino Americano di La Habana (Cuba, 2000); miglior sceneggiatura al Festival del Cinema Internazionale di Cartagena (Colombia, 2001)

Estela es una niña de 13 años que vive en el norte de Argentina. Carlos es arquitecto y llega al pueblo contratado para hacer cabañas. Estela y Carlos entablan una relación muy tierna. Ana, quien era esposa de Carlos, llega a Purmamarca con la firme intención de recuperar su pareja. Ana se da cuenta de lo que la niña siente por Carlos e intenta evitarle una sensación amarga de ese hermoso sentimiento.

Estela è una tredicenne che vive nel nord dell'Argentina. Carlos è un architetto e arriva al villaggio per costruire delle abitazioni. Tra Estela e Carlos nasce qualcosa di speciale. Ana, ex-moglie di Carlos, arriva a Purmamarca, intenzionata a riconquistarlo. Ana si rende conto di ciò che la ragazzina prova per Carlos e cerca di evitare che un sentimento così amaro macchi quella bella sensazione.

Estela is a 13 years old girl who lives in northern Argentina. Carlos is an architect who arrives at the small village to build houses. Estela and Carlos establish a very tender relationship. Ana, Carlos' ex-wife, arrives in Purmamarca with the firm intention of saving their relationship. Ana realizes that the girl has strong feelings for Carlos and tries to prevent her from getting hurt.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Argentina, 2008



EL FRASCO IL BARATTOLO THE JAR

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Pablo Solarz
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Hugo Colace
Montaje | Montaggio | Editing Javier Ruiz Caldera
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Pablo Duchovny
Sonido | Suono | Sound Stavros Digital Sound
Intérpretes | Attori | Cast Darío Grandinetti
Productor | Produttore | Producer Luis Sartor, Guillermo Madjarian
Casa de producción | Casa produttrice | Production Zarlek Producciones, Quimera Films
Año | Anno | Year 2008
Duración | Durata | Duration 104'



Premio Espiga de Plata e premio del pubblico al Festival Internacional del Cinema di Valladolid (Spagna, 2008); premio del pubblico e premio per la miglior sceneggiatura alla Mostra del Cinema Latino Americano della Catalogna (Spagna, 2009); premio del pubblico al Festival del Cinema di Santa Cruz (Bolivia, 2009)

Pérez viaja mirando el frasco todo el tiempo, pero algo sucede de repente, él quiere agarrarlo y el frasco cae y se rompe. El no puede creer lo que ha hecho. No quiere que Romina se entere y encuentra una absurda solución. Este es el comienzo de una especial historia de amor entre dos personas muy peculiares que te harán sonreír ante el peor conflicto.

Pérez viaggia sempre insieme al barattolo, ma all'improvviso succede qualcosa, vuole afferrarlo, il barattolo cade e si rompe. Non può credere a quello che ha fatto. Non vuole che Romina lo scopra e trova una soluzione assurda. Questo è l'inizio di una storia d'amore speciale tra due persone molto particolari che vi farà sorridere davanti al peggiore dei problemi.

Pérez travels looking after the jar all the time, but someone suddenly enters the bus, he gets scared and lets the jar fall and break. He can't believe what he's done, he doesn't want to let Romina down and finds an absurd solution. This is the beginning of a very special love story between peculiar characters which can make us smile despite the conflicts.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi directed his first film in 1993. He's made twelve TV series, such as **9 Moons**, **Killers womens** and **Epitaths**. He's been awarded in Festivals from all over the world, like the Premio Gloria to his trajectory at the Festival Latino in Chicago and he was also awarded the Martin Fierro Prize for best Director by Cronistas Argentinos.

Argentina, 2013

SOLA CONTIGO
SOLA CON TE
ALONE WITH YOU



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Alberto Lecchi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Leandro Siciliano, Alberto Lecchi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Federico Rivaes
Montaje | Montaggio | Editing Natacha Valerga
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Carles Pedragosa
Sonido | Suono | Sound Jorge Stavropoulos
Intérpretes | Attori | Cast Ariadna Gil, Leonardo Sbaraglia, Gonzalo Valenzuela, Sabrina Garciarena
Productor | Produttore | Producer Nicolás Broens, Jordi Mir Vidal
Casa de producción | Casa produttrice | Production Aguirre Films, Moonlight Cinema
Año | Anno | Year 2013
Duración | Durata | Duration 97'

María, a pesar de su desordenada vida, no ha perdido su belleza. Ha dejado España, su país de origen, para vivir en Argentina y así recuperar a sus hijas que viven con su padre. Pero nada será fácil. María cae en depresiones y adicciones. Como si eso fuera poco comienza a recibir llamados que la amenazan de muerte. Pero igual, y de cualquier manera intentará redimirse ante sus hijas y su plan se cumplirá a la perfección.

Maria, nonostante la sua vita complicata, non ha perso il suo fascino. Ha lasciato la Spagna, il suo paese d'origine, per vivere in Argentina e riprendersi le sue figlie che vivono con il padre. Ma non sarà semplice. Maria cade nella depressione e nella dipendenza. Come se non bastasse, comincia a ricevere chiamate che minacciano la sua vita. Ma nonostante questo, cercherà sempre di riscattarsi per le sue figlie e il suo piano si realizzerà alla perfezione.

In spite of Maria's messy life she hasn't lost her beauty. She left Spain, her birth country, to live in Argentina to gain back her daughters that are living with their dad. But it's not going to be easy. Maria falls into addictions and depression. As if that were not enough she starts getting threatening calls. But still, she's going to redeem herself to her daughters and her plan is going to work out perfectly.

Alberto Lecchi

Alberto Lecchi dirigió su primera película en 1993. Ha realizado 12 series de tv, entre ellas **9 Lunas**, **Mujeres Asesinas** y **Epitafios**. Ha sido premiado en Festivales de todo el mundo destacándose el Premio Gloria a su trayectoria en el Festival Latino de Chicago y el Martín Fierro como Mejor Director por Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

Alberto Lecchi ha diretto il suo primo film nel 1993. Ha realizzato 12 serie televisive, tra cui **9 Lunas**, **Mujeres asesinas** ed **Epitafios**. È stato premiato a festival di tutto il mondo, in particolare ha ottenuto il Premio Gloria per la carriera al Festival Latino di Chicago e il Premio Martín Fierro alla miglior regia consegnato da Cronistas Argentinos.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

TRIBUTI

Cuentas del alma

di Mario Bomheker

La ballena va llena

di Daniel Santoro, Juan Carlos Capurro, Pedro Roth, Tata Cedrón e Marcelo Céspedes

Santiago de las Américas o el ojo del tercer mundo

di Silvio Tendler

Retrato de un artista siempre adolescente

di Manuel Herrera

De noche vienes, Esmeralda

di Jaime Humberto Hermosillo

María de mi corazón

di Jaime Humberto Hermosillo

Identidad tomada

di Gabriel Retes

Marcelo Céspedes

Argentina, 2012

Argentina, 2014

Santiago Alvarez

Brasile, 2019

JULIO GARCIA ESPINOSA

Cuba, 2019

Jaime Humberto Hermosillo

Messico, 1997

Messico, 1979

Gabriel Retes

Messico, 2020

Argentina, 2012



CUENTAS DEL ALMA BILANCI DELL'ANIMA SOUL-SEARCHING

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Mario Bomheker
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Mario Bomheker
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Claudio Steimberg
Montaje | Montaggio | Editing Mario Bomheker
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Lena Esquenazi
Sonido | Suono | Sound Ricardo Levy
Intérpretes | Attori | Cast Miriam Prillentsky
Productor | Produttore | Producer Marcelo Céspedes
Casa de producción | Casa produttrice | Production Cine Ojo
Año | Anno | Year 2012
Duración | Durata | Duration 70'



El film se centra en el diálogo entre Miriam y el director del film. En 1975 Miriam fue herida y capturada en un enfrentamiento con el Ejército nacional argentino. Fue obligada a hacer una declaración pública de arrepentimiento a fin de salvar su vida. Después fue obligada viajar a Paraguay y vivir con otra identidad durante ocho años vigilada por sus captores. Recién en 1983 pudo huir y recuperar su identidad estableciéndose en Israel.

Il film si basa sul dialogo tra Miriam e il regista del film. Nel 1975 Miriam fu ferita e catturata in uno scontro con l'esercito nazionale argentino. Fu costretta a fare una dichiarazione pubblica di pentimento per salvarsi la vita. Successivamente, fu obbligata a trasferirsi in Paraguay e a vivere con un'altra identità per otto anni, sotto la sorveglianza dei suoi rapitori. Solo nel 1983 riuscì a fuggire e a riconquistare la sua identità, stabilendosi in Israele.

The film focuses on the dialog between Miriam and the film director. In 1975 she was injured and captured in a clash with the national military forces. She was forced to make a public repentance in a press conference in order to save her life. Afterwards, Miriam was forced to live for eight years in Paraguay, under the strict control of her kidnappers. Only in 1983 could she escape and take her identity back, travelling to Israel to go live with her family.

Mario Bomheker

Mario Bomheker es licenciado en Cinematografía y Cineasta. Es profesor titular en la Universidad Nacional de Córdoba.

Mario Bomheker è un regista laureato in Cinema. È professore alla Universidad Nacional de Córdoba.

Mario Bomheker holds a degree in Cinema. He is professor at the National University of Córdoba, Argentina.

Argentina, 2014

LA BALLENA VA LLENA LA BALENA È PIENA THE WHALE IS FULL



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Daniel Santoro, Juan Carlos Capurro, Pedro Roth, Tata Cedrón e Marcelo Céspedes
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Daniel Santoro, Juan Carlos Capurro, Pedro Roth, Tata Cedrón e Marcelo Céspedes
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Matías Roth, Damián Roth, Giorgina Barreiro, Sofía Santoro, Carla Capurro e Miriam Norwerzter
Montaje | Montaggio | Editing Luciano Santoro, José del Peón e Marcelo Céspedes
Sonido | Suono | Sound Lucas Meyer
Intérpretes | Attori | Cast Daniel Santoro, Juan Carlos Capurro, Pedro Roth, Tata Cedrón, Marcelo Céspedes
Casa de producción | Casa produttrice | Production Cine Ojo
Año | Anno | Year 2014
Duración | Durata | Duration 82'

Se está construyendo un crucero que aceptará contingentes de migrantes deseosos de mejorar su situación. Gracias a la intervención de expertos en el mundo del arte, los migrantes a bordo serán formados y preparados hasta que se conviertan en obras de arte.

A partir de este momento, podrán entrar en cualquier país del llamado „Primer Mundo“, donde cualquier legislación protege la llegada de obras de arte a museos y fundaciones.

È in costruzione una nave da crociera che accetterà contingenti di migranti in cerca di una vita migliore. Grazie all'intervento di esperti del mondo dell'arte, i migranti a bordo saranno formati e preparati fino a diventare opere d'arte. Da questo momento in poi potranno entrare in qualsiasi paese del cosiddetto „Primo Mondo“, dove qualsiasi legislazione protegge l'arrivo di opere d'arte nei musei e nelle fondazioni.

A cruise ship is being built to accept contingents of migrants willing to improve their situation. Thanks to the intervention of art experts, the migrants on board will be trained and prepared until they become works of art.

They will then be able to enter any country in the so-called „First World“, where any legislation protects the arrival of works of art in museums and foundations.

Daniel Santoro, Juan Carlos Capurro, Pedro Roth, Tata Cedrón e Marcelo Céspedes

El cantautor Juan „Tata“ Cedrón (Argentina, 1939), el documentalista Marcelo Céspedes (Argentina, 1955), los artistas plásticos Daniel Santoro (Argentina, 1954) y Pedro Roth (Hungría, 1938) y el creativo Juan Carlos Capurro han combinado su talento y visión artística en el círculo sociopolítico, deportivo y cultural Estrella del Oriente.

Il cantautore Juan „Tata“ Cedrón (Argentina, 1939), il documentarista Marcelo Céspedes (Argentina, 1955), gli artisti plastici Daniel Santoro (Argentina, 1954) e Pedro Roth (Ungheria, 1938) e il creativo Juan Carlos Capurro hanno unito il loro talento e la loro visione artistica nel circolo socio-politico, sportivo e culturale Estrella del Oriente.

The songwriter Juan „Tata“ Cedrón (Argentina, 1939), the documentary filmmaker Marcelo Céspedes (Argentina, 1955), the visual artists Daniel Santoro (Argentina, 1954) and Pedro Roth (Hungary, 1938) and the creative Juan Carlos Capurro have combined their talent and artistic vision in the Estrella del Oriente.



Brasile, 2019

SANTIAGO DAS AMERICAS OU O OLHO DO TERCEIRO MUNDO

SANTIAGO DELLE AMERICHE O L'OCCHIO DEL TERZO MONDO

SANTIAGO OF THE AMERICAS OR THE EYE OF THE THIRD WORLD

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Silvio Tandler
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Silvio Tandler
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Maycon Almeida, Tao Burity
Montaje | Montaggio | Editing Ricardo Moreira, Lilia Souza Diniz
Música | Musica | Music Vinicius Junqueira, Henrique Peters e Guto Teixeira
Sonido | Suono | Sound Alexandre Jardim
Intérpretes / Attori / Cast Santiago Álvarez, Alfredo Guevara, Benigno Iglesias, Manuel Pérez, Belkis Vega, Carlos Azpúrua, Orlando Senna, Raúl Rodríguez, Rodolfo García, Silvio Rodríguez
Productor | Produttore | Producer Ana Rosa Tandler
Casa de producción | Casa produttrice | Production Calibán Cinema e Conteúdo
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 93'



O cineasta Santiago Alvarez, que se autodenominava um viajante da história, registrou os acontecimentos mais marcantes de sua época, desde a Revolução Cubana até a desintegração do bloco soviético. Através de suas obras, mergulhamos na cena política e na cultura cubana, nas tensões da América Latina, na Guerra do Vietnã.

Il cineasta Santiago Alvarez, che si considerava un esploratore della storia, ha ripreso gli eventi più importanti della sua epoca, dalla Rivoluzione cubana al crollo del blocco sovietico. Attraverso le sue opere possiamo immergerci nella scena politica e nella cultura cubana, nelle tensioni dell'America Latina, nella Guerra del Vietnam.

The filmmaker Santiago Alvarez, who called himself a traveler through history, filmed the most remarkable events of his time, from the Cuban Revolution to the collapse of the Soviet bloc. Through his works, we immerse ourselves in the political scene and culture of Cuba, in the tensions of Latin America, in the Vietnam War.

Sílvio Tandler

Sílvio Tandler, también conocido como „el cineasta de los perdedores“ o „el cineasta de los sueños interrumpidos“, al acercarse en sus películas a personalidades como Jango, JK, Carlos Marighella, entre otros. Sílvio ha producido más de 40 películas entre cortometrajes y largometrajes. Tandler posee 3 de las grandes taquillas de la historia del cine brasileño: **O Mundo Mágico dos Trapalhões**, **Jango** y **Anos JK**.

Sílvio Tandler, noto anche come „il regista dei perdenti“ o „il regista dei sogni infranti“, per via del suo interesse cinematografico verso personaggi come Jango, JK e Carlos Marighella. Tandler ha prodotto più di 40 film, tra cortometraggi e lungometraggi. Ha diretto tre dei più grandi successi al botteghino della storia del cinema brasiliano: **O Mundo Mágico dos Trapalhões**, **Jango** e **Anos JK**.

Sílvio Tandler, also known as „the filmmaker of losers“ or „the filmmaker of broken dreams“, because of his approach in his films to personalities such as Jango, JK, Carlos Marighella, among others. Sílvio has produced more than 40 films between short and full-length films. Tandler has directed three of the largest blockbusters in the history of Brazilian cinema: **O Mundo Mágico dos Trapalhões**, **Jango** and **Anos JK**.

Cuba, 2019
**RETRATO DE UN ARTISTA
 SIEMPRE ADOLESCENTE**
 RITRATTO DI UN ARTISTA
 SEMPRE ADOLESCENTE
 A PORTRAIT OF THE ARTIST
 AS AN ETERNAL ADOLESCENT



Género | Genre | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Manuel Herrera
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Manuel Herrera
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Claudia Remedios
Montaje | Montaggio | Editing Rodolfo Barros
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Juan Antonio Leiva, Magda Rosa Galván
Sonido | Suono | Sound María Alejandra Rojas
Productor | Produttore | Producer Santiago Llapur
Casa de producción | Casa produttrice | Production ICAIC, Media Pro
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 102'

Partiendo de la vida del cineasta Julio García Espinosa, el documental establece una reflexión sobre el surgimiento y desarrollo de la nueva cinematografía cubana, sus éxitos, luchas, contradicciones y enfrentamientos con el pensamiento dogmático que por momentos parece dominar el espectro político-cultural cubano; la siempre difícil, riesgosa y necesaria relación entre los funcionarios y los artistas; y la cerrada y unida defensa de los cineastas en torno a su política cinematográfica.

Basato sulla vita del cineasta Julio García Espinosa, il documentario conduce una riflessione sulla nascita e sullo sviluppo della nuova cinematografia cubana, i suoi successi, le lotte, le contraddizioni e i confronti con il pensiero dogmatico che a volte sembra dominare lo spettro politico-culturale cubano; il rapporto sempre difficile, rischioso e necessario tra funzionari e artisti e la difesa salda e unita dei cineasti intorno alla loro politica cinematografica.

Based on the life of the filmmaker Julio García Espinosa, the documentary establishes a reflection on the rise and development of the new Cuban cinematography, its achievements, struggles, contradictions and comparisons with the dogmatic thinking that at times seems to dominate the Cuban political-cultural spectrum; the always difficult, risky and necessary relationship between officials and artists; and the closed and united defence of the filmmakers around their film policy.

Manuel Herrera

Cursó Ciencias Políticas en la Universidad de La Habana. Se incorporó al ICAIC en 1959, donde acumuló una larga experiencia como cineasta, dentro de la que destaca **Girón** (1972). Ha sido docente de la EICTV y el ISA.

Ha studiato Scienze Politiche all'Università dell'Avana. Entrato all'ICAIC nel 1959, ha accumulato una lunga esperienza come regista, tra cui spicca **Girón** (1972). Ha insegnato alla EICTV e all'ISA.

He studied Political Science at the University of Havana. He joined the ICAIC in 1959, where he acquired extensive experience as a filmmaker, most notably **Girón** (1972). He has been a professor at EICTV and ISA.



Messico, 1997

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Jaime Humberto Hermosillo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Jaime Humberto Hermosillo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Xavier Pérez Grobert
Montaje | Montaggio | Editing Jaime Humberto Hermosillo, Sebastián Garza
Música | Musica | Music O Omar Guzmán, Manuel Esperón, Pedro de Urdimalas, Luis Arcaraz, Mario Molina Montes, Arturo Villaseñor
Sonido | Suono | Sound Antonio Diego
Intérpretes | Attori | Cast María Rojo, Claudio Obregón, Martha Navarro, Tito Vasconcelos, Antonio Crestani, Pedro Armendáriz Jr., Alberto Estrella, Alvaro Guerrero, Humberto Pineda, Ernesto Laguardia
Productor | Produttore | Producer Fernando Cámara, Carlos Taíbo, Charlotte e Leopoldo Chagoya
Casa de producción | Casa produttrice | Production Consejo Nacional para la Cultura y las Artes (CONACULTA), Instituto Mexicano de Cinematografía (IMCINE), Fondo de Fomento a la Calidad Cinematográfica, Resonancia Productora, Producciones Esmeralda e Monarca Productions
Año | Anno | Year 1997
Duración | Durata | Duration 103'

DE NOCHE VIENES, ESMERALDA DI NOTTE ARRIVI TU, ESMERALDA ESMERALDA COMES BY NIGHT



Premi Ariel per miglior performance femminile, miglior sceneggiatura, miglior scenografia, miglior ambientazione, miglior costume (Messico, 1998)

A punto de casarse con Carlos, Esmeralda Loyden es detenida, acusada de bigamia por su marido Pedro Lugo. Interrogada por el licenciado Solorio, la mujer confiesa no sólo uno sino cinco matrimonios. Las candidas revelaciones de la acusada indignan primero al oficial, quien no puede creer tanto cinismo. Sin embargo, los esposos de Esmeralda terminan convenciéndolo que la polígama es una verdadera alma de Dios.

Quando sta per sposare Carlos, Esmeralda Loyden viene arrestata, accusata di bigamia dal marito Pedro Lugo. Interrogata dal signor Solorio, la donna confessa non solo uno, ma cinque matrimoni. Le schiette rivelazioni dell'imputata in un primo momento indignano l'ufficiale, che non può credere a un tale cinismo. Tuttavia, i mariti di Esmeralda finiscono per convincerlo che la poligamia è una vera anima di Dio.

When she is about to marry Carlos, Esmeralda Loyden is accused of bigamy by her husband Pedro Lugo and arrested. Interrogated by Mr. Solorio, the woman admits not to one but to five marriages. The officer is outraged by the candid revelations of the accused, and cannot believe such cynicism. However, Esmeralda's husband ends up convincing him that polygamous woman is a true soul of God.

Jaime Humberto Hermosillo

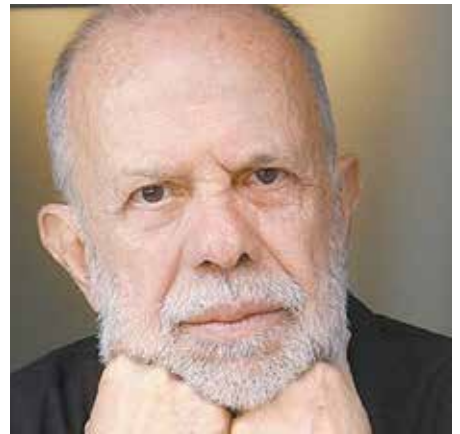
Guionista y cineasta mexicano que se convirtió en una referencia para el análisis de la conducta social del mexicano contemporáneo y del retrato que el cine ha hecho de ella. Hermosillo estudió en el Centro Universitario de Estudios Cinematográficos (CUAC).

Sceneggiatore e regista messicano che è diventato un punto di riferimento per l'analisi del comportamento sociale dei messicani contemporanei e del ritratto che il cinema ne ha fatto. Hermosillo ha studiato al Centro Universitario de Estudios Cinematográficos (CUAC).

Mexican screenwriter and filmmaker who became a reference point for the analysis of the social behaviour of contemporary Mexicans and the portrayal that the motion picture industry has made of it. Hermosillo studied at the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos (CUAC).

Messico, 1979

MARIA DE MI CORAZÓN
MARIA DEL MIO CUORE
MARY OF MY HEART



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Jaime Humberto Hermosillo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gabriel García Márquez, Jaime Humberto Hermosillo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Angel Goded
Montaje | Montaggio | Editing Gerardo Pardo
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Joaquín Gutiérrez Heras
Sonido | Suono | Sound Fernando Cámara
Intérpretes | Attori | Cast Héctor Bonilla, María Rojo, Armando Marín
Productor | Produttore | Producer Manuel Barbachano Ponce, Hernán Littin
Casa de producción | Casa produttrice | Production Clasa Films Mundiales, Universidad Veracruzana
Año | Anno | Year 1979
Duración | Durata | Duration 137'

Héctor y María una vez fueron amantes, pero él la dejó. Un buen día se reencuentran y se convierten en amantes de nuevo. Un día, mientras ella está fuera en un viaje de negocios, su coche se rompe en medio de la autopista. La recoge un autobús de un hospital psiquiátrico que la lleva allí donde no la sueltan porque piensan que está enferma mental.

Ettore e Maria erano amanti, ma lui l'ha lasciata. Qualche tempo dopo si ritrovano e tornano insieme. Un giorno, mentre Maria è via per lavoro, la sua auto si rompe in mezzo all'autostrada. Viene soccorsa da un autobus di un ospedale psichiatrico che la porta lì, dove però non la lasciano andare perché pensano che sia malata di mente.

Hector and Maria were once lovers, but he left her. One day, they meet again and become lovers again. One day, while she is away on a business trip, her car breaks down in the middle of the highway. She is picked up by a bus from a psychiatric hospital which takes her there, where they won't let her go because they think she is mentally ill.

Jaime Humberto Hermosillo

Guionista y cineasta mexicano que se convirtió en una referencia para el análisis de la conducta social del mexicano contemporáneo y del retrato que el cine ha hecho de ella. Hermosillo estudió en el Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Sceneggiatore e regista messicano che è diventato un punto di riferimento per l'analisi del comportamento sociale dei messicani contemporanei e del ritratto che il cinema ne ha fatto. Hermosillo ha studiato al Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Mexican screenwriter and filmmaker who became a reference point for the analysis of the social behaviour of contemporary Mexicans and the portrait that the motion picture industry has made of it. Hermosillo studied at the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.



Messico, 2020

IDENTIDAD TOMADA FALSA IDENTITÀ FAKING

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Gabriel Retes
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gabriel Retes, María del Pozo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Juan Bernardo Sánchez
Montaje | Montaggio | Editing Mayra Mendoza, Gabriela Retes
Música | Musica | Music Osvaldo Montes
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: (realizzata appositamente per il film)
Sonido | Suono | Sound Miguel Molina
Intérpretes | Attori | Cast Gabriel Retes, Meritxell Gález, Alexander Da Silva, Denisse Corona, Vicente Flores, Max Flores, Ignacio López Tarso, Horacio Castelo, Carmen Baqué, Ignacio Aranda
Productor | Produttore | Producer Gabriel Retes, Meritxell Gález, Izrael Moreno
Casa de producción | Casa produttrice | Production Reeliz FilmProducciones SA de CV, FIDECINE, Estudios Churubusco SA
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 100'



Tras varios rechazos en festivales unos amigos cineastas inscriben su ópera prima a nombre de un famoso y desaparecido director. Encuentran y logran convencer al director quien acepta presentarse en el festival con un arreglo más ventajoso para él; desatando una danza entre cineastas y usurpadores.

Dopo esser stati rifiutati a vari festival, alcuni amici cineasti registrano il loro film d'esordio a nome di un famoso regista ormai fuori dalle scene. Trovano e riescono a convincere il regista che accetta di partecipare al festival con un accordo per lui vantaggioso, scatenando una lotta tra cineasti e usurpatori.

After multiple rejections at festivals, some filmmaker friends register their debut work in the name of a famous and off-the-grid director. They find and manage to convince the director who agrees to appear at the festival with an arrangement that is more beneficial to him, unleashing a dance between filmmakers and usurpers.

Gabriel Retes

Nace el 25 de marzo de 1947, hijo del director Ignacio Retes y la actriz Lucila Balzaretti. Gabriel Retes ha realizado 20 largometrajes. **El Bulto, Bienvenido Welcome y La ciudad al desnudo** están catalogadas dentro de las 100 mejores películas mexicanas. Por su larga trayectoria como cineasta ha sido merecedor de homenajes tanto en México como en el extranjero.

Nato il 25 marzo 1947, figlio del regista Ignacio Retes e dell'attrice Lucila Balzaretti. Gabriel Retes ha realizzato 20 lungometraggi. **El bulto, Bienvenido Welcome e La ciudad al desnudo** sono considerati tra i 100 migliori film messicani. Per la sua lunga carriera di regista, ha ricevuto molti riconoscimenti, sia in Messico che all'estero.

He was born on March 25th, 1947 and he is the son of director Ignacio Retes and actress Lucila Balzaretti. Gabriel Retes has made 20 feature films. **El Bulto, Bienvenido Welcome and The Naked City** are cataloged within the 100 best Mexican films. Due to his long career as a filmmaker, he has been worthy of tributes both in Mexico and abroad.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CINEMA E LETTERATURA

Amores ilícitos

di Heriberto Fiorillo

Colombia, 1995

Bituima 1780

di Luis Alberto Restrepo

Colombia, 1995

El alma del maíz

di Patricia Restrepo

Colombia, 1995

Leonardo Padura, una historia escuálida y conmovedora

di Náyare Menoyo

Cuba, 2019

El año de la peste

di Felipe Cazals

Messico, 1979

María de mi corazón

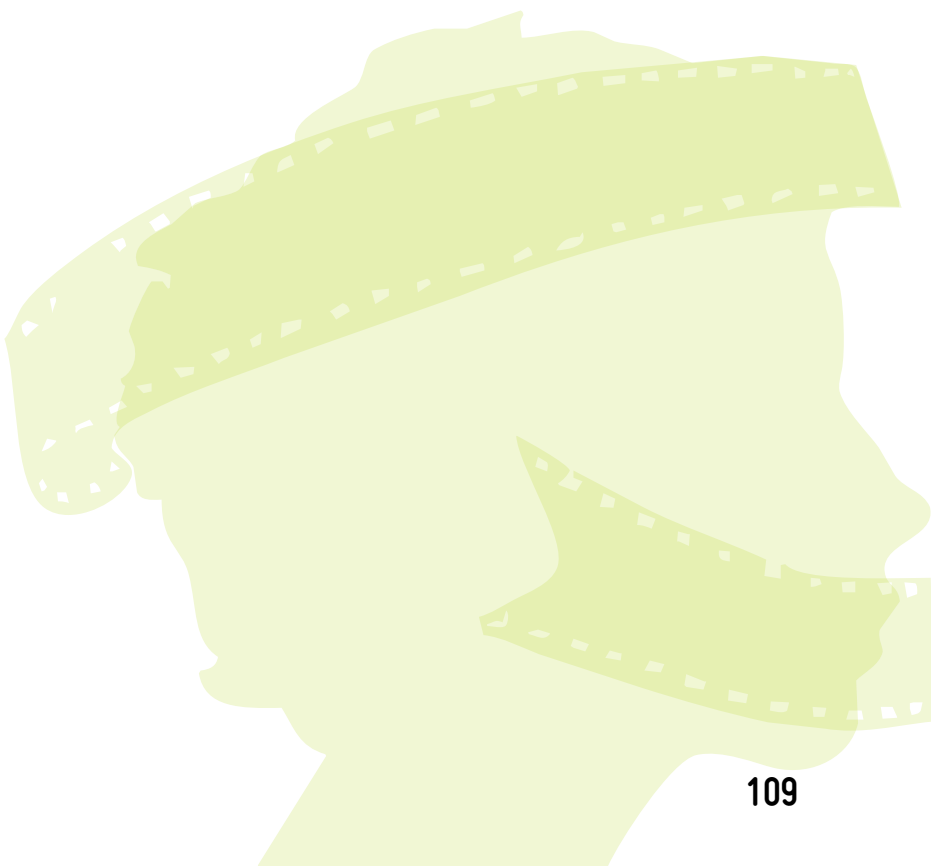
di Jaime Humberto Hermosillo

Messico, 1979

De noche vienes Esmeralda

di Jaime Humberto Hermosillo

Messico, 1997





Colombia, 1995

AMORES ILÍCITOS

AMORI ILLEGALI

ILLICIT LOVE

Género | Genere | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Heriberto Fiorillo

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Heriberto Fiorillo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography Sergio García, Daniel Valencia

Montaje | Montaggio | Editing Isabel Cristina Méndez

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Germán Arrieta, Gonzalo Sagarminaga, Nicolás Uribe

Sonido | Suono | Sound Carlos Eduardo Lopera

Productor | Produttore | Producer Alberto Amaya, Mauricio Miranda

Casa de producción | Casa produttrice | Production Compañía de Informaciones Audiovisuales

Año | Anno | Year 1995

Duración | Durata | Duration 60'



Una historia de amor imposible que ocurre en Santa Fé de Antioquia en 1784. La relación amorosa entre Felipa, una esclava negra, y Alejandro, el hijo de una de las familias más notables de la ciudad, es reprobada por la moral cristiana, la sociedad y la ley que prohibía el cruce de razas. Este film hace parte de la trilogía De amores y delitos

Una storia d'amore impossibile che si svolge a Santa Fe de Antioquia nel 1784. La relazione tra Felipa, una schiava di colore, e Alejandro, figlio di una delle famiglie più illustri della città, è condannata dalla morale cristiana, dalla società e dalla legge che vietava gli incroci di razza. Questo film fa parte della trilogia De amores y delitos.

An impossible love story taking place in Santa Fe de Antioquia in 1784. The love relationship between Felipa, a black slave, and Alejandro, the son of one of the most notable families in the city, is condemned by Christian morality, by society and by the law that forbade the crossing of races. This film is part of the trilogy De amores y delitos.

Heriberto Fiorillo

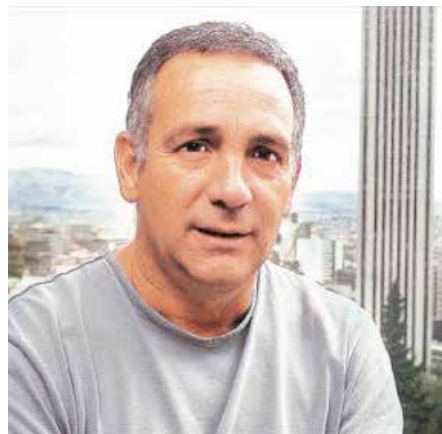
Periodista, narrador, editor, director y productor de televisión, guionista y director de cine. Ha sido editor del diario El Heraldo, de Barranquilla; director y productor de cuatro noticieros de televisión en Colombia y cronista, locutor y productor de radio en Nueva York.

Giornalista, narratore, montatore, regista e produttore televisivo, sceneggiatore e regista cinematografico. È stato redattore del quotidiano El Heraldo, a Barranquilla; direttore e produttore di quattro telegiornali in Colombia e cronista, annunciatore e produttore radiofonico a New York.

Journalist, storyteller, television editor, director and producer, screenwriter and film director. He has been editor of the newspaper El Heraldo in Barranquilla. He is director and producer of four television news programmes in Colombia and chronicler, announcer and radio producer in New York.

Colombia, 1995

BITUIMA 1780
BITUIMA 1780
BITUIMA 1780



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Luis Alberto Restrepo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gabriel García Márquez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Sergio García
Montaje | Montaggio | Editing Isabel Cristina Méndez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Germán Arrieta, Gonzalo Sagarninaga, Nicolás Uribe
Sonido | Suono | Sound Carlos Eduardo Lopera
Productor | Produttore | Producer Alberto Amaya
Casa de producción | Casa produttrice | Production Compañía de Informaciones Audiovisuales
Año | Anno | Year 1995
Duración | Durata | Duration 56'

Premio Midia al miglior film del mercato Iberoamericano de la Industria Audiovisual (España, 1996)

La familia Millán, gamonales del siglo XVII, monopolizan el poder en la villa Bituima, sin respetar siquiera la autoridad eclesiástica. La corrupción y abusos que ejercen sobre todo los habitantes e incluso sobre miembros de la misma familia, convierten aquel poblado en un lugar imposible para vivir. La llegada de un funcionario de la corona significará un cambio radical en la situación de aquel lugar. Esta producción hace parte de la trilogía De Amores y Delitos.

La famiglia Millán, "notabili" del XVII secolo, monopolizza il potere nella cittadina di Bituima, senza nemmeno rispettare l'autorità ecclesiastica. La corruzione e gli abusi subiti dagli abitanti e persino dai membri della famiglia stessa trasformano quel villaggio in un ambiente invivibile. L'arrivo di un funzionario della corona comporterà un cambiamento radicale nella realtà di questo luogo. Questa produzione fa parte della trilogia De amores y delitos.

The Millán family, notables of the 17th century, monopolize the power in the small town of Bituima, without even respecting the ecclesiastical authority. The corruption and abuses carried out by the inhabitants and even by members of the same family, make that village an impossible place to live in. The arrival of a crown official will bring a radical change to the situation of that place. This production is part of the trilogy De Amores y Delitos.

Luis Alberto Restrepo

Luis Alberto Restrepo (Medellín, 1956) es un productor y director de cine y televisión colombiano, reconocido por destacar en **La pasión de Gabriel** y **La primera noche**. Es productor y director de series y telenovelas de Caracol Televisión.

Luis Alberto Restrepo (Medellín, 1956) è un produttore e regista cinematografico e televisivo colombiano, noto per il suo eccezionale lavoro in **La pasión de Gabriel** e **La primera noche**. È produttore e regista di serie e telenovelas per Caracol Televisión.

Luis Alberto Restrepo (Medellín, 1956) is a Colombian film and television producer and director, renowned for his outstanding work in **La Pasión de Gabriel** and **La primera noche**. He is a producer and director of series and soap operas for Caracol Televisión.



Colombia, 1995

EL ALMA DEL MAÍZ
L'ANIMA DEL MAIS
THE SOUL OF CORN

Género | Genere | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Patricia Restrepo

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Humberto Dorado

Fotografía | Fotografia | Director of Photography Carlos Gaviria

Montaje | Montaggio | Editing Galia Polikova

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Germán Arrieta, Gonzalo Sagarminaga, Nicolás Uribe

Sonido | Suono | Sound Carlos Eduardo Lopera

Productor | Produttore | Producer Alberto Amaya, Mauricio Miranda

Casa de producción | Casa produttrice |

Production Compañía de Informaciones Audiovisuales

Año | Anno | Year 1995

Duración | Durata | Duration 60'



Relata la rebelión de las chicheras de Guateque, en Boyacá, contra la llegada de una nueva empresa: la elaboración legal del aguardiente. Ante estas nuevas circunstancias la producción de chicha trata de sobrevivir entre las mayorías indígenas y mestizas, en una época en que su preparación ya generaba controversia. Las chicheras de Guateque libraron la primera guerra de las bebidas. Esta producción hace parte de una trilogía titulada *De amores y delitos*.

È la storia della ribellione delle chicheras di Guateque, a Boyacá, contro l'arrivo di una nuova società per la produzione legale di aguardiente. In queste nuove circostanze, la produzione di chicha cerca di sopravvivere tra le maggioranze indigene e meticce, in un momento in cui la sua preparazione era già motivo di controversie. Le chicheras di Guateque hanno combattuto la prima guerra delle bevande. Questa produzione fa parte di una trilogia intitolata *De amores y delitos*.

It narrates the rebellion of the chicheras of Guateque, in Boyacá, against the arrival of a new company which legally produces aguardiente. Faced with these new circumstances, the production of chicha tries to survive among the indigenous and mestizo majority, in a time when its preparation was already causing controversy. The chicheras of Guateque have fought the first war of the drinks. This production is part of a trilogy entitled *De amores y delitos*.

Patricia Restrepo

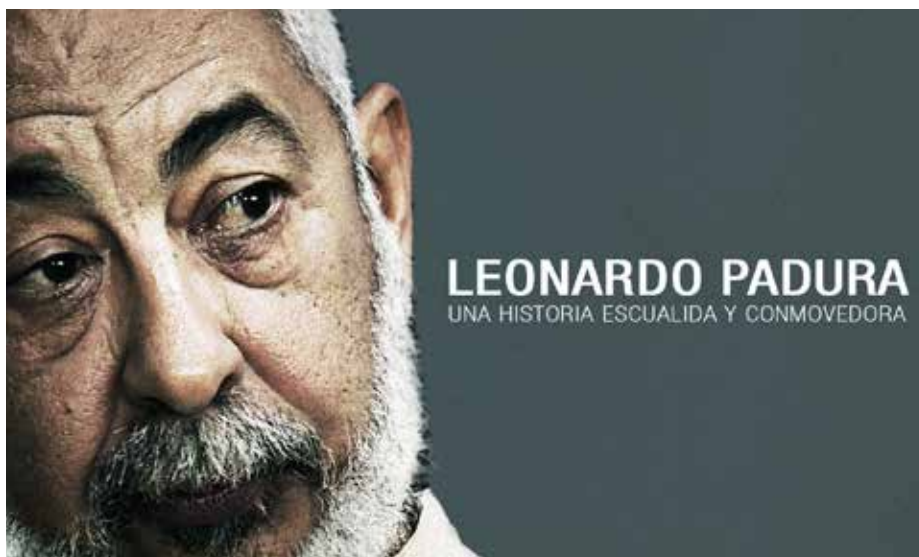
Directora de cine. Su primer cortometraje, *Por la mañana*, fue escogido recientemente para la exposición "Mujeres radicales: Arte latinoamericano, 1960-1985" para el Hammer Museum y Brooklyn Museum. Fue miembro del colectivo Cine-Mujer y del Consejo Nacional para las Artes y la Cultura Cinematográfica.

Regista. Il suo primo cortometraggio, *Por la mañana*, è stato recentemente scelto per la mostra "Radical Women: Latin American Art, 1960-1985" per l'Hammer Museum e il Brooklyn Museum. È stata membro di Cine-Mujer e del Consiglio Nazionale per le Arti e la Cultura Cinematografiche.

Film director. Her first short film, *Por la mañana*, was recently chosen for the exhibition „Radical Women: Latin American Art, 1960-1985“ for the Hammer Museum and Brooklyn Museum. She was a member of the Cine-Mujer collective and of the National Council for the Arts and Cinematographic Culture.

Cuba, 2019

LEONARDO PADURA, UNA HISTORIA
ESCUÁLIDA Y CONMOVEDORA
LEONARDO PADURA, UNA STORIA
SQUALLIDA E COMMOVENTE
LEONARDO PADURA



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Náyare Menoyo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Náyare Menoyo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Abdis Rodríguez
Montaje | Montaggio | Editing David Nicle
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack David Nicle
Sonido | Suono | Sound Abdis Rodríguez
Intérpretes | Attori | Cast Leonardo Padura, Lucía López, Alicia Fuentes, Alex Fleites
Productor | Produttore | Producer Náyare Menoyo
Año | Anno | Year 2019
Duración | Durata | Duration 41'

Leonardo Padura, una historia escuálida y conmovedora es un documental biográfico sobre el escritor y periodista cubano, Premio Princesa de Asturias de las Letras y Premio Nacional de Literatura (Cuba), Leonardo Padura Fuentes.

Leonardo Padura, una storia squallida e commovente è un documentario biografico sullo scrittore e giornalista cubano Leonardo Padura Fuentes, vincitore del Premio Principessa delle Asturie per la Letteratura e del Premio Nazionale di Letteratura di Cuba.

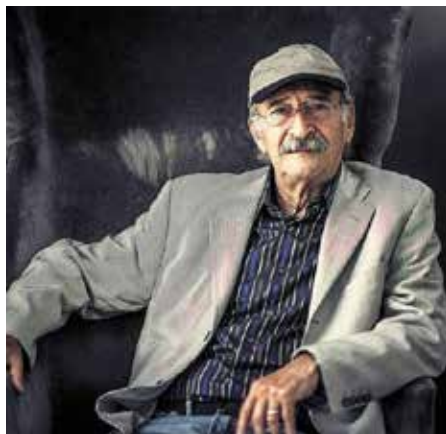
Leonardo Padura is a biographical documentary about the Cuban writer and journalist Leonardo Padura Fuentes, winner of the Princess of Asturias Prize for Literature and the National Literature Prize in Cuba.

Náyare Menoyo

Graduada de periodismo en la Universidad de La Habana en el año 2019 con el documental en concurso, que es además su única obra cinematográfica. Actualmente trabaja en el Sistema Informativo de la Televisión Cubana como periodista.

Si è laureata in giornalismo all'Università dell'Avana nel 2019 con il documentario in concorso, che è anche il suo unico lavoro cinematografico. Attualmente lavora come giornalista per il Sistema Informativo della Televisione Cubana.

She has graduated in journalism from the University of Havana in 2019 with the documentary she is presenting for the contest, which is her only cinematographic work. She currently works as a journalist for the Cuban Institute of Radio and Television.



Messico, 1979

EL AÑO DE LA PESTE L'ANNO DELLA PESTE THE YEAR OF THE PLAGUE

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Felipe Cazals
Guión | Sceneggiatura | Screenplay José Agustín,
 Juan Arturo Brennan, Gabriel García Márquez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography
 Javier Cruz
Montaje | Montaggio | Editing Raúl J. Gasso
Intérpretes | Attori | Cast Alejandro Parodi,
 Daniela Romo, Rebeca Silva, José Carlos Ruiz
Productor | Produttore | Producer Felipe Cazals
Casa de producción | Casa produttrice |
Production Conacite Dos
Año | Anno | Year 1979
Duración | Durata | Duration 109'



Premi Ariel: Golden Ariel, Miglior regista, Miglior sceneggiatura (Messico, 1980)

Una terribile enfermedad afecta a un pueblo mexicano. Un médico intenta alertar a las autoridades cuando descubre su naturaleza epidémica. Nadie le escucha y poco después la enfermedad se extiende. El gobierno intenta controlar la información para evitar el pánico.

Una terribile malattia colpisce una città messicana. Un medico cerca di avvertire le autorità quando scopre la sua natura epidemica. Nessuno lo ascolta e subito dopo la malattia si diffonde. Il governo cerca di controllare le notizie per evitare il panico.

A terrible disease hits a Mexican town. A doctor tries to alert the authorities when he discovers its epidemic nature. No one listens to him and soon after the disease spreads. The government tries to control the information in order to prevent panic.

Felipe Cazals

Es director, guionista y productor de cine. Fundó, con Arturo Ripstein, Rafael Castañedo y Pedro F. Miret, el grupo Cine Independiente. En 1970 realiza **Emiliano Zapata**, su ópera prima.

È regista, sceneggiatore e produttore. Ha fondato, con Arturo Ripstein, Rafael Castañedo e Pedro F. Miret, il gruppo Cine Independiente. Nel 1970 ha realizzato **Emiliano Zapata**, il suo primo film.

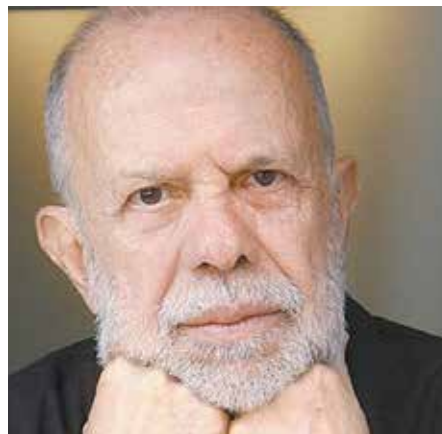
He is a film director, screenwriter and producer. With Arturo Ripstein, Rafael Castañedo and Pedro F. Miret, he founded the Cine Independiente group. In 1970 he directed **Emiliano Zapata**, his first feature film.

Messico, 1979

MARIA DE MI CORAZÓN

MARIA DEL MIO CUORE

MARY OF MY HEART



Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director Jaime Humberto Hermosillo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Gabriel García Márquez, Jaime Humberto Hermosillo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Angel Goded
Montaje | Montaggio | Editing Gerardo Pardo
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Joaquín Gutiérrez Heras
Sonido | Suono | Sound Fernando Cámara
Intérpretes | Attori | Cast Héctor Bonilla, María Rojo, Armando Marín
Productor | Produttore | Producer Manuel Barbachano Ponce, Hernán Littin
Casa de producción | Casa produttrice |
Production Clasa Films Mundiales, Universidad Veracruzana
Año | Anno | Year 1979
Duración | Durata | Duration 137'

Héctor y María una vez fueron amantes, pero él la dejó. Un buen día se reencuentran y se convierten en amantes de nuevo. Un día, mientras ella está fuera en un viaje de negocios, su coche se rompe en medio de la autopista. La recoge un autobús de un hospital psiquiátrico que la lleva allí donde no la sueltan porque piensan que está enferma mental.

Ettore e Maria erano amanti, ma lui l'ha lasciata. Qualche tempo dopo si ritrovano e tornano insieme. Un giorno, mentre Maria è via per lavoro, la sua auto si rompe in mezzo all'autostrada. Viene soccorsa da un autobus di un ospedale psichiatrico che la porta lì, dove però non la lasciano andare perché pensano che sia malata di mente.

Hector and Maria were once lovers, but he left her. One day, they meet again and become lovers again. One day, while she is away on a business trip, her car breaks down in the middle of the highway. She is picked up by a bus from a psychiatric hospital which takes her there, where they won't let her go because they think she is mentally ill.

Jaime Humberto Hermosillo

Guionista y cineasta mexicano que se convirtió en una referencia para el análisis de la conducta social del mexicano contemporáneo y del retrato que el cine ha hecho de ella. Hermosillo estudió en el Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Sceneggiatore e regista messicano che è diventato un punto di riferimento per l'analisi del comportamento sociale dei messicani contemporanei e del ritratto che il cinema ne ha fatto. Hermosillo ha studiato al Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Mexican screenwriter and filmmaker who became a reference point for the analysis of the social behaviour of contemporary Mexicans and the portrait that the motion picture industry has made of it. Hermosillo studied at the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.



Messico, 1997

Género | Genre | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Jaime Humberto Hermosillo

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Jaime Humberto Hermosillo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography Xavier Pérez Grobert

Montaje | Montaggio | Editing Jaime Humberto Hermosillo, Sebastián Garza

Música | Musica | Music Omar Guzmán, Manuel Esperón, Pedro de Urdimalas, Luis Arcaraz, Mario Molina Montes, Arturo Villaseñor

Sonido | Suono | Sound Antonio Diego

Intérpretes | Attori | Cast María Rojo, Claudio Obregón, Martha Navarro, Tito Vasconcelos, Antonio Crestani, Pedro Armendáriz Jr., Alberto Estrella, Alvaro Guerrero, Humberto Pineda, Ernesto Laguardia

Productor | Produttore | Producer Fernando Cámara, Carlos Taíbo, Charlotte e Leopoldo Chagoya

Casa de producción | Casa produttrice |

Production Consejo Nacional para la Cultura y las Artes (CONACULTA), Instituto Mexicano de Cinematografía (IMCINE), Fondo de Fomento a la Calidad Cinematográfica, Resonancia Productora, Producciones Esmeralda e Monarca Productions

Año | Anno | Year 1997

Duración | Durata | Duration 103'

DE NOCHE VIENES, ESMERALDA DI NOTTE ARRIVI TU, ESMERALDA ESMERALDA COMES BY NIGHT



Premi Ariel per miglior performance femminile, miglior sceneggiatura, miglior scenografia, miglior ambientazione, miglior costume (Messico, 1998)

A punto de casarse con Carlos, Esmeralda Loyden es detenida, acusada de bigamia por su marido Pedro Lugo. Interrogada por el licenciado Solorio, la mujer confiesa no sólo uno sino cinco matrimonios. Las candidas revelaciones de la acusada indignan primero al oficial, quien no puede creer tanto cinismo. Sin embargo, los esposos de Esmeralda terminan convenciéndolo que la polígama es una verdadera alma de Dios.

Quando sta per sposare Carlos, Esmeralda Loyden viene arrestata, accusata di bigamia dal marito Pedro Lugo. Interrogata dal signor Solorio, la donna confessa non solo uno, ma cinque matrimoni. Le schiette rivelazioni dell'imputata in un primo momento indignano l'ufficiale, che non può credere a un tale cinismo. Tuttavia, i mariti di Esmeralda finiscono per convincerlo che la polígama è una vera anima di Dio.

When she is about to marry Carlos, Esmeralda Loyden is accused of bigamy by her husband Pedro Lugo and arrested. Interrogated by Mr. Solorio, the woman admits not to one but to five marriages. The officer is outraged by the candid revelations of the accused, and cannot believe such cynicism. However, Esmeralda's husband ends up convincing him that polygamous woman is a true soul of God.

Jaime Humberto Hermosillo

Guionista y cineasta mexicano que se convirtió en una referencia para el análisis de la conducta social del mexicano contemporáneo y del retrato que el cine ha hecho de ella. Hermosillo estudió en el Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Sceneggiatore e regista messicano che è diventato un punto di riferimento per l'analisi del comportamento sociale dei messicani contemporanei e del ritratto che il cinema ne ha fatto. Hermosillo ha studiato al Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

Mexican screenwriter and filmmaker who became a reference point for the analysis of the social behaviour of contemporary Mexicans and the portrayal that the motion picture industry has made of it. Hermosillo studied at the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos.

35

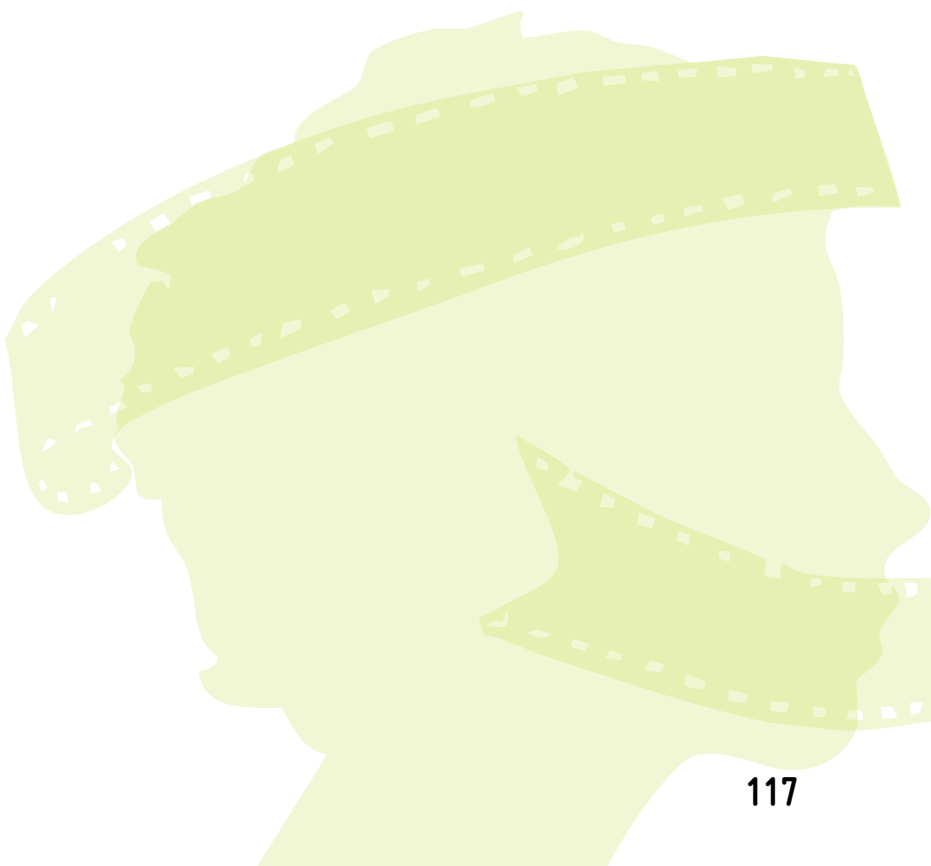
FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

FINESTRA

sul presente

El jardín del edén
di María Novaro

Messico, 1994



Messico



EL JARDÍN DEL EDÉN IL GIARDINO DELL'EDEN MOTEL EDEN

Género | Genere | Genre Fiction
Dirección | Regia | Director María Novaro
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Beatriz Novaro, María Novaro
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Eric Alan Edwards
Montaje | Montaggio | Editing Sigfrido Barjau, María Novaro
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack José Stephens
Sonido | Suono | Sound Yvon Benoît
Intérpretes | Attori | Cast Renée Coleman, Bruno Bichir, Gabriela Roel
Productor | Produttore | Producer Jorge Sánchez
Casa de producción | Casa produttrice | Production Fondo de Fomento a la Calidad Cinematográfica, Instituto Mexicano de Cinematografía, Macondo Cine Video
Año | Anno | Year 1994
Duración | Durata | Duration 104'



En busca de un mejor destino para sus vidas, un grupo de personas llega a Tijuana, en la frontera México-Estados Unidos. Una viuda y sus hijos, una mujer chicana sin una identidad firme, una escritora „gringa“ fascinada con México y su hermano ermitaño, más un campesino mexicano que quiere cruzar la frontera son los protagonistas que buscan „el jardín del edén“.

In cerca di una vita migliore, un gruppo di persone arriva a Tijuana, al confine tra Messico e Stati Uniti. Una vedova e i suoi figli, una donna chicana senza un'identità definita, una scrittrice statunitense affascinata dal Messico e il suo fratello eremita assieme ad un contadino messicano che vuole attraversare il confine: questi sono i protagonisti che cercano „il giardino dell'Eden“.

Looking for a better future, a group of people arrives in Tijuana, at the Mexico-United States border. A widow and her children, a chicana woman without a firm identity, an American writer fascinated with Mexico and her hermit brother together with a Mexican peasant who wants to cross the border are the main characters looking for „the Garden of Eden“.

María Novaro

Directora de cine mexicana. Estudió sociología en la Universidad Nacional Autónoma de México y Producción Cinematográfica en el Centro Universitario de Estudios Cinematográficos de la Ciudad de México.

Regista messicana. Ha studiato sociologia alla Universidad Nacional Autónoma de México e produzione cinematografica al Centro Universitario de Estudios Cinematográficos di Città del Messico.

Mexican film director. She studied sociology at the Universidad Nacional Autónoma de México and Film Production at the Centro Universitario de Estudios Cinematográficos in Mexico City.

35

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

SHALOM

il sentiero ebraico in America Latina

Barraca18

di Noelia Carrizo D'Alessandro

Argentina, 2007

Cartas

di Mario Bomheker

Argentina, 2018

Con los pies en la tierra

di Martha Wolff, Graciela Rotman

Argentina, 2014

Cuentas del alma

di Mario Bomheker

Argentina, 2012

Detrás del silencio

di Diego Adrián Grosman

Argentina, 2015

Guedenk

di Martha Wolff

Argentina, 2015

La otra dignidad

di Martha Wolff, Danny Saltzman

Argentina, 2013

El triángulo rosa y la cura nazi para la homosexualidad

di Esteban Jasper, Nacho Steinberg

Argentina | Brasile, 2014

O Judeu

di Jom Tob Azulay

Brasile | Portogallo, 1995

Búshkida — En búsqueda del idioma Judeo-Español

di David Schidlowsky

Cile | Germania | Israele, 2020

Los laberintos de la memoria

di Guita Schyfter

Messico, 2007

Argentina, 2007



BARRACA 18, HISTORIA DE UN SOBREVIVIENTE

BARACCA 18, STORIA DI UN SOPRAVVISSUTO

BARRACK 18, STORY OF A SURVIVOR

Género | Genre | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Noelia Carrizo D'Alessandro
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Noelia Carrizo D'Alessandro, José Ignacio Goldenberg
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Noelia Carrizo D'Alessandro
Montaje | Montaggio | Editing Noelia Carrizo D'Alessandro
Música | Musica | Music César Mazzotta
Sonido | Suono | Sound José Ignacio Goldenberg
Intérpretes | Attori | Cast Edgard Wildfeuer
Productor | Produttore | Producer Luis Sartor, Guillermo Madjarian
Casa de producción | Casa produttrice | Production Noelia Carrizo D'Alessandro, José Ignacio Goldenberg
Año | Anno | Year 2007
Duración | Durata | Duration 65'



Premio per la miglior tesi di Laurea al Festival del Cinema Latino Americano di Trieste (Italia, 2007)

Es un documental en el que conocemos a Edgar Wildfeuer, un hombre que se atreve a relatar todo lo que vivió durante la Segunda Guerra Mundial al caer como prisionero en distintos campos de concentración, y cómo fue su lucha por sobrevivir esos años que marcaron la historia de la humanidad para siempre.

È un documentario in cui conosciamo Edgar Wildfeuer, un uomo che ha il coraggio di raccontare tutto quello che ha vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale, quando è stato imprigionato in diversi campi di concentramento, e come ha lottato per sopravvivere a quegli anni che hanno segnato per sempre la storia dell'umanità.

It's a documentary in which we meet Edgar Wildfeuer, a man who dares to tell everything he experienced during the Second World War, when he was imprisoned in many concentration camps, and how he fought to survive those years that marked the history of mankind forever.

Noelia Carrizo D'Alessandro

Comunicadora Social y Técnica en Cine, estudió en ACT Multimedia de Cinecittà, Roma, gracias a una beca otorgada por el Festival de Cine Latino Americano de Trieste por su documental **Barraca 18, historia de un sobreviviente**. Reside en su ciudad natal, Salta, al norte de Argentina, donde se desempeña como productora, guionista y directora.

Laureata in Scienze della comunicazione e Cinema, ha studiato alla ACT Multimedia di Cinecittà, a Roma, grazie a una borsa di studio concessa dal Festival del Cinema Latino Americano di Trieste per il suo documentario **Baracca 18, historia de un sobreviviente**. Vive a Salta, la sua città natale, nel nord dell'Argentina, dove lavora come produttrice, sceneggiatrice e regista.

She has a degree in Social Communication and Cinema. Thanks to a scholarship awarded by the Trieste Latin American Film Festival for her documentary **Barraca 18, historia de un sobreviviente**, she has studied at ACT Multimedia Cinema School in Cinecittà, Rome. She lives in her hometown Salta, northern Argentina, where she works as a producer, screenwriter, and director.

Argentina, 2018

CARTAS
LETTERE
LETTERS

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Mario Bomheker
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Mario Bomheker
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Diego Arroyo, Wojciech Staroń, Jorge Gurvich
Montaje | Montaggio | Editing Martín Céspedes
Música | Musica | Music Tradicional Judío
Sonido | Suono | Sound Hernán Conen
Intérpretes | Attori | Cast Lea Vacholder, Nili Katzir, Mario Bomheker
Productor | Produttore | Producer Carmen Guarini
Casa de producción | Casa produttrice | Production El Desencanto SRL
Año | Anno | Year 2018
Duración | Durata | Duration 80'

Luego de la muerte de mi padre, encontré unas cartas escritas en Idish y algunas fotos de personas que no conocía. Eran las cartas que le enviaban a mi padre sus familiares de Varsovia, de donde él emigró en los años 30, antes de los trágicos acontecimientos de la Shoah. Después de la Guerra mi padre jamás volvió a mencionar a sus parientes y ninguno de nosotros se atrevió a preguntar.

Dopo la morte di mio padre, trovai alcune lettere scritte in yiddish e foto di persone che non conoscevo. Erano state inviate a mio padre dai suoi parenti di Varsavia, da dove era emigrato negli anni Trenta, prima dei tragici eventi della Shoah. Dopo la guerra, mio padre non parlò più dei suoi parenti e nessuno di noi mai osò chiedere.

After my father's passing, I found some letters written in Yiddish and a few photographs of people I didn't know. The letters were from his family in Warsaw, the place he left in the 1930's, before the tragic events of the Shoah. After the War my father never mentioned his relatives again and we did not dare to ask him.

Mario Bomheker

Mario Bomheker (1948) es Cineasta. Egresó de la Universidad Nacional de Córdoba, Argentina, donde cursó la carrera de Cinematografía y Televisión. Fue Profesor Titular en esa misma Universidad durante 26 años.

Mario Bomheker (1948) è un regista. Si è laureato alla Universidad Nacional de Córdoba, in Argentina, dove ha studiato Cinema e televisione. Ha lavorato come professore nella stessa università per 26 anni.

Mario Bomheker (1948) is an Argentinian filmmaker and researcher. He graduated from Universidad Nacional de Córdoba, Argentina, where he studied Cinematography and Television. Mario went on to become a full professor at that university, and recently retired after 26 years of teaching.



Argentina, 2014

CON LOS PIES EN LA TIERRA CON I PIEDI PER TERRA WITH THE FEET ON THE GROUND

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Martha Wolff,
 Graciela Rotman
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Graciela
 Rotman, Martha Wolff
Fotografía | Fotografia | Director of Photography
 Danny Saltzman
Montaje | Montaggio | Editing Danny Saltzman
Música | Musica | Music Danny Saltzman
Sonido | Suono | Sound Danny Saltzman
Productor | Produttore | Producer Martha Wolff
Año | Anno | Year 2014
Duración | Durata | Duration 70'



Documento de la colonización Judía en la provincia Argentina de Entre Ríos, donde la fuerza del trabajo hermanó culturas que hoy forman parte de su historia, expresada por sus protagonistas: judíos y gauchos.

Testimonianza della colonizzazione ebraica nella provincia argentina di Entre Ríos, dove la forza del lavoro ha unito le culture che oggi fanno parte della sua storia, raccontata dai suoi protagonisti: ebrei e gauchos.

Testimony of the Jewish colonization in the Argentine province of Entre Ríos, where the labor force united cultures that today are part of its history, expressed by its protagonists: Jews and gauchos.

Martha Wolff

Martha Wolff es periodista y escritora. Comenzó su carrera dirigiendo boletines de intercambio cultural y científico entre Argentina e Israel. Ha publicado en varios medios judíos y no judíos sus artículos. Es conductora radial tanto en programas de la colectividad judía como al público en general. Ha escrito más de una docena de libros y para teatro y televisión. Es directora de siete documentales con los que obtuvo varios premios. Publica semanalmente sus columna de opinión.

Martha Wolff è giornalista e scrittrice. Ha iniziato la sua carriera dirigiendo reporage di scambio culturale e scientifico tra Argentina e Israele. Ha pubblicato i suoi articoli su diversi media ebraici e non. È una conduttrice radiofonica sia di programmi della comunità ebraica che per il pubblico in generale. Ha scritto più di una dozzina di libri, per il teatro e per la televisione. È la regista di sette documentari con i quali ha vinto diversi premi. Ogni settimana pubblica le sue rubriche d'opinione.

Martha Wolff is a journalist and writer. She began her career managing news reports for cultural and scientific exchange between Argentina and Israel. She has published her articles in various Jewish and non-Jewish media. She is a radio host for both Jewish community programs and the general audience. She wrote more than a dozen books and also wrote for theater and television. She is the director of seven documentaries with which she won several awards. She publishes her opinion column weekly.

Argentina, 2012

CUENTAS DEL ALMA BILANCI DELL'ANIMA SOUL BALANCES



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Mario Bomheker
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Mario Bomheker
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Claudio Steimberg
Montaje | Montaggio | Editing Mario Bomheker
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Lena Esquenazi
Sonido | Suono | Sound Ricardo Levy
Intérpretes | Attori | Cast Miriam Prillentsky
Productor | Produttore | Producer Marcelo Céspedes
Casa de producción | Casa produttrice | Production Cine Ojo
Año | Anno | Year 2012
Duración | Durata | Duration 70'

El film se centra en el diálogo entre Miriam y el director del film. En 1975 Miriam fue herida y capturada en un enfrentamiento con el Ejército nacional argentino. Fue obligada a hacer una declaración pública de arrepentimiento a fin de salvar su vida. Después fue obligada viajar a Paraguay y vivir con otra identidad durante ocho años, vigilada por sus captores. Recién en 1983 pudo huir, recuperar su identidad y establecerse en Israel.

Il film si basa sul dialogo tra Miriam e il regista del film. Nel 1975 Miriam fu ferita e catturata in uno scontro con l'esercito nazionale argentino. Fu costretta a fare una dichiarazione pubblica di pentimento per salvarsi la vita. Successivamente, fu obbligata a trasferirsi in Paraguay e a vivere con un'altra identità per otto anni, sotto la sorveglianza dei suoi rapitori. Solo nel 1983 riuscì a fuggire e a riconquistare la sua identità, stabilendosi in Israele.

The film focuses on the dialog between Miriam and the film director. In 1975 she was injured and captured in a clash with the national military forces. She was forced to make a public repentance in a press conference in order to save her life. Afterwards, Miriam was forced to live for eight years in Paraguay, under the strict control of her kidnappers. Only in 1983 could she escape and take her identity back, travelling to Israel to go live there.

Mario Bomheker

Mario Bomheker (1948) es Cineasta. Egresó de la Universidad Nacional de Córdoba, Argentina, donde cursó la carrera de Cinematografía y Televisión. Fue Profesor Titular en esa misma Universidad durante 26 años.

Mario Bomheker (1948) è un regista. Si è laureato alla Universidad Nacional de Córdoba, in Argentina, dove ha studiato Cinema e televisione. Ha lavorato come professore nella stessa università per 26 anni.

Mario Bomheker (1948) is an Argentinian filmmaker and researcher. He graduated from Universidad Nacional de Córdoba, Argentina, where he studied Cinematography and Television. Mario went on to become a full professor at that university, and recently retired after 26 years of teaching.



Argentina, 2015

DETRÁS DEL SILENCIO DIETRO IL SILENZIO BEHIND THE SILENCE

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Diego Adrián Grosman
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Diego Adrián Grosman
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Gustavo Rejón
Montaje | Montaggio | Editing Diego Adrián Grosman
Música | Musica | Music Agua y vino (Egberto Gismonti), interpretada por Anabella Potaz
Sonido | Suono | Sound Diego Adrián Grosman
Intérpretes | Attori | Cast Silvio Katz, Roque Arrieta
Productor | Produttore | Producer Diego Adrián Grosman
Año | Anno | Year 2015
Duración | Durata | Duration 34'



Silvio Katz fue víctima de tortura durante la Guerra de Malvinas. Su testimonio, y el de su compañero Roque Arrieta, nos invita a reflexionar acerca del silencio que guardan los sobrevivientes de situaciones extremas.

Silvio Katz è stato vittima di torture durante la Guerra delle isole Malvinas. La sua testimonianza, e quella del suo collega Roque Arrieta, ci invita a riflettere sul silenzio di chi è sopravvissuto a situazioni estreme.

Silvio Katz was a victim of torture during the Falklands War. His testimony and that of his partner Roque Arrieta invite us to reflect on the silence that survivors of extreme situations keep.

Diego Adrián Grosman

Se graduó como Operador Técnico en Estudios de Televisión (2003) y como Realizador de Cine y Televisión (2007), siendo el cortometraje **Los Insectos** su tesis como productor. En forma independiente escribió, produjo y realizó el cortometraje **La Sirvienta** (2010) que fue parte del catálogo del Short Film Corner de Cannes. Completó una Maestría en Periodismo Documental (UNTREF) siendo su tesis de Maestría el mediodocumental **Detrás del silencio**.

Diego Grosman si è laureato come operatore tecnico televisivo (2003) e regista cinematografico e televisivo (2007). Presentò il cortometraggio **Los Insectos** come tesi di laurea da produttore. In maniera indipendente, ha scritto, prodotto e diretto il cortometraggio **La Sirvienta** (2010) che ha partecipato al Cannes Short Film Corner. Ha conseguito un Master in Documentario giornalistico (UNTREF) con il mediodocumentario **Detrás del silencio** come tesi di laurea.

Diego Grosman graduated as a Technical Operator in Television Studies (2003) and as Film and Television Director (2007), with the short film **Los Insectos** being his thesis as a producer. He independently wrote, produced and directed the short film **La Sirvienta** (2010), which was part of the catalog of the Short Film Corner in Cannes. He completed a master's degree in Documentary Journalism (UNTREF), his master's thesis being the medium-length documentary film **Detrás del silencio**.

Argentina, 2015

GUEDENK GUEDENK REMEMBER



Miglior documentario al Festival del Cinema Ebraico di Punta del Este (Uruguay, 2016)

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Martha Wolff
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Martha Wolff
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Danny Saltzman
Montaje | Montaggio | Editing Danny Saltzman
Música | Musica | Music Danny Saltzman
Sonido | Suono | Sound Danny Saltzman
Productor | Produttore | Producer Martha Wolff
Año | Anno | Year 2015
Duración | Durata | Duration 55'

El documental se basa en la cantidad de obras en el mundo que hablan, que susurran, que alertan sobre la barbarie del Siglo XX y la vigente en el Siglo XXI.

Il documentario si basa sulla quantità di opere nel mondo che parlano, che sussurrano, che mettono in guardia sulle barbarie del XX secolo e quelle che stanno avvenendo nel XXI secolo.

The documentary is based on the great amount of works in the world that speak, that whisper, that warn against the barbarism of the 20th century and the one in power in the 21st century.

Martha Wolff

Martha Wolff es periodista y escritora. Comenzó su carrera dirigiendo boletines de intercambio cultural y científico entre Argentina e Israel. Ha publicado en varios medios judíos y no judíos sus artículos. Es conductora radial tanto en programas de la colectividad judía como al público en general. Ha escrito más de una docena de libros y para teatro y televisión. Es directora de siete documentales con los que obtuvo varios premios. Publica semanalmente sus columna de opinión.

Martha Wolff è giornalista e scrittrice. Ha iniziato la sua carriera dirigiendo reporage di scambio culturale e scientifico tra Argentina e Israele. Ha pubblicato i suoi articoli su diversi media ebraici e non. È una conduttrice radiofonica sia di programmi della comunità ebraica che per il pubblico in generale. Ha scritto più di una dozzina di libri, per il teatro e per la televisione. È la regista di sette documentari con i quali ha vinto diversi premi. Ogni settimana pubblica le sue rubriche d'opinione.

Martha Wolff is a journalist and writer. She began her career managing news reports for cultural and scientific exchange between Argentina and Israel. She has published her articles in various Jewish and non-Jewish media. She is a radio host for both Jewish community programs and the general audience. She wrote more than a dozen books and also wrote for theater and television. She is the director of seven documentaries with which she won several awards. She publishes her opinion column weekly.



Argentina, 2013

LA OTRA DIGNIDAD L'ALTRA DIGNITÀ THE OTHER DIGNITY

Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Martha Wolff, Danny Saltzman
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Martha Wolff
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Danny Saltzman
Montaje | Montaggio | Editing Danny Saltzman
Música | Musica | Music Danny Saltzman
Sonido | Suono | Sound Danny Saltzman
Productor | Produttore | Producer Martha Wolff
Año | Anno | Year 2013
Duración | Durata | Duration 50'



Premio del público al Festival Argentino del Cinema Ebraico (Argentina, 2013)

Luis Fuensalida, Judío de origen Sefaradí, fue policía y llegó a ser el director de Interpol en la Argentina. El film narra la captura, por parte de Fuensalida, de Paul Schäfer Schneider, quien fuera ideólogo y creador de la "Colonia Dignidad" en el sur de Chile, centro de detención y tortura en tiempos de la dictadura de Augusto Pinochet.

Luis Fuensalida, ebreo di origine sefardita, era un poliziotto e divenne direttore dell'Interpol in Argentina. Il film racconta la cattura da parte di Fuensalida di Paul Schäfer Schneider, ideologo e creatore della „Colonia Dignidad“ nel sud del Cile, un centro di detenzione e tortura durante la dittatura di Augusto Pinochet.

Luis Fuensalida, a Jew of Sephardic origin, was a policeman and became the director of Interpol in Argentina. The film narrates the capture of Paul Schäfer Schneider — who was the ideologue and creator of the „Colonia Dignidad“ in Southern Chile, a detention and torture center during Augusto Pinochet's dictatorship — by Fuensalida.

Martha Wolff

Martha Wolff es periodista y escritora. Comenzó su carrera dirigiendo boletines de intercambio cultural y científico entre Argentina e Israel. Ha publicado en varios medios judíos y no judíos sus artículos. Es conductora radial tanto en programas de la colectividad judía como al público en general. Ha escrito más de una docena de libros y para teatro y televisión. Es directora de siete documentales con los que obtuvo varios premios. Publica semanalmente sus columna de opinión.

Martha Wolff è giornalista e scrittrice. Ha iniziato la sua carriera dirigiendo repórage di scambio culturale e scientifico tra Argentina e Israele. Ha pubblicato i suoi articoli su diversi media ebraici e non. È una conduttrice radiofonica sia di programmi della comunità ebraica che per il pubblico in generale. Ha scritto più di una dozzina di libri, per il teatro e per la televisione. È la regista di sette documentari con i quali ha vinto diversi premi. Ogni settimana pubblica le sue rubriche d'opinione.

Martha Wolff is a journalist and writer. She began her career managing news reports for cultural and scientific exchange between Argentina and Israel. She has published her articles in various Jewish and non-Jewish media. She is a radio host for both Jewish community programs and the general audience. She wrote more than a dozen books and also wrote for theater and television. She is the director of seven documentaries with which she won several awards. She publishes her opinion column weekly.

Argentina | Brasile

EL TRIÁNGULO ROSA Y LA CURA NAZI PARA LA HOMOSEXUALIDAD
 IL TRIANGOLO ROSA E LA CURA NAZISTA PER L'OMOSESSUALITÀ
 THE PINK TRIANGLE AND THE NAZI CURE FOR HOMOSEXUALITY



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Esteban Jasper, Nacho Steinberg
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Osvaldo Canis
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Alan Steinberg, Ignacio Gutiérrez Arribere
Montaje | Montaggio | Editing Esteban Jasper, Ignacio Gutiérrez Arribere
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack Gastón Abulafia, Santiago Pafundi
Sonido | Suono | Sound Guillermo Quintana
Productor | Produttore | Producer Jacques Broder Cohen
Año | Anno | Year 2014
Duración | Durata | Duration 63'

Un documental sobre la supuesta cura nazi de la homosexualidad llevada a cabo por un médico danés que experimentó con jóvenes homosexuales en un campo de concentración. Finalizada la guerra, se refugió en la Argentina hasta su muerte en 1965.

Un documentario sulla presunta cura nazista per l'omosessualità, sviluppata da un medico danese che ha fatto esperimenti su giovani omosessuali in un campo di concentramento. Dopo la guerra, si è rifugiato in Argentina fino alla sua morte, nel 1965.

A documentary about the alleged Nazi cure for homosexuality conducted by a Danish doctor who experimented with young homosexuals in a concentration camp. After the war, he took refuge in Argentina until his death in 1965.

Esteban Jasper, Nacho Steinberg

Nacho Steinberg cursó en la UBA las Carreras de Abogacía y Sociología. Se especializa en Dirección Teatral, llegando a ser el Director del Teatro Popular Judío (AMIA) y a realizar puestas en Caracas, Broadway y NY. Esteban Jasper nació en Buenos Aires en 1984. Vinculado a una familia cinéfila intergeneracional, abuelo, padre y hermano. Trabaja en los medios de comunicación desde los 18 años.

Nacho Steinberg ha studiato Giurisprudenza e Sociologia all'Università di Buenos Aires. Si è specializzato in Regia teatrale ed è diventato direttore del Teatro Popolare Ebraico (AMIA). Si è esibito a Caracas, Broadway e New York. Esteban Jasper è nato a Buenos Aires nel 1984. Proviene da una famiglia cinéfila intergenerazionale: nonno, padre e fratello. Lavora nei media da quando aveva 18 anni.

Nacho Steinberg graduated from the University of Buenos Aires and studied Law and Sociology. He became Director of the Popular Jewish Theatre of the Argentinian Jewish Community Organization, setting up stages in Caracas, Broadway and New York. Esteban Jasper was born in Buenos Aires in 1984. Born to an intergenerational cinephile family, from his grandfather, to his father and brother. He has worked in the media since he was 18.



Brasile | Portogallo, 1995

O JUDEU L'EBREO THE JEW

Género | Genre | Genre Fiction

Dirección | Regia | Director Jom Tob Azulay

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Geraldo

Carneiro, Millor Fernandes, Gilvan Pereira

Fotografía | Fotografia | Director of Photography Eduardo Serra

Montaje | Montaggio | Editing José Manuel Lopes, Ruy Guerra, Pedro Ribeiro

Música | Musica | Music Rui Luis Pereira

Sonido | Suono | Sound Carlos Alberto Lopes, Edinho Saed

Productor | Produttore | Producer Claudio Kahns, Antonio Vaz Da Silva, Jom Tob Azulay

Casa de producción | Casa produttrice |

Production A&B Produções, Lda.; Animatógrafo; Metro Filmes; Tatu Filmes

Año | Anno | Year 1995

Duración | Durata | Duration 85'



Miglior film, miglior suono e miglior direzione artistica al Festival del Cinema di Brasilia (Brasile, 1996).

Portugal, 1739, el reinado del Rey João V que trata de mantener un delicado equilibrio entre el poder de la Iglesia y los intereses de la Corte. António José da Silva, llamado „el judío“, famoso dramaturgo admirado tanto por el pueblo como por la aristocracia, es acusado por la Inquisición del delito de herejía y sentenciado a morir en la hoguera. Su ejecución se organiza como una demostración del poder triunfante de la Iglesia contra cualquier otra fuerza.

Portogallo, 1739, regno del re João V, che cerca di preservare il delicato equilibrio tra il potere della Chiesa e gli interessi della Corte. António José da Silva, detto „l'ebreo“, un famoso drammaturgo ammirato tanto dal popolo quanto dall'aristocrazia, viene accusato di eresia dall'Inquisizione e condannato a morte sul rogo. La sua esecuzione viene organizzata come una dimostrazione del potere trionfante della Chiesa su qualsiasi altra forza.

Portugal, 1739, reign of King João V, who tries to keep a delicate balance between the power of the Church and the interests of the Court. António José da Silva, nicknamed „the Jew“, a famous playwright admired both by the people and the aristocracy, is charged by the Inquisition with the crime of heresy, and he is sentenced to die at the stake. His execution is organized as a demonstration of the triumphant power of the Church against any other force.

Jom Tob Azulay

Jom Tob Azulay estudió cine en Los Ángeles. Es productor-director de largometrajes, documentales, películas y videos institucionales. Fue jefe del Departamento Internacional de la Agencia Nacional de Cine de 2002 a 2007. También es profesor de teoría y práctica del cine en la Universidad Estácio de Sá y en la Universidad Federal Fluminense.

Jom Tob Azulay ha studiato cinema a Los Angeles. È produttore e regista di lungometraggi, documentari e film e video istituzionali. È stato a capo del Dipartimento Internazionale dell'Agenzia Nazionale di Cinema dal 2002 al 2007. È inoltre professore di teoria e pratica del cinema alla Universidade Estácio de Sá e alla Universidad Federal Fluminense.

Jom Tob Azulay has studied Cinema in Los Angeles. He is producer-director of feature films, documentaries, and institutional films and videos. He was the head of the International Department at the National Agency of Cinema from 2002 to 2007. He is also a professor of Theory and Practice of Film at Universidade Estácio de Sá and at Universidade Federal Fluminense.

Cile | Germania | Israele, 2020

BUSHKIDA – EN BUSQUEDA DEL IDIOMA JUDEO-ESPAÑOL
BÚSHKIDA – ALLA RICERCA DELLA LINGUA GIUDEO-SPAGNOLA
BÚSHKIDA – IN SEARCH OF THE JUDAEO-SPANISH LANGUAGE



Género | Genere | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director David Schidlowsky
Guión | Sceneggiatura | Screenplay David Schidlowsky
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Teresa Pinheiro
Montaje | Montaggio | Editing David Schidlowsky, Jaime Cañas, Settimio Presutto
Música | Musica | Music David Schidlowsky
Sonido | Suono | Sound Guillermo Quintana
Productor | Produttore | Producer David Schidlowsky
Año | Anno | Year 2020
Duración | Durata | Duration 88'

Es un documental que se acerca a la situación del idioma Ladino hoy. La raíz es un español del siglo XV con palabras que durante los siglos fueron integrándose. Es el idioma de los judíos sefardíes descendientes de los expulsados de la Península Ibérica en los siglos XV y XVI. Salónica se transformó en el centro del idioma hasta la llegada de los nazis que exterminaron a casi todos los sefarditas de la ciudad. Solo 2.000 lograron sobrevivir y la mayoría emigró a Israel.

È un documentario che affronta la situazione della lingua giudeo-spagnola oggi. L'origine è lo spagnolo del XV secolo con parole che sono state poi integrate nel corso dei secoli. È la lingua degli ebrei sefarditi, discendenti degli espulsi dalla penisola iberica nel XV e XVI secolo. Salonicco divenne il centro di questa lingua fino all'arrivo dei nazisti che sterminarono quasi tutti gli ebrei sefarditi della città. Solo in 2.000 sono riusciti a sopravvivere e la maggior parte di loro è emigrata in Israele.

This documentary deals with the situation of the Ladino language today. Its roots are to be found in the 15th century Spanish language with words that have been integrated over the centuries. It is the language of the Sephardic Jews, of those expelled from the Iberian Peninsula in the 15th and 16th centuries. Thessaloniki became the center of the language until the arrival of the Nazis who exterminated almost all the Sephardic people in the city. Only 2,000 of them survived and most of them have emigrated to Israel.

David Schidlowsky

Estudió Literatura Latinoamericana y Estudios de Teatro. Se doctoró con la tesis „Las furias y las Penas. Pablo Neruda y su tiempo“, en 1999.

Ha studiato Letteratura latino americana e Teatro. Ha conseguito il dottorato nel 1999 con la tesi „Las furias y las penas: Pablo Neruda y su tiempo“.

He studied Latin American Literature and Theater Studies. He received his PhD with the thesis „Las Furias y las penas: Pablo Neruda y su tiempo“, in 1999.



Messico, 2007

LOS LABIRINTOS DE LA MEMORIA I LABIRINTI DELLA MEMORIA LABYRINTHS OF MEMORY

Género | Genre | Genre Documentario
Dirección | Regia | Director Guita Schyfter
Guión | Sceneggiatura | Screenplay Guita Schyfter, Hugo Hiriart
Fotografía | Fotografia | Director of Photography Sebastián Hiriart
Montaje | Montaggio | Editing Miguel Schverfing
Música | Musica | Music Diego Monk
Sonido | Suono | Sound Eduardo Vaisman
Intérpretes | Attori | Cast Fanny Lepar Schyfter, Natalia Schyfter, Susana Esquenazi, Regina Kopilevich, Vanessa Miklos, Natalia Gurwich Okón
Productor | Produttore | Producer Guita Schyfter
Casa de producción | Casa produttrice | Production A&B Produções, Lda.; Animatógrafo; Metro Filmes; Tatu Filmes
Año | Anno | Year 2007
Duración | Durata | Duration 95'



Miglior film, miglior suono e miglior direzione artistica al Festival del Cinema di Brasilia (Brasile, 1996).

Los mitos del origen son universales. Este documental aborda la búsqueda de los orígenes de dos mujeres de dos culturas muy diferentes. Una, en el mundo de los mayas de México; la otra, en el de los judíos centroamericanos. La búsqueda de la identidad va más allá de las fronteras étnicas y geográficas: es una manera de explicar, de entender, de dar un sentido, de encontrar un lugar.

I miti delle origini sono universali. Questo documentario parla della ricerca delle origini di due donne che appartengono a culture molto diverse. Una appartiene al mondo dei maya in Messico; l'altra a quello degli ebrei in Europa centrale. La ricerca dell'identità va oltre le frontiere etniche o geografiche: è un modo per spiegare, capire, dare un significato, trovare un posto.

The myths of origin are universal. This documentary deals with the search for the origins of two women from two very different cultures. One in the world of the Maya in Mexico; the other in the world of Central European Jews. The search for their own identity goes beyond ethnic and geographical borders: it is a way of explaining, of understanding, of giving meaning, of finding a place.

Guita Schyfter

Ampliamente conocida como directora de documentales, ha dirigido **Los nuestros**, una serie de documentales para televisión dedicada a presentar los testimonios de figuras clave de la ciencia, el arte y la investigación en México. En 1991 fue premiada con un Ariel por el mejor mediodocumental.

Ben nota come regista di documentari, ha diretto **Los nuestros**, una serie di documentari per la televisione dedicati a presentare le testimonianze di figure chiave della scienza, dell'arte e della ricerca in Messico. Nel 1991 è stata premiata con un Premio Ariel per il miglior mediometraggio documentale.

Widely known as a documentary director, she has directed **Los Nuestros**, a television documentary series focused on presenting the testimonies of key figures in science, art, and research in Mexico. In 1991 she was awarded the Ariel Award for Best medium-length documentary.

Indice

COLOPHON.....	3
PRESENTAZIONE IILA	7
PRESENTAZIONE ASSESSORE ALLA CULTURA DELLA REGIONE	9
PRESENTAZIONE DELLA XXXV EDIZIONE DEL FESTIVAL	10
LE GIURIE.....	15
EVENTI SPECIALI.....	25
SEZIONE UFFICIALE.....	47
SEZIONE CONTEMPORANEA.....	49
MALVINAS	69
MUNDO LATINO	79
RETROSPETTIVA.....	89
TRIBUTI	99
FINESTRA SUL PRESENTE.....	115
SHALOM.....	117



comunicación
visual

**Design e
comunicazione
visiva per il
cinema**

www.scomunicacion.cl

es, Logos **Library** Biblioteca dei bambini Arcoiris

Conjugator, Logos Quotes Logos **Library**

bini Logos Conjugator Logos Quotes Lo

iblioteca dei bambini Arcoiris TV Conjugator Lo

Quotes Logos **Library** Biblioteca Arcoiris TV

Logos **Dictionary** Logos Quotes Dizionario

Logos Conjugator **Dizionario** dei bambini

OS Conjugator Logos **Library**

Logos **Library** Arcoiris

Conjugator, Logos **Library** dei

OS Conjugator Logos Quotes Logos

dei bambini Arcoiris Conjugator Logos

Logos **Library** Arcoiris TV

Dictionary Logos **Dizionario** dei

Logos Conjugator

Conjugator

